

Pandolfini

CASA D'ASTE

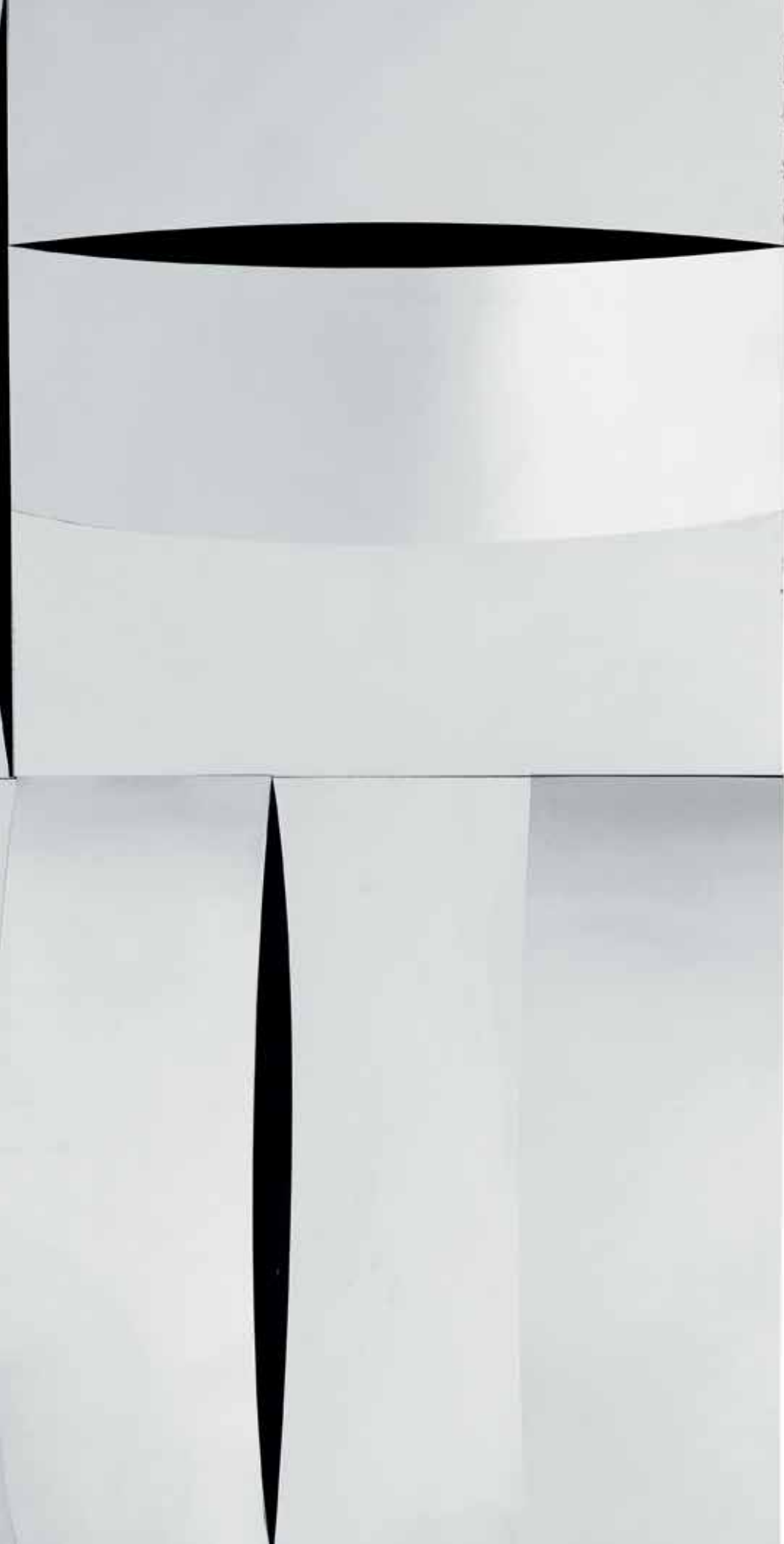
dal 1924

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO

10 GIUGNO 2019







Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO

10 GIUGNO 2019



Dandachini
CASA IN MANTOVA

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Andrea Bagnoli
Gianluca Verdone

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI
Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
Giulia Ferrari
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO

Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it



RESPONSABILE ESECUTIVO

Glauco Cavaciuti
glauco.cavaciuti@pandolfini.it



ASSISTENTE

Diletta Spinelli
artecontemporanea@pandolfini.it

ASTA

Milano
10 Giugno 2019
ore 16
Lotti: 1-168

ESPOSIZIONE

Centro Svizzero
Via Palestro, 2 - Milano

Giovedì	6 giugno	10.00/19.00
Venerdì	7 giugno	10.00/19.00
Sabato	8 giugno	10.00/19.00
Domenica	9 giugno	10.00/19.00

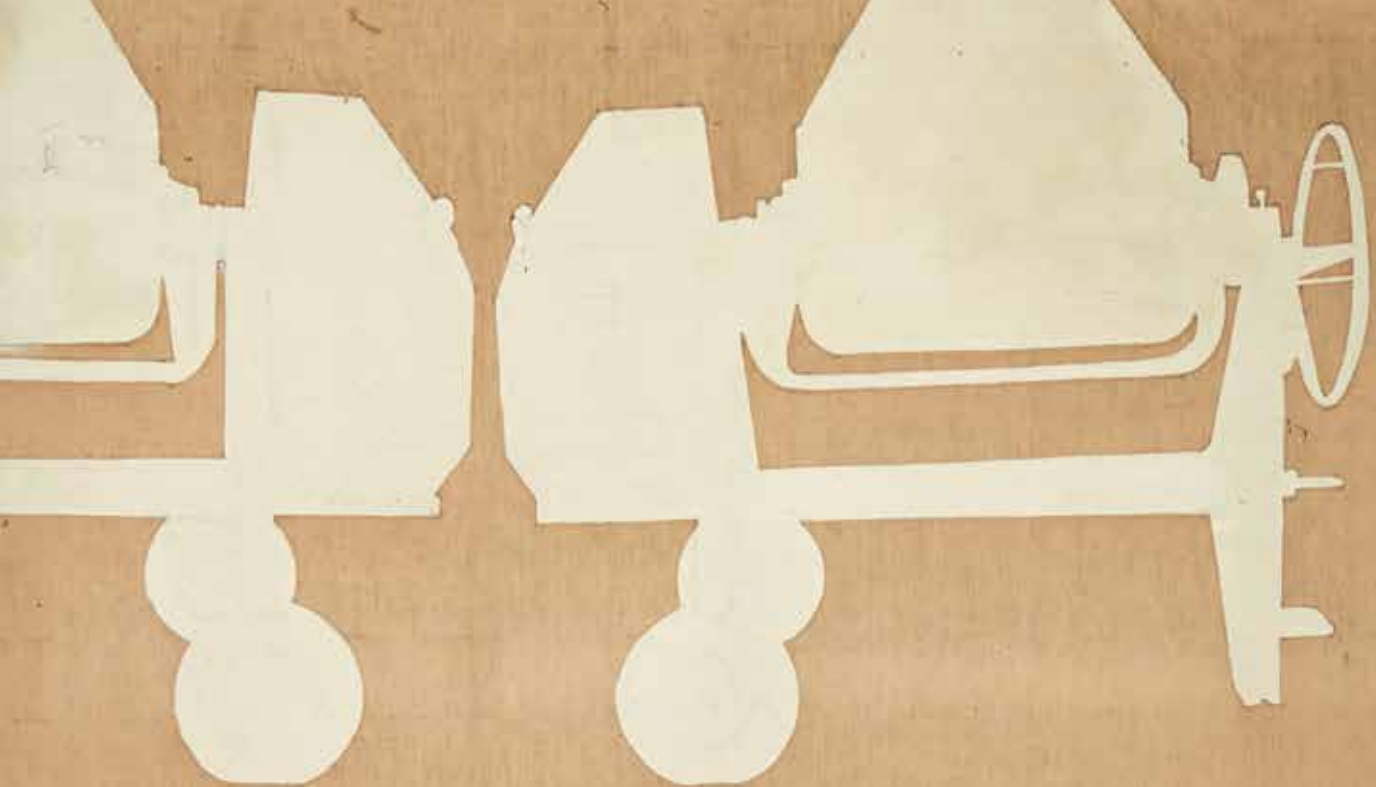
Per informazioni e commissioni scritte e telefoniche
Tel. +39 055 2340888-9
Tel. +39 02 65560807
info@pandolfini.it
artecontemporanea@pandolfini.it
milano@pandolfini.it

Dal 6 giugno all'11 giugno 2019

Centro Svizzero
Tel. +39 02 76320327
Tel. +39 02 76320328
artecontemporanea@pandolfini.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Centro Svizzero
Via Palestro, 2
20100 Milano
Tel. +39 02 76320327
Tel. +39 02 76320328
info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegno, orologi o gioielli le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti.

Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP



GIO

CARE

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO

10 GIUGNO 2019

ore 16

Lotti 1-168

|
ARNALDO POMODORO

(Morciano di Romagna 1926)

Stele

bronzo

cm 24x1x4

firmato alla base

tiratura di 100 esemplari, esemplare n. 18/100

Stele

bronze

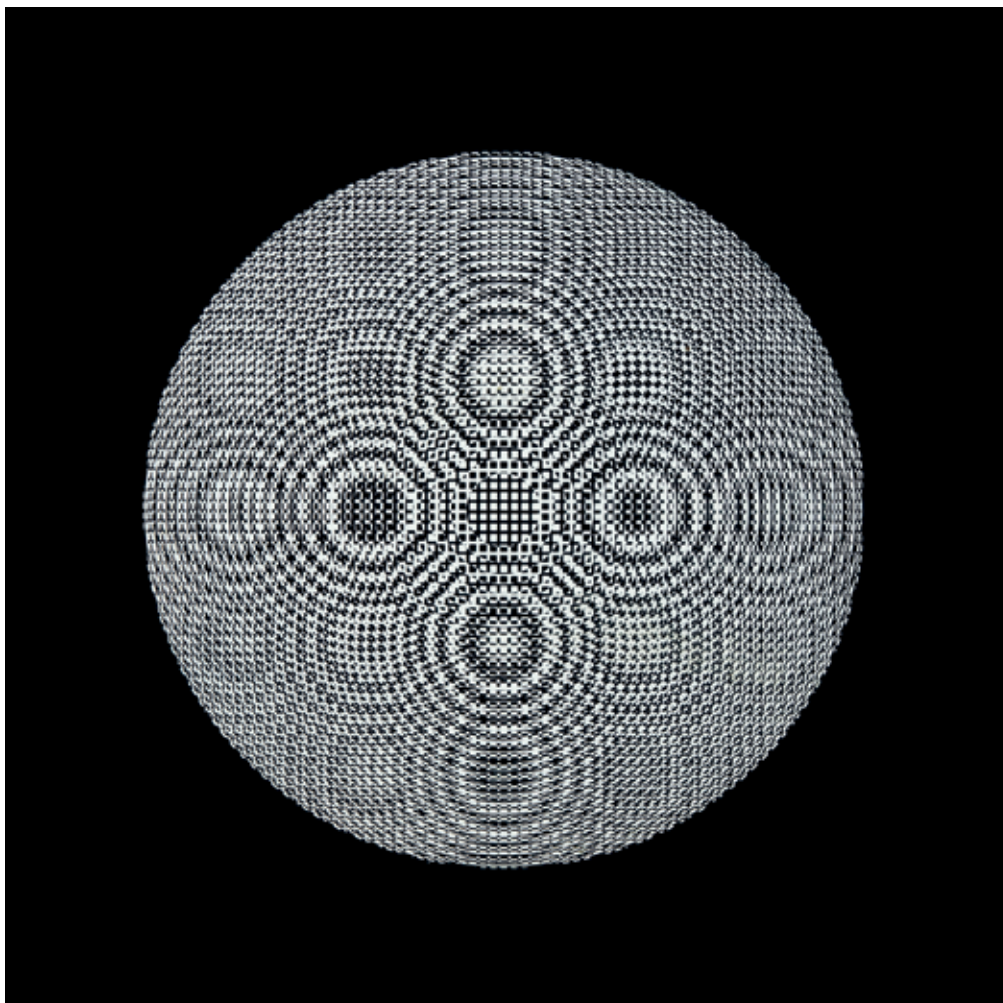
cm 24x1x4

signed on basement

edition of 100 exemplars, exemplar n. 18/100

● € 1.800/3.000





2

GRUPPO N

(Padova 1959)

Senza titolo

serigrafia su cartoncino

cm 64,7x64,7

firmato in basso a destra

tiratura di 100 esemplari, n. 100/100

al retro firmato numerato

al retro timbro Gruppo N

Untitled

screen printing on cardboard

cm 64,7x64,7

signed lower right

edition of 100 esemplari, n. 100/100

on the reverse signed numbered

on the reverse stamp Group N

● € 300/800



3

LUCIO FONTANA

(Rosario de Santa Fè 1899 - Comabbio 1968)

Concetto Spaziale Rosa

materiale sintetico

cm 29x29x2

multiplo senza numerazione

accompagnato da testo edito da Achille Mauri, 1968,
con fotografie di Ugo Mulas e poesie di Nanni Balestrini

Concetto Spaziale Pink

synthetic material

cm 29x29x2

multiple without numbering

*accompanied by a text published by Achille Mauri,
1968, with photographs by Ugo Mulas and poems of Nanni Balestrini*

● € 2.000/5.000

Bibliografia

Catalogo Lucio Fontana, incisioni, grafica, multipli, pubblicazioni...,
Reverdito Edizioni, M-15, p. 163

4

ENRICO CASTELLANI

(Castelmassa 1930 - Celleno 2017)

Il Punto d'Incontro

2006

estroflessioni su alluminio

cm 31,5x23,4

edizione di 45 esemplari n. 21/45

firmato e numerato al centro

The Meeting Point

2006

extrofions on aluminum

cm 31,5x23,4

edition of 45 copies, n. 21/45

signed and numbered in the center

● € 3.000/5.000

Esposizioni

Vola Alta, Parola, Vent'anni di Edizioni Colophon, Tribuna Dantesca, 28 marzo - 19 aprile
2008, Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze

Bibliografia

Antonia Ida Fontana, Lucia Chimirri, Vola Alta, Parola, Vent'anni di Edizioni Colophon, 2008,
p. 114 ill. n. E03

Edizione realizzata per Il Punto d'Incontro 2006 Guido Ballo Enrico Castellani Nove Poesie di Guido Ballo; corredate di contenitore in plexiglas con una lastra in acciaio estroflesso numerata e firmata Enrico Castellani delle dimensioni del libro. Composizione testi: Rodolfo in Garamond 12, 14. Stampa testi: Tipoteca Italiana Fondazione, Cornuda, su bianca Amatruda di Amalfi puro cotone da 200 gr. Legatore Sandro Francescon.





5

MARIO CEROLI

(Castelfrentano 1938)

Senza Titolo

collage e legno entro teca,
cm 71,5x103x8
multiplo, edizione di 90

Untitled

collage and wood in case,
cm 71,5x103x8
multiple, edition of 90

● € 600/1.200

6

TURI SIMETI

(Alcamo 1929)

4 ovali bianchi

2015
calcografia
cm 38x52
firmato e dato in basso a destra

4 oval whites

2015
chalcography
cm 38x52
signed and dated lower right

● € 1.500/2.500

L'opera è registrata presso l'Archivio Turi Simeti

Esposizioni

Turi Simeti, sognando lo spazio, Galleria Albanese Arte, 4 giugno -
4 settembre 2015, Matera

Bibliografia

Turi Simeti, sognando lo spazio, Galleria Albanese Arte, 2015, ill.



7

BICE LAZZARI

(Venezia 1900 - Roma 1981)

Senza titolo

1937

tecnica mista su carta

cm 50x45

firmato e datato in basso a destra

al retro firmato e datato

Untitled

1937

mixed media on paper

cm 50x45

signed and dated lower right

on the reverse signed and dated

● € 1.500/2.500



8

FELIX LABISSE

(Marchiennes 1905 - Neuilly-sur-Seine 1982)

Senza titolo

tecnica mista su carta

cm 32x20

firmato in basso a destra

al retro firmato, datato

al retro riproduzione dell'autentica, rilasciata

da M.eur Pierre Blanchet, Parigi 30.03.05

al retro timbro galleria Arscritica, Roma

Untitled

mixed media on paper

cm 32x20

signed lowe right

on the reverse signed, dated

on the reverse riproduction of the certificate of

authenticity, released by M.eur Pierre

Blanchet, Paris 30.03.05

on the reverse stamp of gallery Arscritica, Rome

● € 800/1.200



9

PIERRE ALECHINSKY

(Bruxelles 1927)

Senza titolo

pastelli su cartoncino pieghevole a quattro ante

cm 26x91,5

firmato in basso a destra

al retro del booklet immagini fotografiche e litografiche

Untitled

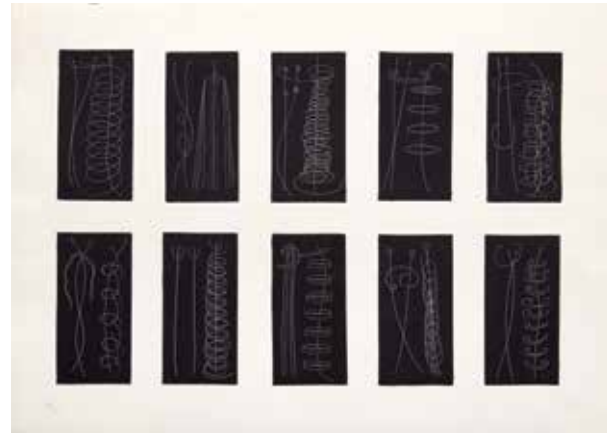
pastels on cardboard folding with four doors

cm 26x91,5

signed lower right

on the reverse of the booklet photographic and lithographic images

● € 1.500/3.500



10

FAUSTO MELOTTI

(Rovereto 1901 - Milano 1986)

(2) Senza titolo

10 lastre formato cm 17x8,5 ca, cm 50x70
 stampa in negativo
 edizione di XV esemplari, n.III/XV

Untitled

10 slabs size 17x8.5 cm approx, cm 50x70
 negative print
 edition of XV exemplars, n.III / XV

● € 300/500

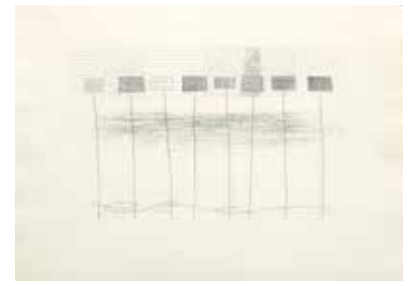
II

FAUSTO MELOTTI

(Rovereto 1901 - Milano 1986)

(4) Acqueforti

● € 1.200/2.000



Senza titolo

8 lastre formato cm 17x8,5
 tiratura di 30 esemplari, n. 28/30

Untitled

8 slabs size cm 17x8,5
 issue of 30 exemplars, n. 28/30

Senza titolo

acquaretorte e vernice molle su lastra formato
 cm 32x 49 ca
 tiratura di 50 esemplari, n. 33/50

Untitled

etching and soft paint on formed plate
 cm 32x 49 approx
 edition of 50 exemplars, n. 33/50

Senza titolo (2)

acquaretorte e vernice molle su lastra formato
 cm 32x49 ca
 tiratura di 50 esemplari, n. 24/50

Untitled (2)

etching and soft paint on formed plate
 cm 32x49 approx
 edition of 50 exemplars, n. 24/50

12

FAUSTO MELOTTI

(Rovereto 1901 - Milano 1986)

(4) Acqueforti

● € 1.200/2.000



Senza titolo

acquaforte e vernice molle su lastra
cm 32x49 ca
tiratura di 50 esemplari, n. 22/50

Untitled

etching and soft paint on plate
cm 32x49 approx
edition of 50 exemplars, n. 22/50

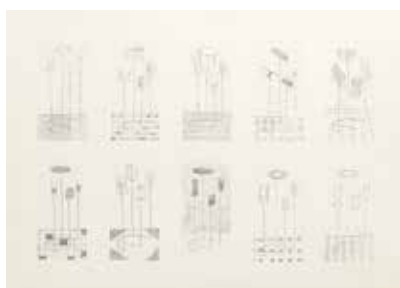


Senza titolo

acquaforte e vernice molle su lastra
cm 32x 49 ca
tiratura di 50 esemplari, n.35/50

Untitled

etching and soft paint on formed plate
cm 32x49 approx
edition of 50 exemplars, n.35/50



Senza titolo

10 lastre formato cmm 17x8,5 ca,
cm 50x70
tiratura di 30 esemplari, n.17/30

Untitled

10 slabs in the format of cm 17x8.5 ca,
cm 50x70
edition of 30 exemplars, n.17/30



Senza titolo

10 lastre formato cm 17x8,5 ca,
cm 50x70
tiratura di 30 esemplari, n. 13/30

Untitled

10 slabs size 17x8,5 mm approx,
cm 50x70
issue of 30 exemplars, n. 13/30

13

PABLO PICASSO

(Málaga 1881 - Mougins 1973)

Senza titolo

incisione
cm 41x47,5
firmato in basso a destra
datato in alto a sinistra 16.05.70
tiratura di 50 esemplari, n. 20/50

Untitled

engraving
cm 41x47,5
signed lower right
dated in the upper part of 16.05.70
edition of 50 exemplars, n. 20/5

● € 2.000/4.000



14

BRUNO MUNARI

(Milano 1907 - 1998)

La presenza degli antenati

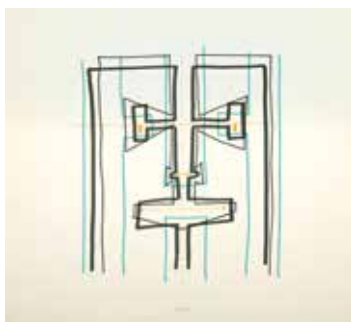
1970

(6) edizione tiratura 250 esemplari in serigrafia

cm 30x33

firmati e datati in basso al centro

Edizioni Danese Milano stampate in Italia da Lucini



The presence of the ancestors

1970

(6) edition 250 copies in serigraphy

30x33

signed and dated lower in the center

Edizioni Danese Milano printed in Italy by Lucini

● € 1.800/3.800



15

PABLO PICASSO

(Málaga 1881 - Mougins 1973)

Senza titolo

incisione

cm 50x65,8

firmato e datato in basso a destra 17.5.55

tiratura di 50 esemplari, n. 20/50

Untitled

engraving

cm 50x65,8

signed and dated lower right 17.5.55

edition of 50 exemplars, n. 20/50

● € 2.000/4.000

16

DARIO FO

(Sangiano 1926 - Milano 2016)

Senza titolo

1983

cera grassa su carta

cm 50x70

firmato e datato

dedicato ad personam

Untitled

1983

fat wax on paper

cm 50x70

signed and dated

dedicated ad personam

● € 300/500



17

IGOR MITORAJ

(Oederan 1944 - Parigi 2014)

Senza titolo

1986

penna su carta

cm 24x18,5

firmato e datato in alto a destra Mitoraj

7.1.86

Untitled

1986

pen on paper

cm 24x18,5

signed and dated top right Mitoraj 7.1.86

● € 600/1.200

18

DINO BUZZATI

(San Pellegrino di Belluno 1906 - Milano 1972)

Le anime in pena

1969

olio su tela

cm 68,5x79

firmato e datato in basso a destra

al retro timbro Galleria D'Arte Cortina

The lost souls

1969

oil on canvas

cm 68,5x79

signed and dated lower right

on the reverse stamp of Galleria D'Arte Cortina

● € 8.000/12.000

Provenienza

Galleria d'Arte Cortina

Esposizioni:

Galleria Cortina Milano – 1979 Galleria Cavour Milano –

2013 Galleria d'Arte Contemporanea Virgilio Guidi – 2015

Galerie Orenda Parigi (F), a cura di Nicolas Rostkowski

Bibliografia:

50 e oltre storia di una galleria d'arte: la Galleria Cortina

pag. 68



Dino Buzzati e Renzo Cortina

Nato nel 1906 a Belluno, si trasferisce presto a Milano. Giornalista, scrittore, pittore, scenografo e illustratore, dal 1928 lavora al "Corriere della Sera" come addetto alla cronaca e come critico musicale, come inviato speciale e critico d'arte. Nello stesso anno si laurea in Giurisprudenza e dal 1933 inizia la sua attività di scrittore, con racconti e romanzi come *Il segreto del bosco vecchio* (1935), *Il deserto dei Tartari* (1940), *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* (1945). In questi anni vince il Premio Gargano (1951), il Premio Strega (1958). Realizza anche opere teatrali e scenografie, sceneggiature televisive e dal 1925 inizia la sua attività pittorica, nel 1958 avverrà la sua prima personale alla Galleria Re Magi a Milano e nel 1966 espone alla Galleria Cavour Cortina, che nel 1969 presenterà le tavole originali del famoso *Poema a fumetti*, pubblicato nello stesso anno da Mondadori. Nel 1970 riceve il premio giornalistico Mario Massai. Si spegne a Milano nel 1972.





19

FRANCO ANGELI

(Roma 1935 - 1988)

Era il 9 settembre 1943

1985

acrilici e smalti sintex su tela
cm 130x90

al retro firmato, titolato e datato

al retro indicati nomi delle vernici rosso
adrianopoli, verde vittoria e spray oro/
argento

al retro sul telaio indicata provenienza
Collezione Franchetti, Roma

It was 9 September 1943

1985

acrylics and sintex enamels on canvas,
cm 130x90

on the reverse signed, titled and dated

on the reverse are the names of the Adrianopoli Red, Vittoria Green and Gold / Silver spray paints
on the reverse on the frame indicated coming from the Franchetti Collection, Rome

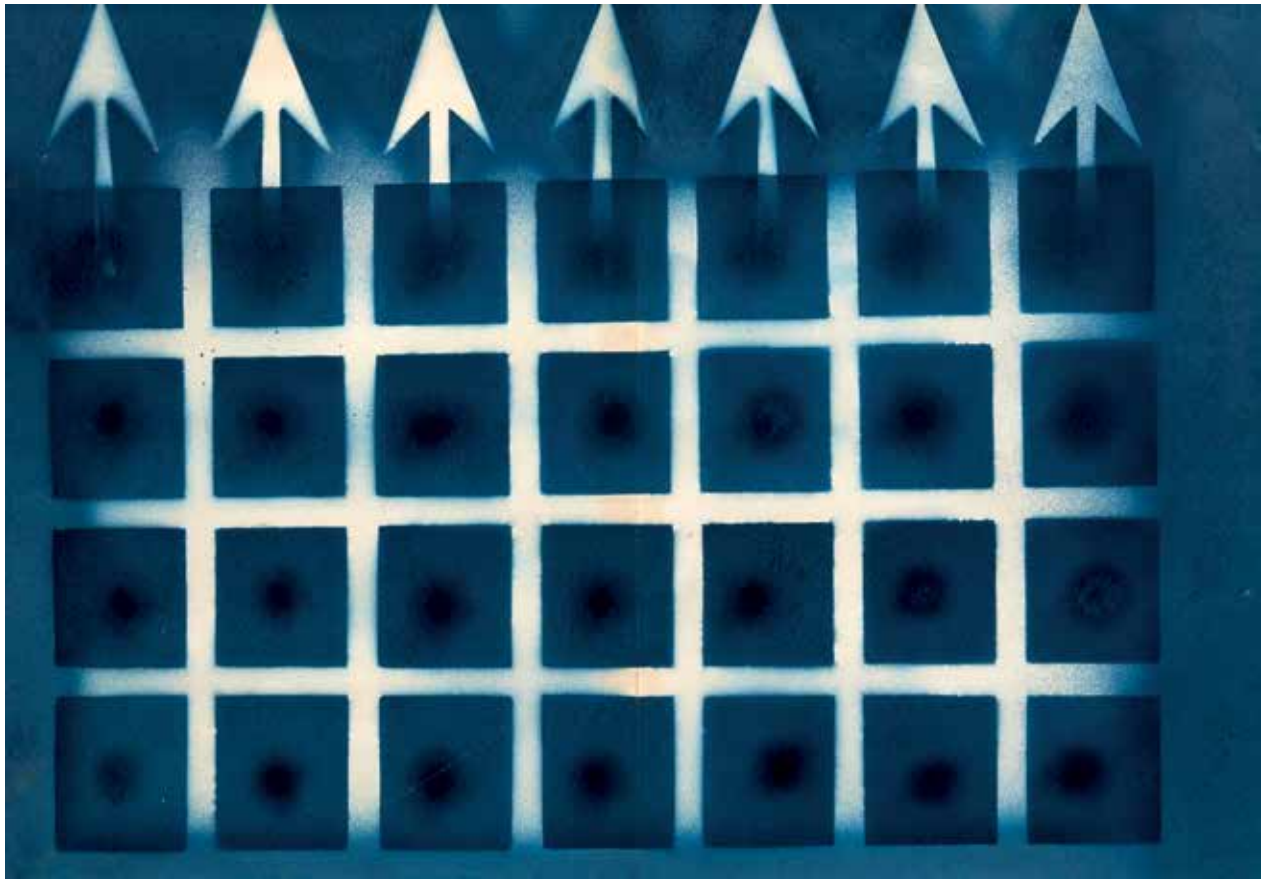
● € 1.500/3.500

L'opera è in corso di archiviazione presso l'Archivio Franco Angeli

Provenienza

Collezione Franchetti, Roma

Collezione privata, Roma



20

FRANCO ANGELI

(Roma 1935 - 1988)

Senza titolo

acrilici su cartoncino, composto da due parti unite
cm 69,5x100

Untitled

acrylics on cardboard, composed of two joined parts
cm 69,5x100

● € 1.500/3.500

L'opera è in corso di archiviazione presso l'Archivio Franco Angeli



21

UBERTO BONETTI

(Viareggio 1909 - 1993)

Piroscapo

tecnica mista su carta
cm 28,5x22,4
firmato in basso a destra

Steamer

mixed media on paper
cm 28,5x22,4
signed lower right

● € 1.500/3.500

L'opera è accompagnata da autentica, rilasciata da Adriana Bonetti

22

GIUSEPPE ZANINI (NINO ZA)

(Milano 1906 - Roma 1996)

Sintesi del Duce - Pensiero Notturmo

1931

tecnica mista su cartone
cm 25x18
firmato e datato "1931" in basso a destra
al retro titolato e firmato

Synthesis of the Duce - Nocturnal thought

1931

mixed technique on cardboard
cm 25x18
signed and dated "1931" lower right
on the reverse titled and signed

● € 2.500/3.500

Nino Zanini, conosciuto anche sotto lo pseudonimo artistico di Nino Za, è stato un noto e stimato illustratore, caricaturista e gallerista, la sua attività si sviluppò tra Milano, Genova, Udine e nelle note località di vacanza italiane (Sanremo, Venezia e Cortina d'Ampezzo), per ritrarre personaggi dello spettacolo e della borghesia. Le fu commissionato lo stemma dello stormo acrobatico italiano, oggi Frece Tricolori, che raffigurante un diavolo rosso in velocità sullo sfondo azzurro del cielo. Nel 1927 si stabilì a Udine dove ritrasse gli aviatori della base aeronautica di Campofornido (Udine) e alcuni noti personaggi della Udine bene che si ritrovavano al caffè Contarena. Nel 1932 a Milano l'editore Eliocromia Zacchetti gli commissionò una serie di ritratti dei divi del cinema, per riprodurre poi delle cartoline che vennero distribuite in tutta Europa, evento che portò l'artista alla fama internazionale e lavorare a Berlino per alcune importanti riviste. Nel 1939 si stabilì a Roma dove lavorò per testate come «Il Travaso» e «Film» qui si legò a sincera amicizia con Federico Fellini. Nel 1942 ritornò a Udine per proseguire l'attività di pittore e caricaturista. nel 1952 inaugurò la sua prima galleria Piccola galleria, ne seguì l'apertura di una galleria anche a Cortina d'Ampezzo. Nel 1955 si stabilì a Roma aprendo la galleria d'arte Zanini in via del Babuino, che divenne luogo prediletto da intellettuali e artisti, come Giorgio De Chirico e Massimo Campigli. Nel 1982 venne pubblicata una monografia su Nino Za caricaturista, dal 1984 si impegnò solo come consulente e perito d'arte. Morì a Roma l'11 marzo 1996.





23

CESARE ANDREONI

(Milano 1903 - Milano 1961)

Aeropittura con campane

1935 ca.

tempera su carta
cm 70,5x50,3
firmato

Airing with bells

1935 ca.

tempera on paper

cm 70,5x50,3

signed

● € 6.000,00/8.000

L'opera è registrata presso l'Archivio
Cesare Andreoni, Milano

Esposizioni

Aeropittura futurista Aeropittori, Galleria Fonte D'Abisso,
ottobre 1992 - gennaio 1993, Milano



24

RENATO BERTELLI

(Lastra a Signa 1900 - 1974)

Senza titolo

terracotta dipinta
alt. cm 30x28x28, diam. base cm 16 circa
firmato sulla base Bertelli R AXI

Untitled

painted terracotta
alt. cm 30x28x28, diam. base about cm 16
signed on base Bertelli R AXI

● € 2.000/4.000

25

ENZO INNOCENTI

(1913 - 1996)

Il ritorno del vincitore

1933

bronzo patinato verde, base in marmo
cm 63x20x18,
firmato sulla base

The return of the winner

1933

green patinated bronze, marble base
cm 63x20x18,
signed at the base

● € 5.000/7.000

Esposizioni

Mostra d'Arte Toscana Comitato "Estate Livornese" Agosto 1933

Bibliografia

Arti Applicate a Firenze 1930-1960, M.Branca, A.Caputo e C.Sisi Edizione Polistampa 2001 n. 1 pag.144

Di questa rara scultura se ne erano perse le tracce dopo l'evento dell'Estate Livornese del 1933, si sa solo che era stata donata dall'artista a un noto collezionista romano. Sempre nel 1933 Enzo Innocenti partecipò ai Concorsi dello Sport svoltosi nell'ambito della Primavera Fiorentina con una scultura simile ma realizzata in gesso patinato a terracotta, riproposta alla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti. Il medesimo soggetto, alto 3.50 metri, fu realizzato per decorare l'esterno della Foresteria della Mostra del Dopolavoro di Roma al Circo Massimo nel 1938. Le ultime due sculture sono state distrutte nel tempo, l'ultimo esemplare è quello proposto in questa asta. Enzo Innocenti nasce a Firenze nel 1913, cugino del famoso scultore Bruno Innocenti di dieci anni più anziano dal quale apprende le rudimenti del mestiere. Nel 1926 si iscrive al Regio Istituto d'Arte, seguendo le lezioni di Libero Andreotti, si diplomerà nel 1934, anno in cui vince il primo premio nella sezione "Bassorilievo" all'Esposizione Nazionale dei Littoriali. L'anno successivo vince il premio "Sogno di Madre" al Concorso Nazionale e partecipa alla II Quadriennale d'Arte Nazionale a Palazzo delle Esposizioni di Roma, tenutasi dal 5 febbraio al 31 luglio 1935. Nel 1936 vincendo il Premio Stibbert viene ammesso alla Biennale di Venezia, è anche l'anno d'inizio come docente di Plastica presso l'Istituto di Porta Romana in Firenze. Dal 1939 al 1949 insegna presso l'Istituto d'arte di Pesaro, nel 1951/52 insegna a Verona per poi ritornare a Firenze ad insegnare fino al 1982. Numerose le esposizioni e le opere presenti in collezioni private e musei come Le Gallerie degli Uffizi di Firenze.





26

CESARE ANDREONI

(Milano 1903 - Milano 1961)

Il paese del cieco

1935 c.a.

olio su cartoncino

cm 49x69,5

firmato in basso a destra

al retro scritta a mano dall'artista in stampatello a matita: acquerelli

The country of the blind

1935 c.a.

oil on cardboard

cm 49x69,5

on the reserve handwritten by the artist in pencil block letters: watercolors

● € 8.000/12.000

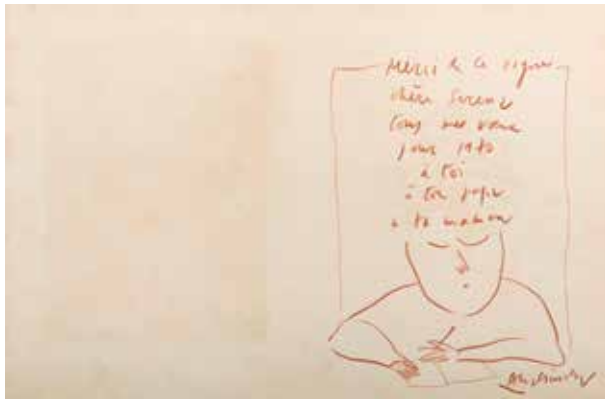
L'opera è registrata presso l'Archivio Cesare Andreoni, Milano

Esposizioni

Futurismo & Futuristi, Galleria Marescalchi, 31 gennaio - 9 aprile 1996, Cortina d'Ampezzo

Bibliografia

Futurismo & Futuristi, a cura di M. Duranti, mostra alla Galleria Marescalchi, Cortina d'Ampezzo, 1996, Edizioni Marescalchi Cortina, p. 17



27

PIERRE ALECHINSKY

(Bruxelles 1927)

Senza titolo

matita su cartoncino

cm 26x40

firmato in basso a destra

Untitled

pencil on cardboard

cm 26x40

signed lower right

● € 1.000/3.000

28

FILIPPO DE PISIS

(Ferrara 1896 - Brugherio 1956)

Nudino disteso

1933

sanguigna su carta

cm 51x35,2

Nude male lying

1933

red sanguine pencil

cm 51x35,2

● € 800/1.200



L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dall'Associazione per Filippo de Pisis.

L'opera è registrata presso l'Associazione per Filippo de Pisis con il numero n. 05089.



29

GIUSEPPE CESETTI

(Tuscania 1902 - 1990)

Paesaggio maremmano

1946

olio su tela

cm 120x95

firmato in basso a sinistra

sul retro reca parziale etichetta e scritta a penna "mostra di cinquanta artisti italiani, Galerie La Boétie"

Maremma landscape

1946

oil on canvas

cm 120x95

signed lower left

on the reverse bears partial label and pen writing "exhibition of fifty Italian artists, Galerie La Boétie"

● € 4.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata da Ettore Gian Ferrari

Provenienza

Collezione privata Milano



30

GIORGIO DE CHIRICO

(Volos 1888 - Roma 1978)

Cavallino con tempietto

1974

acquerello su cartone

cm 17x25

firmato in basso a destra

Little horse with small temple

1974

watercolor on cardboard

cm 17x25

signed lower right

● € 10.000/15.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dalla Fondazione Giorgio e Isa De Chirico, con il num. di riferimento 336/1994

Provenienza

Galleria Tega, Milano / Collezione privata

31

UMBERTO LILLONI

(Milano 1898 - Milano 1980)

Ruscello

1961

olio su tela

cm 26x41

firmato e datato in basso a destra

al retro firmato intitolato e datato

al retro certificazione dell'artista

al retro timbro Archivio Umberto Lilloni n. B

477-577

Stream

1961

oil on canvas

cm 26x41

signed and dated lower right

on the reverse signed and titled

on the reverse certification of the artist

on the reverse stamp Archivio Umberto Lilloni n.

B 477-577

● € 1.000/2.000



32

MARIO SCHIFANO

(Homs 1934 - Roma 1998)

Senza titolo

1974-75

tecnica mista su carta

cm 100x70

firmato in basso a destra

Untitled

1974-75

mixed media on paper

cm 100x70

signed lower right

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'Archivio Generale dell'Opera di Mario Schifano, a cura di Monica Schifano, datata 6 Novembre 2001. Opera registrata presso dall'Archivio Generale dell'Opera di Mario Schifano con il numero d'archivio 74-75/100

● € 6.000/9.000

Provenienza

Collezione privata

Galleria Tega, Milano



33

VIRGILIO GUIDI

(Roma 1891 - Venezia 1984)

Architetture cosmiche

1963

olio su tela

cm 180x160

firmato in basso a destra

Cosmic architectures

1963

oil painting on canvas

cm 180x160

signed lower right

● € 12.000/18.000

Provenienza

Studio dell'artista

Galleria Tega, Milano

Esposizioni

Venezia, Sala Napoleonica, 1962

Bibliografia

G. Marchiori in "Arti Visive", 1973, pag. 74

G. Bizzotto, D. Marangon, T. Toniato, "Virgilio Guidi Catalogo Generale dei dipinti", Electa, Milano, 1998, pag. 805, n. 1963 76



34

MARIO MAFAI

(Roma 1902 - 1965)

Natura morta

1944

olio su tela

cm 30x40

firmato in basso a destra

Still life

1944

oil painting on canvas

cm 30x40

signed lower right

● € 3.000/5.000

MARINO MARINI

(Pistoia 1901 - Viareggio 1980)

(4) incisioni

● € 800/1.600

**Due figure**

incisione
cm 69,5x50
es. E/E

firmato in basso a destra
timbro a secco di Luigi De Tullio Stampatore

Two figures

engraving
cm 69,5x50
es. E/E
signed lower right
dry stamp by Luigi De Tullio Printer

Cavallo e Cavaliere

incisione
cm 69,5x50
es. E/E

firmato in basso a destra
timbro a secco di Luigi De Tullio Stampatore

Horse and Knight

engraving
cm 69,5x50
es. 29/60
signed lower right

**Personaggio**

incisione
cm 100x70
es. 11/50

firmato in basso a destra
timbro a secco stamperia d'Arte il Cigno

Character

engraving
cm 100x70
es. 11/50
signed lower right
dry stamp printing of Arte il Cigno

**Cavallo e Cavaliere**

incisione
cm 69,5x50
es. 29/60
firmato in basso a destra

Still life

1944
oil painting on canvas
cm 30x40
signed lower right

MARINO MARINI

(Pistoia 1901 - Viareggio 1980)

● € 400/800

(2) Incisioni**Pomona**

incisione

cm 53x42,5

es. 15/65

firmato in basso a destra

Pomona

etching

cm 53x42,5

es. 15/65

signed lower right

**L'impiccato**

1946

incisione

cm 39,5x33

firmato in basso a destra

The hanged man

Engraving

1946

cm 39,5x33

signed lower right

**Bibliografia**Marino Marini - Opera grafica, Ed. Bruckmann-Monaco
pag.32



37

CESARE BERLINGERI

(Cittanova 1948)

Dipinto piegato

1988

olio e pigmenti su tela

cm 94x80

firmato e datato in basso a destra

a retro firmato, titolato e datato

a retro timbro Galleria Perlini, Reggio Calabria

Folded painting

1988

oil and pigments on canvas

cm 94x80

signed and dated on the right side

back signed, titled and dated

on the reverse side Gallery Perlini, Reggio Calabria

● € 1.500/3.000

Provenienza

Galleria Perlini, Reggio Calabria

Collezione privata, Modena

38

ANTON ZORAN MUSIC

(Gorizia 1909 - Venezia 2005)

Cavallini

1950 c.a

olio su tela

cm 12x21

firmato in basso a destra

al retro dedicato ad personam



Little horses

1950 c.a

oil on canvas

cm 12x21

signed lower right

on the reverse dedicated ad personam

● € 3.500/6.500

L'opera è accompagnata da autentica, rilasciata da Ettore Gian Ferrari

Provenienza

Collezione privata Milano

39

GIOVANNI OMICCIOLI

(Roma, 1901 -1975)

Paesaggio marino

1967

olio su tela

cm 50x70

al retro titolato e datato

al retro autenticato dall'artista

Marine landscape

1967

oil on canvas

cm 50x70

on the reverse signed, titled and dated

on the reverse authenticated by the artist

● € 600/1.200



40

GIANNI DOVA

(Roma 1925 - Pisa 1991)

Senza titolo

anni '60

olio su tela

cm 40x30

firmato al retro

Untitled

60's

oil on canvas

cm 40x30

signed on the reverse

● € 1.000/1.500



41

ALBERTO SUGHI

(Cesena 1928 - Bologna 2012)

Il Grande Caffè

1983

olio su tela

cm 70x100

a retro titolato e firmato

The Great Coffee

1983

oil painting on canvas

cm 70x100

on the reverse titled and signed

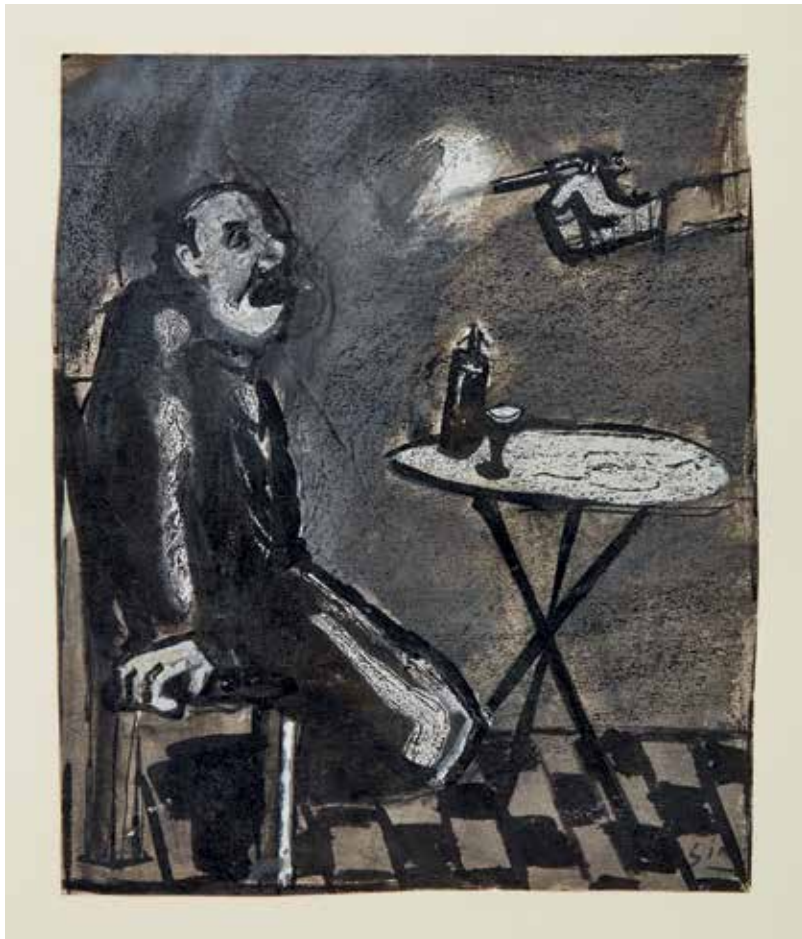
● € 2.000/3.500

Esposizioni

Galleria Perlini Reggio Calabria 2000

Bibliografia

Arte, Mondadori, ottobre 2002, p. 253



42

MARIO SIRONI

(Sassari 1885 - Milano 1961)

Senza titolo (uomo con rivoltella)

tempera su carta

cm 17,5x21

firmato in basso a destra

Untitled (man with revolver)

tempera on paper

cm 17,5x21

signed lower right

● € 2.500/5.500

L'opera è accompagnata da autentica
rilasciata da Willy Macchiati in data
23/7/83

43

MINO MACCARI

(Siena 1898 - Roma 1989)

Personaggi

olio su tela

cm 24x30

firmato in basso a

destra

Characters

oil painting on canvas

cm 24x30

signed lower right

● € 600/800



44

MINO MACCARI

(Siena 1898 - Roma 1989)

(3)

• € 200/500

Figure

acquerello su carta
cm 28x40
firmato

Figures

watercolor on paper
cm 28x40
signed

Personaggi

acquerello su carta
cm 34x26
firmato

Characters

watercolor on paper
cm 34x26
signed

Tre volti

pastelli su carta
cm 30x50

Three faces

crayons on paper
cm 30x50





45

ANTON ZORAN MUSIC

(Gorizia 1909 - Venezia 2005)

La dogana dal palazzo ducale

1946

olio su masonite

cm 39x46

firmato in basso a destra

al retro etichetta raccolta Nizzola

al retro lettera dell'artista a Nizzola

The customs from the ducal palace

1946

oil on canvas

cm 39x46

signed lower right

on the reverse label of Collection Nizzola

on the reverse letter of the artist to Nizzola

● € 16.000/28.000

Provenienza

Galleria del Cavallino, Venezia

Galerie Georges Moos Geneve

collezione Av. Verdirame

Galleria Tega, Milano

Bibliografia

Galerie Georges Moos Geneve esposto nell'aprile del 1949

(pubblicata sul catalogo della mostra (edizioni del Cavallino))



46

NIKOS KESSANLIS

(Salonico 1930 - Atene 2004)

Conversazione

1957

olio su tela

cm 48x34

firmato e datato in basso a destra
al retro firmato, datato e titolato
al retro numerosi timbri indecifrabili

Conversation

1957

oil painting on canvas

cm 48x34

signed and dated lower right
on the reverse signed, dated and titled
on the reverse several indecipherable stamps

● € 3.800/5.200

Nikos Kessanlis nasce a Salonico nel 1930, studia pittura alla scuola di belle arti di Atene con insegnante Yannis Moralis e al contempo lavora come assistente nell'atelier di N.Nikolaou e di G.Spiropoulou. Il 1955 si trasferisce in Italia, a Roma dove continua gli studi all' Istituto Centrale del Restauro, lavora presso la Cappella degli Eremiani di Padova dove dipinge le pareti. Nel 1958 la sua prima personale alla galleria l'Obelisco presentata da Giulio Carlo Argan, nello stesso anno partecipa alla Biennale di Venezia con un'opera informale. Con Dimitris Kontos, Kostas Tscolis, Yannis Gaitis, e Vlassis Caniaris forma il Gruppo Sigma. Alla fine degli anni Cinquanta crea la serie di Walls, composizioni che realizza incollando e raschiando una moltitudine di strati spessi di coagulazioni di colore.

Nel 1959 vince il primo premio Amedeo Modigliani a Livorno, e decide di trasferirsi a Parigi dove si può confrontare con un ambiente dinamico e all'avanguardia e restare in stretto contatto con Pierre Restany, che sin dagli esordi segue il lavoro dell'artista. Nel 1961 vince il Premio Lissone e la menzione d'onore alla Biennale di San Paulo Brasile. Sono anni ricchi di esposizione sia a Parigi che in Italia (Roma, Venezia, Firenze). Durante questo periodo inizia ad usare gli oggetti trovati *objet trouves*, materiali vari e tessuti, creando la serie Gesti, punto culminante di questa serie è il provocatorio Great White Gesture, con il quale interviene al teatro La Fenice, nella mostra Tre proposte per una nuova scultura greca, a cura di Pierre Restany, nell'ambito della Biennale di Venezia del 1964. Nello stesso anno entra a far parte del Mec Art Group con Di Bello, Rotella, Mariani e Bertini e i francesi Beguier e Jacquet sotto la supervisione di Pierre Restany. Sono gli anni che elabora anche opere fotografiche mettendo in atto l'intervento dell'immagine attraverso sperimentazioni con la riproduzione fotomeccanica, partecipa alla mostra Hommage a Nicephore Niepce alla galleria J con la sua opera Phantasmagorias of Identity. Nel 1966 progredisce nelle sue ricerche fotomeccaniche attraverso la serie Riforma. In Meta-Structures, lavora su più modi possibili di decostruire l'immagine, intervenendo e ridipingendo su fotografie di riproduzioni classiche. Dagli anni Ottanta in poi ringiovanisce il suo stile pittorico attraverso le pareti, i ritratti e i palinsesti. Nel 1996 ha ristampato le fotografie della precedente serie Cements. Nel 1981 è eletto professore alla Scuola di Belle Arti di Atene e nel 1991 fu eletto ricopre il ruolo di preside della facoltà di belle arti di Atene per quattro anni. Nel 1988 ha rappresentato la Grecia alla Biennale di Venezia. Nel 2000 ha disegnato l'opera Coda per la stazione della metropolitana di Omonia.

Ha partecipato a numerose mostre Biennali di Venezia (1958, 1976, 1988) e Biennali di San Paolo (1961 e 1963) Biennale di Young Artists (1963 e 1965), retrospettiva dal 1955 al 1997, Macedone Museum of Contemporary Art, Salonico, 1997. Nella Biennale di Atene, 2007 viene dedicata una mostra postuma Nikos Kessanlis: Da Matière all'Immagine, Museo Nazionale di Arte Contemporanea. Muore nel 2004.

47

BEPI ROMAGNONI

(Milano 1930 - Villasimius 1964)

Senza titolo

1960

matita su carta

cm 50x70

firmato e datato in basso a sinistra

Untitled

1960

pencil on paper

cm 50x70

signed and dated lower left

● € 800/1.200

Esposizioni

Galleria Peccolo Livorno 1989 – Galleria Arte Contemporanea Virgilio Guidi San Donato Milanese 50 e oltre storia di una galleria d'arte: la galleria Cortina Arte.

Bibliografia

Catalogo galleria Peccolo – Livorno – 1989 –
A cura di Flaminio Gualdoni pag. 56;
Galleria Virgilio Guidi – 50 e oltre storia di una galleria d'arte: la galleria Cortina Arte pag. 126



48

UBERTO BONETTI

(Viareggio 1909 - 1993)

Italo Balbo trasvolata atlantica

anni Trenta

tecnica mista su carta

cm 29x39

Italo Balbo trasvolata Atlantica

thirties

mixed media on paper

cm 29x39

● € 1.500/3.500

L'opera è accompagnata da autentica, rilasciata da Adriana Bonetti



49

EMILIO VEDOVA

(Venezia 1919 - Venezia 2006)

Emerging

1980

tecnica mista su carta

cm 48,7x34,5

firmato e datato in basso a destra
al retro etichetta Cafiso Arte, Milano

Emerging

1980

mixed media on paper

cm 48,7x34,5

signed and dated lower right

on the reverse label Cafiso Arte, Milan

● € 18.000/25.000

Provenienza

Galleria Cafiso Arte, Milano

L'opera è archiviata con il n. 1749 del
15.05.06 presso l'Archivio Emilio Vedova
Venezia

50

PABLO PICASSO

(Málaga 1881 - Mougins 1973)

Senza titolo

incisione su carta

cm 50x65

firmato in basso a destra

datato in alto a destra *Dimanche 4 avril 71*

tiratura di 50 esemplari, n. 20/50

Untitled

engraving on paper

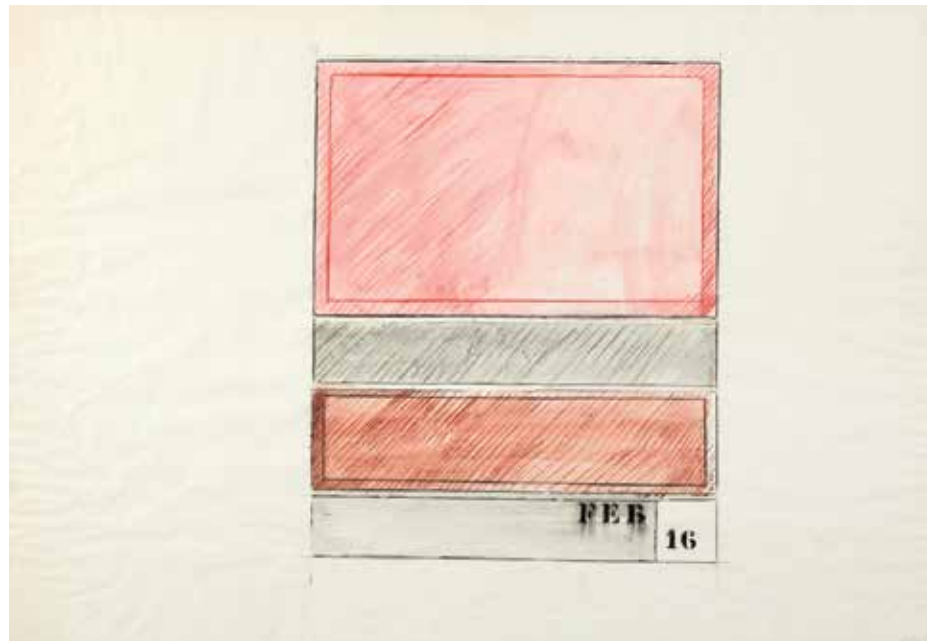
cm 50x65

signed lower right

dated top right *Dimanche 4 avril 71*

edition of 50 exemplars, n. 20/50

● € 2.000/4.000



51

TANO FESTA

(Roma 1935 - Roma 1988)

16 febbraio 1962

1962

acquerello su carta

cm 70x100

16 February 1962

1962

watercolor on paper

cm 70x100

● € 4.000/8.000



52

ANTONIO BUENO

(Berlino 1918 - Fiesole 1984)

Volto di fanciulla

acquerello e matite colorate su carta
cm 53x33

firmato in basso a destra

Face of a girl

watercolor and colored pencils on paper
cm 53x33

signed lower right

● € 800/1.200

53

ANTONIO BUENO

(Berlino 1918 - Fiesole 1984)

Volto di fanciulla

matite e pastelli colorati su carta
cm 53x33

firmato in basso a destra

Face of a girl

crayons and colored pencils on paper
cm 53x33

signed lower right

● € 800/1.200



54

ANTONIO BUENO

(Berlino 1918 - Fiesole 1984)

Profilo di fanciulla

matita e pastelli colorati su carta
cm 53x33

firmato in basso a destra

Profile of a young girl

pencil and colored crayons on paper
cm 53x33

signed lower right

● € 800/1.200



55

ENRICO BAJ

(Milano 1924 - Vergiate (VA) 2003)

Militare

1966

tecnica mista e passamanerie su cartone

firmato in alto a destra

cm 31x36

al retro dedicato, firmato e datato 4.1.67

Soldier

1966

mixed media and passamanerie on cardboard

signed up right

cm 31x36

on the reverse dedicated, signed and dated 4.1.67

● € 4.000/8.000

Provenienza

Collezione Livio Torti, Milano

Collezione privata, Milano

Bibliografia

Catalogo generale Bolaffi delle opere di Enrico Baj, editore Giorgio Mondadori, 1977, n. 1142



56

GIANNI DOVA

(Roma 1925 - Pisa 1991)

L'assalto all'inferno

1956

olio e smalto su tela
cm 80x100

al retro titolato, datato e firmato

al retro etichetta Société auxiliaire des expositions du Palais des Beaux-Arts, Bruxelles

The assault at the helm

1956

*oil and enamel on canvas
cm 80x100*

on the reverse titled, dated and signed

on the reverse label Société auxiliaire des expositions du Palais des Beaux-Arts, Bruxelles

● € 6.000/10.000

Esposizioni

Dova, Société auxiliaire des expositions du Palais des Beaux-Arts, Bruxelles



57

ALIGHIERO BOETTI

(Torino 1940 - Roma 1994)

Giocare

1978

penna biro nera su carta applicata su tela

cm 70x100

firmato

Playing

1978

black biro pen on paper applied on canvas

cm 70x100

signed

● € 80.000/130.000

Provenienza

Marco Noire Contemporary, Torino

Collezione privata, Milano

Bibliografia

Jean-Christophe Amman, catalogo generale dell'opera di

Alighiero Boetti, n.960

ALIGHIERO BOETTI PER OPERA GIOCARE

"...Io penso che ogni cosa contenga il suo contrario, per cui l'atteggiamento preferibile dovrebbe essere quello di azzerare i concetti, distenderli, spiegarli; proprio come si può spiegare un foglio di carta, così si può ordinare e disordinare una coppia o una classe di concetti, senza privilegiare mai uno dei due termini contrapposti, ma al contrario cercare sempre uno nell'altro: l'ordine nel disordine, il naturale nell'artificiale, l'ombra nella luce e viceversa..."

Boetti, Dall'oggi al domani, a cura di S. Lombardi, Brescia 1988

Un buon quadro dovrebbe avere parecchi strati, avere una densità, direi, molecolare. Cioè bisogna che contenga la bellezza, perché a chi guarda deve restituire un piacere: primo strato secondo me fondamentale (...) Nel secondo strato c'è già un'elaborazione su questa immagine, un sentimento inquietante o piacevole. E poi c'è una terza dimensione, la più nascosta, la più segreta, più difficile da spiegare. È come se io scrivessi una parola in nero su un foglio bianco. Di solito si guarda la scritta nera, nella terza dimensione si riesce a guardare la forma bianca che la scritta nera determina attorno a sé, cioè il significato che normalmente non si afferra. Ecco grosso modo i tre strati di un'opera d'arte"

Alighiero Boetti, Che cosa sia la bellezza non lo so, conversazione con Sergio Givone, a cura di M. Bonomo e E. Cicelyn, Milano 1991.

Boetti inizia a realizzare questa tipologia di lavori a partire dagli anni Settanta, utilizzando la tecnica del tratteggio con le comuni penne a sfera, che in questo caso è nera. È noto che solitamente si facesse coadiuvare da due assistenti (un uomo e una donna), introducendo così nell'operato figure alternative che portarono a infinite varianti e casualità, mettendo in atto una metodologia antigerarchica che sovvertì il concetto di centralità. La copertura totale della superficie è concepita per mettere in risalto la parola facendo emergere dal colore il concetto in modo naturale e spontaneo. Questa tipologia di opere racchiudono i temi centrali della ricerca boettiana: dall'approccio sperimentale, a quello poetico, a quello ludico, fondamentale per tutto il suo corso artistico, così come il tempo che si configura come un elemento primario e centrale, basti pensare alla realizzazione che prevede un estenuante, lento e ripetitivo lavoro manuale.

GIOCCARE



ENNIO MORLOTTI

(Lecco, Como 1910 - Milano 1992)

Nudi

1967

olio su tela

cm 115x123,5 c.a.

firmato e datato in basso a destra Morlotti '67
al retro residuo di cartiglio Galleria Il Milione
al retro residuo di cartiglio riportante titolo
Misericordia e splendore della carne - MAR
Museo d'Arte della Città di Ravenna

Naked

1967

oil on canvas

cm 115x123,5 c.a.

signed and dated lower right Morlotti '67
on the reverse remains of label of Galleria Il
Milione
on the reverse remains of label with exhibition
title Misericordia and splendor of the
flesh - MAR Museo d'Arte della Città di Ravenna

● € 14.000/25.000

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

San Gimignano 1972

Busto Arsizio 1984

Misericordia e splendore della carne - 19 Febbraio 2012 - 17

Giugno 2012 - MAR

Museo d'Arte della Città di Ravenna

Bibliografia

R.Tassi in "L'approdo letterario", XIX n. 42, 1968, Tav. 1

M. Valsecchi, 1972, cat. tav. 149.30

S.Crespi, 1984, cat. tav. s.n.

Gianfranco Bruno, Pier Giovanni Castagnoli e Donatella

Biasi, Ennio Morlotti Catalogo

ragionato dei dipinti, Tomo I, p. 368 n.97

"In Cézanne c'è la sacralità della luce che divinizza ogni cosa; io vorrei fare la sacralità della carne" Ennio Morlotti"

Il Tempo intervista di Mario Valsecchi

Ennio Morlotti nella sua immensa produzione improntata principalmente sul rapporto con la natura si dedica sin dagli esordi anche alla figura femminile: figure umane in contrasto e al contempo in stretto rapporto con il mondo vegetale. Corpi-paesaggi dissolti e totalmente integrati con il mondo naturale, accolti dal manto muschioso, avvolti dal groviglio di verdi prati, corpi che vengo dalla terra e alla terra ritornano. Come sottolineò Testori: "ciò che interessa di più è soprattutto la passione rivolta alla consistenza, alla carne (...) una sorta di furore belluino annoda le parti del corpo: lo slogamento delle spalle, il ribaltamento del ventre marchiano feroci lo spazio (...) la tensione 'organica' che scompone i corpi ma non li strappa al paesaggio, anzi ne sottolinea la compenetrazione. La figura umana nasce dalla materia non si contrappone ad essa, è un elemento indistinto in simbiosi con il paesaggio che l'accoglie. Quella di Morlotti è una pittura organica che agisce in dialettica con la materia medesima, dove è difficile distinguere le figure dal paesaggio." L'etichetta di "naturalista lombardo" si è rivelata sempre più, con il passare del tempo, limitata e insoddisfacente per questa figura d'artista che, pur legata al suo contesto ed alle sue radici è, per diversi aspetti, appartata e solitaria: anche nei dipinti degli anni Sessanta, dove più intimo era il suo contatto con la natura, dove il pittore si addentrava nella vegetazione, si calava "come un insetto" nel verde del fogliame, mancava totalmente una componente essenziale del naturalismo ottocentesco, cioè quella sensuale, carnale, la fisicità dell'incontro con la natura.

Marina De Stasio - La materia e la luce: l'eredità dell'informatica Milano - testo per la mostra Geografie oltre l'informale Palazzo Della Permanente 1987.

Ennio Morlotti, nato a Lecco nel 1910, nel 1917 entra nel collegio Paolo Angelo Ballerini di Seregno dove rimarrà fino al 1922. Dal 1923 per mantenersi concilia lavoro e apprendistato artistico, dapprima lavora come contabile presso un oleificio, in seguito sarà impiegato in un colorificio e poi in una fabbrica meccanica. Nel frattempo studia arte antica nelle chiese e nei musei e inizia ad interessarsi all'arte contemporanea. Negli anni 1936, dopo aver conseguito la maturità artistica da privatista presso l'Accademia di Brera, lascia il lavoro e si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze sotto la guida di Felice Carena. Studia Masaccio, Giotto e Piero Della Francesca ma rendendosi conto che le sue radici pittoriche lombarde sarebbero state deviate verso la pittura toscana abbandona presto Firenze. Nel 1937 soggiorna per un breve periodo a Parigi dove poté entrare in contatto con i grandi protagonisti dell'arte Europea: da Cézanne al Fauvismo, all'Espressionismo di Soutine e di Rouault. All'Exposition Universelle de Paris vide l'opera di Picasso Guernica rimanendone fortemente impressionato.. Nel 1939 entra a far parte del gruppo dei pittori di Corrente con Ernesto Treccani, Renato Guttuso, Renato Birolli e Bruno Cassinari, rivelandosi ben presto il più estremista del gruppo. Dopo un secondo soggiorno a Parigi, nel 1947, partecipa al Fronte Nuovo delle Arti, e dopo la scissione, aderì con Birolli e Cassinari, al Gruppo degli Otto di Lionello Venturi. I soggetti più riprodotti dall'artista sono i paesaggi, le nature morte e gli studi di figura. Negli anni '50 produce alcune tra le opere capitali dell'arte informale, non solo italiana, ma anche europea, sicuramente collegate all'esperienza di autori quali Wols, Fautrier, De Stael, ma anche Pollock e De Kooning. La Biennale ospitò numerose volte le sue opere, nel 1950, nel 1952 assieme al Gruppo degli Otto, nel 1954 con una sala presentata da Giovanni Testori (distruggendo le opere esposte subito dopo), nel 1962 vincendo il premio (ex equo con Capogrossi) riservato a un artista italiano, nel 1964 all'interno della sezione "Arte d'oggi nei musei", nel 1972 con una sala personale, nel 1988 con un'altra personale nel padiglione dedicato all'Italia e nella sezione dedicata alla rassegna "Il Fronte nuovo delle Arti alla Biennale del 1948". Muore a Milano nel 1992.



LEONCILLO LEONARDI

(Spoleto 1915 - Roma 1968)

Senza titolo

1957-1959

scultura in ceramica dipinta e smaltata
cm 30x20x10 con base realizzata dall'artista
diam. cm 15**Untitled**

1957-1959

sculpture in painted and glazed ceramic
cm 30x20x10 with base made by the artist diam.
cm 15

● € 28.000/38.000

L'opera è accompagnata da autentica su
fotografia, rilasciata da Enrico Mascelloni nel
2014**Bibliografia**Forma della materia a cura di Francesco Stocchi, Fondazione
Carriera

Lucio Fontana e Leoncillo Leonardi a Milano nel 1960

"L'immagine deve nascere da un'evocazione complessa di realtà visiva. Da qui una complessa semanticità dell'opera e non il ricorso più o meno mascherato a 'leggi' compositive. E allora il fare stesso, questo fare naturale; l'essere noi produttori di una nuova natura acquista la sua ragione e la sua coerenza. Perché... 'comporre' è imitare un mondo ideale, e 'fare' è invece esprimere l'essere."

Leoncillo Leonardi da suo diario 28 agosto 1960

È Leoncillo Leonardi stesso nel 1957 a dichiarare che l'artista chiede alla terra la materia per creare e sviluppare la scultura che nasce dalla natura e che ha stratificazioni, solchi, lacerazioni, colore così come è la terra(...) e la creta diventa materia 'nostra' per gli atti che compiamo su essa e con essa, ... atti che crescono dalla furia, dalla dolcezza, dalla disperazione, motivati dal nostro essere vivi, da quello che sentiamo e vediamo". (...)

Artista dalla vita breve, morì a 53 anni, fu apprezzato dai più noti critici e letterati, tra questi Alberto Moravia che ne presentò la personale alla galleria della Spiga a Milano, Roberto Longhi che curò la personale alla galleria Il Fiore di Firenze diretta da Corrado Del Conte nel 1954, Maurizio Calvesi e Palma Bucciarelli ma anche C.G. Argan, Giovanni Carandente, Gio Ponti che nel 1940 lo invitò alla VII Triennale di Milano nell'ambito della mostra della ceramica e dove vince la Medaglia d'oro per le arti applicate, Raffaele Carriere che nel 1941 presenta il Bestiario corredato di tavole litografiche di Fabrizio Clerici.

Leoncillo, era considerato tra gli artisti il più colto e sensibile, di sé amava dire che era semplicemente un ceramista, marcando così la sua alterità rispetto a un ambiente artistico che sentiva poco lontano e artificioso. E la scelta di un materiale povero e primario come la terra era per lui, una scelta di campo anche politica, identificando nella ceramica la più "proletaria" tra le tecniche artistiche. Leoncillo pratica l'arte della materia cresce e prende vita nelle sue mani, creando una tensione fra pulsione e apparente controllo. Impasta, elabora conglomerati verticali e orizzontali in terracotta e in di grès, miscelando colore, forme e luce, in cui il vuoto non è un'assenza ma uno spazio, che consente alla materia di nascere ed espandersi dal negativo. Le sue potenti sculture evocano squarci del corpo e della materia, la forma si ritrae e si espande, porzioni di magma e zolle di terra, forme primordiali che conducono alle origini stesse della materia. Una materia ferita, una ferita più legata alle esperienze di guerra che a concetti naturalistici, fu una vera e propria crisi ideologica, ferita difficile da sanare l'esperienza bellica, che lo portò a intraprendere il percorso più informale

Leoncillo Leonardi nasce a Spoleto nel 1915 Leoncillo, frequenta l'Istituto d'arte di Perugia, successivamente l'Accademia di Belle Arti di Roma sviluppando le prime esperienze nella cerchia della Scuola Romana con Scipione e Mafai. Nel 1939 entra in contatto con le Ceramiche Rometti di Umbertide, dove inizia a realizzare le sculture di grandi dimensioni premiate con medaglia d'oro per le Arti applicate alla VII Triennale di Milano presentato da Alberto Moravia nel 1940. Dal 1942 insegna plastica all'Istituto statale d'arte di Roma accanto a Colla e Fazzini. Il suo stile si avvicina al postcubismo, realizza un'ampia serie di ritratti. A Venezia nel 1946 aderisce al Manifesto della Nuova Secessione Artistica italiana. Nel 1954 alla Biennale di Venezia gli viene dedicata una sala insieme a Lucio Fontana. La sua scultura si avvicina sempre più verso l'astrazione. Nel 1955 realizza il Monumento alla Partigiana per il comune di Venezia, in ceramica policroma, posizionata su basamento di Carlo Scarpa, dedicata alle donne che hanno combattuto per la libertà, opera realizzata in due esemplari e che venne distrutta durante un attentato nel 1961, La prima versione, quella con la sciarpa rossa, nel 1955 partecipa alla VII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma e nel 1964 viene acquistata dal comune di Venezia e conservata alla Galleria internazionale d'arte moderna Ca' Pesaro. Il monumento - Ai caduti di tutte le guerre - per il comune di Albisola, commissionato nel 1955, viene collocato sul lungomare nel 1958. Vince il Premio Spoleto sia nel 1953 che nel 1958. Nel 1957 espone alla Galleria La Tartaruga di Plinio De Martis in catalogo esprime le ragioni della sua adesione all'informale e al neorealismo: «[...] Ma è solo dopo aver visto qualche cosa, magari tanti anni fa, che sento il bisogno di parlare: la pelle lucida e umida di un albero giovane dove poi ci sono tutti buchi scuri, o il nero che sta dietro la casa e che viene invece davanti dopo aver girato dappertutto, o una figura che la luce gli distrugge tutto il volto ed ha delle ombre sottili che gli scorrono addosso come rigagnoli. Tutte queste cose le capisco bene. E quando ho visto questo, l'immagine viene dentro e prende la faccia di tutti quei sentimenti esaltati che ci agitano sempre, e prendono il senso della gioia esultante che vorremmo, o della nostra tenerezza ferita o dello scuro e fermo riposo ove vorremmo avere pace. E ora si tratta di trovare una forma uguale a questa immagine, una forma, un colore, una materia». Gli ultimi anni '50 riflettono un operare in continuo crescendo verso la drammaticità, sculture che alludono a figure martoriate, scavate e originate da tagli verticali di porzioni di materia. A Spoleto nel 1961 promuove la fondazione dell'Istituto Statale d'Arte che ora porta il suo nome. Espone al V Festival dei Due Mondi di Spoleto opere in grès bianco e nel 1968 alla Biennale di Venezia.



60

TANO FESTA

(Roma 1935 - Roma 1988)

Da Michelangelo

1965

olio su tela

cm 81x65

al retro firmato e datato Festa giugno 65

al retro etichetta Ghiglione, Genova, n. 366

al retro etichetta Galleria Annunciata

From Michelangelo

1965

oil on canvas

cm 81x65

on the reverse signed and dated Festa June 65

on the reverse label Ghiglione, Genoa, n. 366

on the reverse label Announced Gallery

● € 15.000/20.000

L'opera registrata presso l'Archivio

Tano Festa, con il numero A2733/1960

Provenienza

Collezione privata, Genova

Galleria Ghiglione, Genova

Galleria Annunciata

Collezione privata





61

TANO FESTA

(Roma 1935 - Roma 1988)

Da Michelangelo

1965

olio su tela

cm 81x65

al retro firmato e datato Festa giugno 65
al retro etichetta Ghiglione, Genova, n. 366
al retro etichetta Galleria Annunciata

From Michelangelo

1965

oil on canvas

cm 81x65

*on the reverse signed and dated Festa June 65
on the reverse label Ghiglione, Genoa, n. 366
on the reverse label Announced Gallery*

● € 15.000/20.000

L'opera registrata presso l'Archivio Tano Festa, con il numero A2732/1960

Provenienza

Collezione privata, Genova

Galleria Ghiglione, Genova

Galleria Annunciata

Collezione privata



62

CLAUDIO PARMIGGIANI

(Luzzara 1943)

Senza titolo

1978

carboncino su tela
cm 90x70

firmato e datato in basso a destra

Untitled

1978

charcoal on canvas
cm 90x70

signed and dated lower right

● € 15.000/20.000

"Il mio lavoro si esprime attraverso un vocabolario più segreto che estroverso, tende a velare piuttosto che a svelare, a ricondurre le immagini alla loro ombra"

Claudio Parmiggiani

Claudio Parmiggiani (Luzzara, 1943) si forma all'Istituto d'arte Venturi a Modena (1958-1960), negli stessi anni inizia a frequentare lo studio di Giorgio Morandi a Bologna il cui influsso e l'amicizia saranno di forte orientamento per l'artista, in particolare l'aspetto etico più che stilistico. Da sempre interessato anche alla poesia negli anni '60, si avvicina al Gruppo 63 e ai poeti e letterati del momento come Luciano Anceschi che sarà fondamentale per l'interesse alle arti visive e alla poesia, ma è soprattutto con Emilio Villa che avrà un profondo sodalizio. La sua prima mostra si tiene nel 1965 alla libreria Feltrinelli di Bologna, dove espone calchi in gesso dipinti, definite dall'artista pitture scolpite, che segnano quella che viene considerata la prima apparizione di un calco in gesso nella vicenda artistica delle neoavanguardie. Nel 1970 realizza le prime Delocazioni, opere di ombre e impronte realizzate con fuoco, polvere e fumo, tra cui si ricordano quelle per il Musée d'Art Moderne et Contemporain di Ginevra (1995), il Centre Pompidou di Parigi (1997), la Promotrice delle Belle Arti di Torino (1998), il Musée Fabre di Montpellier (2002), il Tel Aviv Museum of Art (2003). Le sue opere sono state presentate in diverse edizioni della Biennale di Venezia (1972-1982-1984-1995-2015) e nei più importanti musei internazionali. Tra le mostre personali più importanti: al Pac di Milano (1982), all'Albert Totah Gallery di New York (1986), al Museum Moderner Kunst di Vienna (1987), al Museo d'Arte Moderna di Strasburgo (1987), a Villa Arson a Nizza, al Palacio de Cristal di Madrid (1990), al Mathildenhöhe Institut di Darmstadt (1992), alla Galleria d'Arte Moderna di Praga (1993), al Centre méditerranéen d'art di Tolone (1999), nel 2000 realizza Il faro d'Islanda, opera permanente posta alla periferia di Reykjavik, altre sue sculture sono collocate in Francia, Egitto, Repubblica Ceca. Al Musée Fabre di Montpellier (2002), a Palazzo Fabroni a Pistoia (2007). Jean Clair lo invita, unico artista italiano, alla grande mostra Mélancolie: Génie et folie en Occident, al Grand Palais di Parigi e alla Neue Nationalgalerie di Berlino (2005). Tra le numerose opere permanenti nel paesaggio nel 1990 installa Il bosco guarda e ascolta nel Parco di Pourtalés a Strasburgo.



63

OSVALDO LICINI

(Monte Vidon Corrado 1894 - 1958)

L'amalassunta

1952

matita su carta gialla

cm 30x40

firmato e datato in basso destra: 18.8.1952

O Licini

iscrizione sul retro: "Alla più cara, alla più dolce, alla più chiara, alla più delicata, alla più forte, alla più saggia, alla più pazza, alla più preziosa, alla più attesa, alla più luminosa, ed a quella che sarà l'ultima luna del mio cuore"

L'amalassunta

1952

pencil on yellow paper

cm 30x40

signed and dated lower right: 18.8.1952 O Licini

inscription on the reverse

● € 5.000/9.000

Osvaldo Licini dedica questo disegno ad un amore segreto, che lo accompagnerà tutta la vita, esistono vari carteggi, in cui dichiara il suo amore a Olga Zannoni.

Osvaldo Licini dedicates this work on paper to his secret love, which will accompany him throughout his life, there are various correspondences, in which he declares his love to Olga Zannoni.

L'Amalassunta è la raffigurazione della "luna nostra bella d'argento" ebbe a chiamarla Licini in un frammento poetico: personalizzata, si avvicina con un ingannevole aspetto antropomorfo di sorriso, di estasi, di sibillina attesa. Soprattutto essa sembra voler parlare e indicare nel suo spostarsi lungo un arco con segni misteriosi di volta in volta variato, diversamente associati. Numeri formano gli occhi e il naso o la bocca; e i numeri 6 e 3 sono le cifre che ricorrono con maggior frequenza nei cicli lunari. Altre volte questi sono rovesciati e l'Amalassunta acquista un aspetto "calante" o "crescente" secondo le sue fasi di influo. Ma il suo pallido candore si complica inaspettatamente per la natura stessa della luna, astrale e simbolica di forze divine (la Divina-Artemis), quando compie gesti e invia con la mano magici messaggi. Essa è accompagnata talora da un piede e si trasforma in cifra ed è presente sotto altre simbolizzazioni, in compagnia della presenza maschile di un angelo. (...) Significati antichi di Sdoppiamento e raddoppiamento della presenza lunare e di tutto il mondo che partecipa alla vita e al ritmo dell'astro. Il pittore li ritrova con una ricerca originale e "solitaria" del colloquio con la sapienza degli antichi. In questo senso egli aveva scoperto il rapporto ambientale con la sua terra e con la tradizione popolare, che rinnova le leggende e gli atteggiamenti contemplativi come racconto favolistico. Occorre aggiungere che quasi tutte le figure dipinte da Licini si possono ricondurre all'ambito lunare: del Serpente, alle Croci viventi, agli stessi temi della partenza e del ritorno, intesi quali cicli di morte e di rinnovamento. (cit. Zeno Birolli)

64

PIER PAOLO CALZOLARI

(Bologna 1943)

Senza titolo

1969

sale e piombo su carta pesante applicata su
masonite

cm 70x100

firmato e datato in basso al centro

Untitled

1969

salt and lead on cardboard applied on masonite

cm 70x100

signed and dated in the lower center

● € 60.000/120.000

L'opera è registrata presso l'Archivio della
Fondazione Pier Paolo Calzolari con il n. A-
CAL-1969-97



- Tempo fa un ragazzo dell'università di Bologna mi ha contattato interrogandomi sul problema pittura, che per lui era il piano dipinto. La mia idea di pittura invece è totalmente diversa. Esistono le linee forza che non sono solo le linee di forza cromatiche. È come spiegare le foto di un tempio, ci sono le parti corrose del marmo, i passaggi, le camminate, l'intensità dei pensieri delle persone: anche questi elementi sono pittura. Poi c'è un momento in cui qualsiasi tipo di tempio, che sia ebraico, cattolico o scintoista diviene pittura, un momento che è fatto di colore e segno perché offusca i toni e lascia una traccia, un momento di raccoglimento. È il momento della preghiera, il posto di dio, il punto dove concentrarsi su se stessi. La prospettiva si accorcia i toni si intensificano perché è un dettaglio del tutto. Ho sempre pensato alla pittura come a un dettaglio del tutto e un dettaglio in sé. –

Pier Paolo Calzolari da un'intervista di Giancarlo Politi 15 luglio 2015





65

ANTONIO CORPORA

(Tunisi 1909 - Roma 2004)

Astratto blu

1966

olio su tela

cm 54x65

firmato e datato in basso a destra

Blue abstract

1966

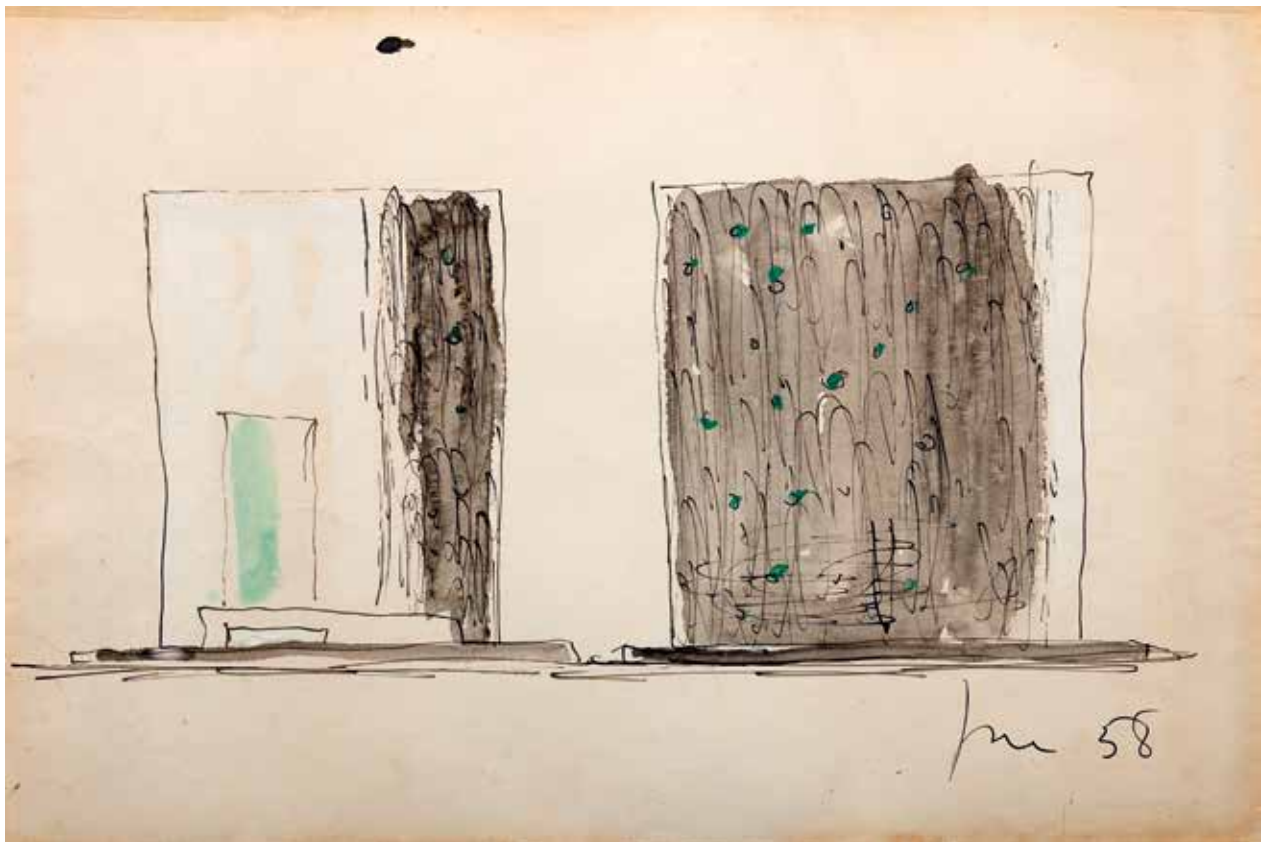
oil on canvas

cm 54x65

signed and dated lower right

● € 2.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata dalla Galleria D'Arte Corchia Pier Giorgio, e firmata dall'artista in data 25.9.89



66

LUCIO FONTANA

(Rosario de Santa Fè 1899 - Comabbio 1968)

Studio per la Cappella Melandri

1958

china nera e acquerello su carta

cm 49,8x33,5

firmato e datato in basso a destra

Study for the Melandri Chapel

1958

black ink and watercolor on paper

cm 49,8x33,5

signed and dated lower rightw

● € 3.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica, rilasciata dalla Fondazione Lucio Fontana, n.3092/1

Bibliografia

L.M.Barbero (a cura di), Catalogo ragionato delle opere su carta di Lucio Fontana, Skira, 2013, n. 58 DAD 6 (si riconduce al gruppo di disegni del 1956 per la Cappella Melandri terminata nel 1959, ill.

Il disegno qui proposto fa parte del gruppo di disegni iniziati nel 1956 per la realizzazione della tomba Melandri nel Cimitero dell'Osservanza di Faenza, commissionata dall'imprenditore Antonio Melandri, terminata nel 1959. L'opera è composta da una forma a parallelepipedo, dalle linee semplici ed essenziali, con le strutture in cemento rivestite da mattonelle in greis monocrome. È considerato un lavoro di particolare interesse proprio per gli elementi così minimal solitamente estranei allo stile dell'artista ma volutamente create per originare un'atmosfera ultraterrena. Da documenti ritrovati negli archivi della città di Faenza: "Riassumendo, è l'intenzione dell'artista di dare all'insieme dell'opera un carattere di purezza francescana e di intensa pace religiosa.". Il carattere mistico della facciata è confermato anche da una dichiarazione di Gastone Croci, uno dei muratori che collaborò alla realizzazione della tomba "Ogni facciata allude ad un momento del giorno. La facciata con la porta è divisa tra alba e tramonto. Poi procedendo verso sinistra si hanno il mattino, il mezzogiorno e la notte."



67

CARLA ACCARDI

(Trapani 1924 - Roma 2014)

Parentesi

1982

vinilico su tela grezza

cm 80x100

firmato e datato in basso a sinistra

al retro titolato, firmato e datato

al retro timbro Galleria Studio D'Arte Campaiola, Roma

Brackets

1982

vinyl on rough canvas

cm 80x100

signed and dated lower left

on the reverse side, signed and dated

on the reverse stamp Gallery Studio D'Arte Campaiola, Rome

● € 25.000/35.000

L'opera è registrata presso l'Archivio Carla Accardi, con il numero di archivio 812 e con il numero di certificato n. 98/04

Bibliografia

G. Celant Catalogo ragionato Carla Accardi, 2011, Silvana Editoriale, pubblicato

68

ANTONIO CORPORA

(Tunisi 1909 - Roma 2004)

Misteriosa finestra

1970

olio su tela

cm 130x97

firmato

al retro titolato, firmato e datato

Mysterious window

1970

oil painting on canvas

cm 130x97

signed

on the reverse side titled, signed and dated

● € 6.000/9.000



69

CARLA ACCARDI

(Trapani 1924 - Roma 2014)

Due punti arancio

2010

acrilico su tela

cm 50x60

al retro firmato, titolato e datato

al retro dedicato ad personam

Two orange dots

acrylic on canvas

2010

cm 50x60

on the reverse signed, titled and dated

on the reverse dedicated ad personam

● € 5.500/10.500

- Anche in Italia la pittura del segno e del gesto doveva trovare tosto degli adepti; una rivista giovanile (di cui uscirono alcuni numeri tra il '58 e il '60) si intitolò appunto "Il Gesto".... Più coerenti rispetto all'impostazione segnica delle loro pitture furono alcuni artisti del gruppo romano, che si valsero piuttosto dell'elemento segnico che di quello gestuale e che in tal modo riuscirono a rimanere liberi da un inutile bagno nell'informale...Carla Accardi – una delle più coerenti manipolatrici di personali alfabeti...; -

Gillo Dorfles *Ultime Tendenze nell'arte d'oggi.*

La pittura segnica è l'unica forma espressiva che Carla Accardi abbia praticato sino dagli esordi, quando nel 1947 entra a pieno diritto nel movimento Forma 1, insieme a Dorazio, Consagra, Perilli, Turcato e Sanfilippo, corrente pittorica che incentrava la propria arte sulla forma e sul segno. Un continuo e costante evolversi, un autismo che si ripete ma che è anche sempre diverso. Segno che raggiunge il suo apice negli anni '60 e che l'artista porterà avanti fino alla fine utilizzando inizialmente le tempere, poi le vernici fluorescenti e colorate e successivamente gli olii, prima su tela poi su supporti plastici, per poi ritornare nuovamente alla tela. Fu grazie alla critica di Michel Tapié, che la inserì anche tra i protagonisti della sua teorizzazione dell'art autre insieme a Burri, Capogrossi e Fontana, che la fama dell'artista si consolidò definitivamente. La stessa artista definiva il suo segno come parte dell'universo, non una semplice elaborazione dell'inconscio, ma un vero proprio linguaggio che dava vita alla sua inconfondibile espressione artistica.

70

RENATO MAMBOR

(Roma 1936 - Roma 2014)

Figure

1966

acrilico su tela
cm 180x140

Figures

1966

acrylic on canvas
cm 180x140

● € 25.000/40.000



“Voglio fare di tutto, ballare, cantare, scrivere, recitare, fare il cinema, il teatro, la poesia, voglio espormi con tutti i mezzi, ma voglio farlo da pittore perché dipingere non è un modo di fare ma un modo di essere.”

Renato Mambor

Renato Mambor, personaggio di spicco della Scuola di Piazza del Popolo di Roma, entrò a far parte del movimento che vedeva già partecipi gli artisti: Mario Schifano, Giosetta Fioroni, Franco Angeli e Tano Festa. Annoverato tra i grandi innovatori artisti, tra i più prolifici delle arti visive, poliedrico ed eclettico, si dedicò alla pittura, al cinema, al teatro, alla scultura, alla scenografia e alla performance. Utilizzando varie forme espressive sperimentò linguaggi diversi, creando sempre una relazione visiva: concatenazione di parole, persone e immagini, un cortocircuito tra oggetto e soggetto. Il suo pensiero espressivo ha avuto come elemento principale l'uomo e l'ambiente, agendo come pensiero riflessivo sulla percezione e sulla coscienza. La sua pittura era un suggerimento allo sguardo, una guida al vedere, arte con linguaggio da trasmettere. Nascono così le forme e le sagome di uomini statistici, riempite a campiture di colore omogeneo, i ricalchi fotografici, i segnali stradali e i rulli da tappezzeria.



71

GETULIO ALVIANI

(Udine 1939)

Rilievo speculare ed elementi curvi

1962-1965

acciaio

cm 90x90

Specular relief and curved elements

1962-1965

steel

cm 90x90

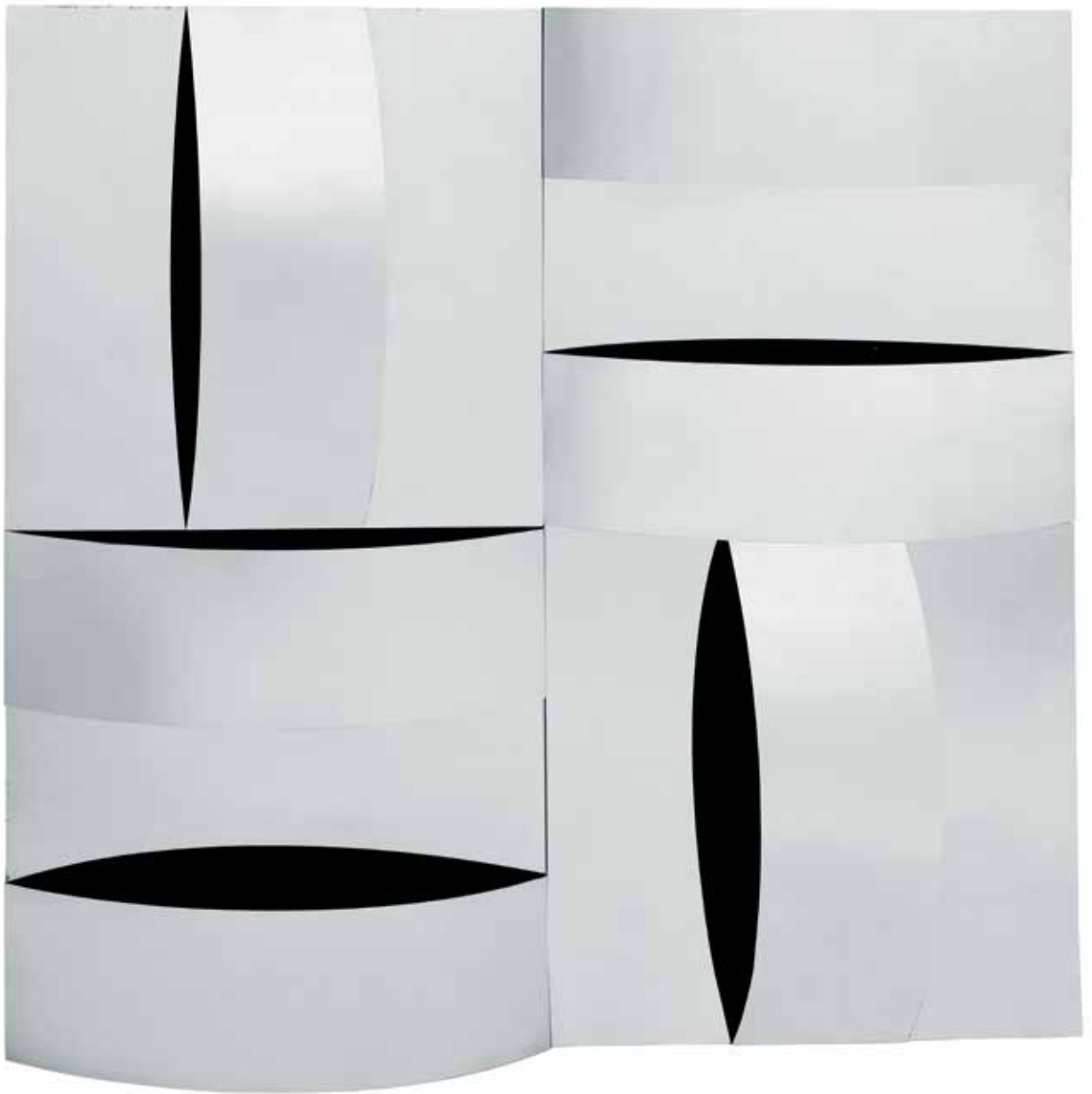
● € 140.000/180.000

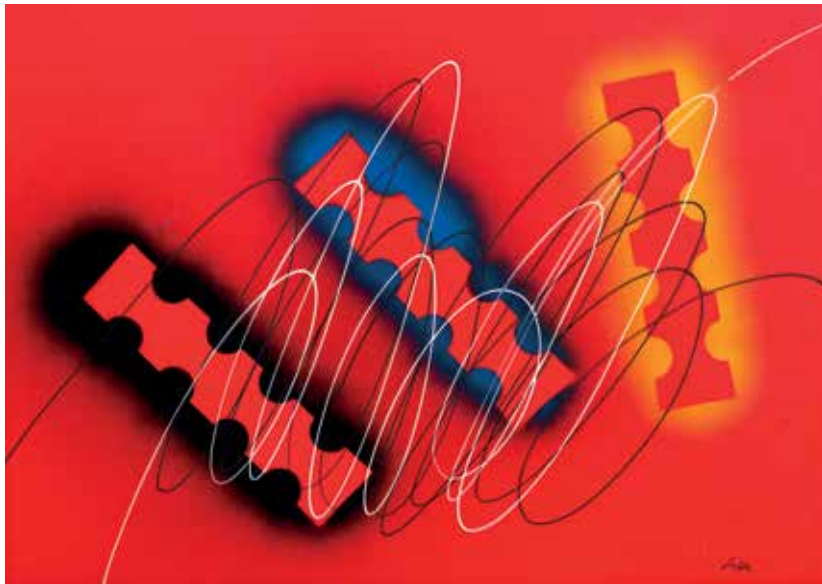


(...) Alviani ha continuato a rispondere attraverso il rigore che sempre lo ha contraddistinto, la coerenza e l'impegno del suo lavoro, approfondendo caparbiamente quell'elemento che principalmente connota il suo operare: la ricerca sulla struttura e sul linguaggio dell'opera, il progetto aperto. I suoi primi lavori, solitari, iniziati nella seconda metà degli anni cinquanta, sono soprattutto piccoli disegni che raffigurano fili elettrici dell'alta tensione che si stagliano nel cielo, ai quali seguono sperimentazioni con i materiali industriali, con la tipografia, e in questo periodo si delinea un'attitudine verso un fare dove l'elemento caratterizzante è l'interesse nei confronti dei materiali, della loro natura e del loro funzionamento. In particolare, a partire dal 1960, l'utilizzo delle lastre di alluminio, e successivamente di acciaio, sulle quali agisce con frese, in modo da far affiorare sulla superficie della lastra variazioni di luce sempre mutevoli. Sono le Superfici a testura vibratile, esatte nella loro progettazione, perfette nella loro messa in atto, e che successivamente si compongono di moduli quadrati variabili, vibratili, grazie al variare della luce, alle sue vibrazioni, alle infinite combinazioni e sviluppate secondo una programmazione capace di moltiplicarle e ripeterle in serie. Il suo lavoro sembra ricordare agli espressionisti astratti, agli informali che l'arte non è solo un mestiere, ma, come vuole l'etimologia stessa del termine, è tecnica, nel suo caso una tecnica perfetta. Tecnica e tecnica moderna. Non più tela ma alluminio e acciaio, non colore a olio ma fresa, non chiaroscuro ma effetti della sensazione ottica. A Getulio Alviani spetta il merito di aver gettato via gli orpelli del pigmento, di aver tenuto lontano da sé, dalla sua opera, la tossicità dei colori che da sempre gli artisti utilizzano per nascondere il corpo della superficie su cui lavorano, la tela, la tavola, e che vogliono mascherare (il termine colore significa etimologicamente proprio nascondere, coprire). (...)

Fresate, lucidate e cromate le superfici di alluminio e acciaio sembrano muoversi con molta grazia, quasi fossero intrise d'acqua, in polivalenti giochi di interpretazione. Brillanti supporti moderni l'alluminio e l'acciaio, lavorati con le moderne tecniche della "bella industria" sembrano scivolare nell'informe per dar vita a molteplici e rigorosi giochi formali. Nel lavoro di Getulio Alviani lo sguardo analitico mette a fuoco soprattutto la struttura dell'oggetto, la sua plasticità e il rigore esatto, matematico e sofisticato della realizzazione. La sua opera si propone uno studio rigoroso della percezione visiva, di cui analizza i procedimenti ottici e psicologici in rapporto dialettico con la moderna tecnologia. L'oggetto plastico possiede per Alviani una sua concreta esistenza con valori suoi propri, definiti attraverso le fasi della progettazione, le sue specifiche regole costruttive, la scelta dei materiali e i processi di esecuzione. Perfezione della forma compiuta e autonomia plastica dell'oggetto sono il risultato di un percorso razionale di strutturazione della visione che presuppone, in fase di progettazione, una infinita e calcolata possibilità di variabili basata sui molteplici punti di vista dello spettatore. Alla precisione tecnica del progetto corrisponde la variabilità dell'interpretazione, la mutevolezza del punto di visione. In questo caso lo spettatore prende posto all'interno dell'opera per viverla, non ha con essa un rapporto di contemplazione, ma si colloca in una condizione interna al lavoro stesso che lo rende parte essenziale di un tutto. Proprio perché l'opera nasce dalla necessità di un processo di strutturazione visiva, che mantiene forte il legame fra la parte e il tutto, fra la struttura e i singoli elementi che la compongono, ciò prevede da parte dello spettatore un essere partecipe al farsi del fenomeno estetico. Da una parte Alviani pone l'accento sull'individuazione di un metodo produttivo ed estetico dell'opera, dall'altra sviluppa l'intento di coinvolgere lo spettatore, che viene chiamato ad attivare con il suo intervento o la sua presenza l'opera stessa.

Loredana Parmesani - Getulio Alviani - Gamec Bergamo 22 ottobre 2004-27 febbraio 2005 Ed. Skira





72

ROBERTO CRIPPA

(Monza 1921 - Bresso 1972)

Spirale

1970

olio su cartoncino applicato su tela
cm 50x70

firmato in basso a destra
al retro timbro dell'archivio

Spiral

1970

oil on cardboard applied on canvas
cm 50x70

signed lower right
on the reverse stamp of the archive

● € 2.500/3.500

L'opera è accompagnata da autentica
dell'artista su fotografia N/11/VIII/02

73

MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

R come Rotella

1995

dècollage

cm 40x30

firmato in basso a sinistra
al retro firmato, titolato e datato

R as Rotella

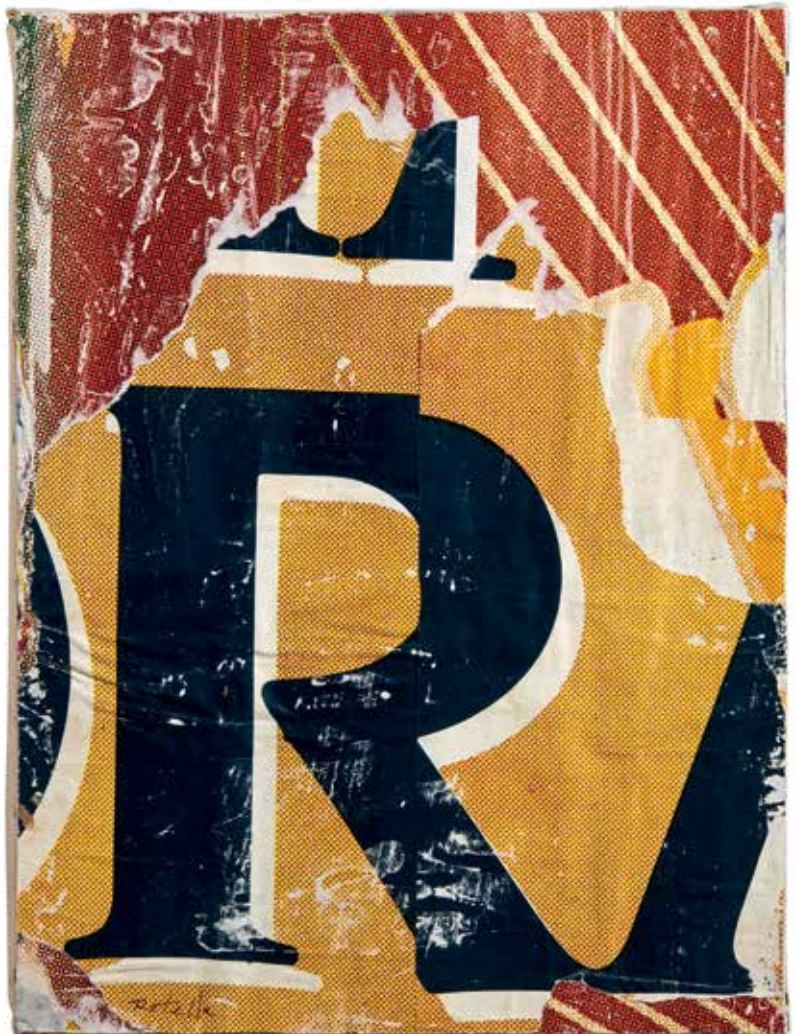
1995

dècollage

40x30 cm

signed lower left
on the reverse signed, titled and dated

● € 4.000/8.000



GIULIO TURCATO

(Mantova 1912 - Roma 1995)

Cangiante Grigio

anni '80

olio e tecnica mista su tela

cm 120x60

firmato in basso a destra

al retro firmato ed autenticato

Gray Changeling*executed in the early 80s**oil and mixed media on canvas**cm 120x60**signed lower right**on the reverse signed and authenticated*

● € 6.000/12.000

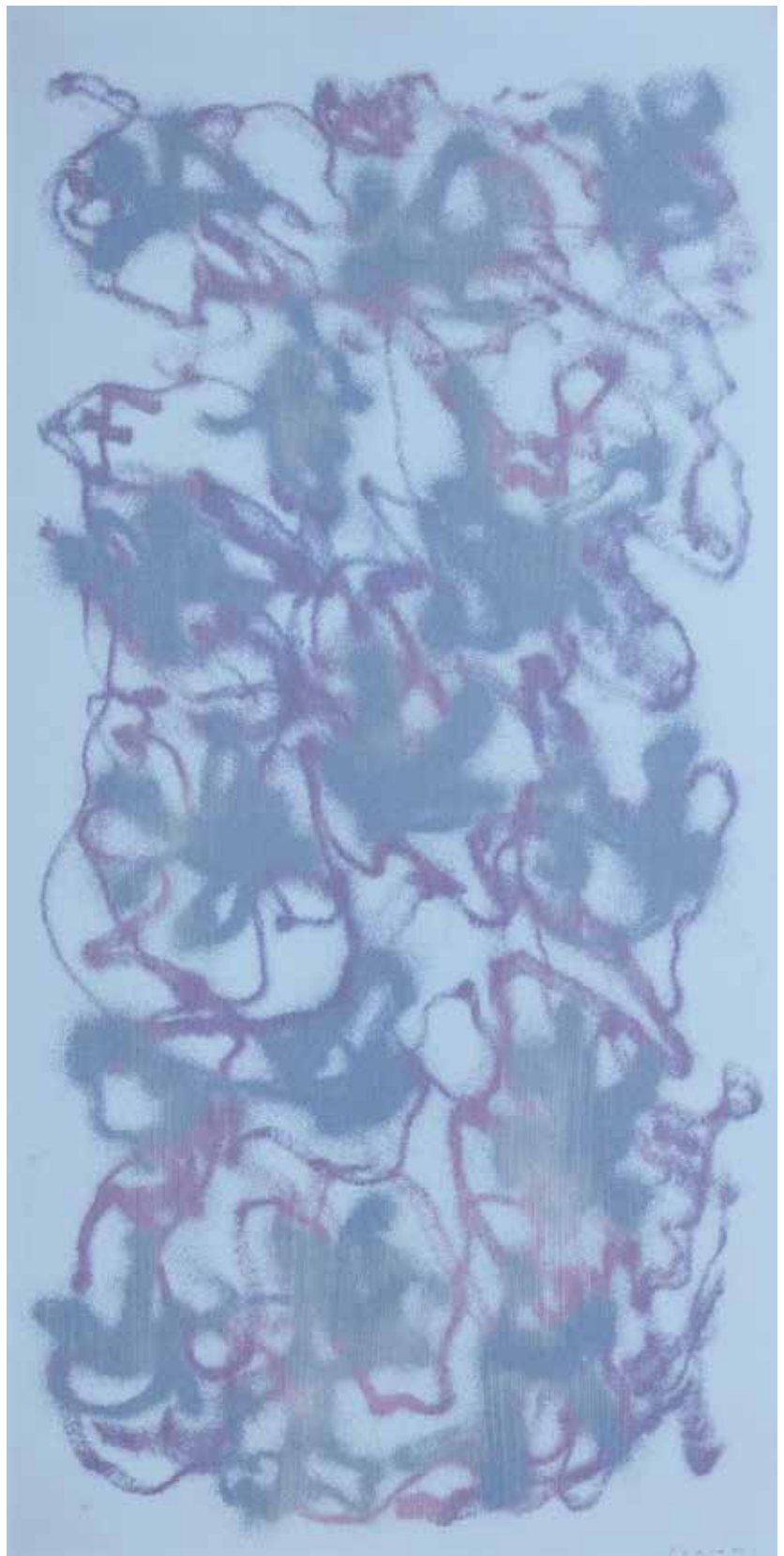
L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dall'Archivio Giulio Turcato

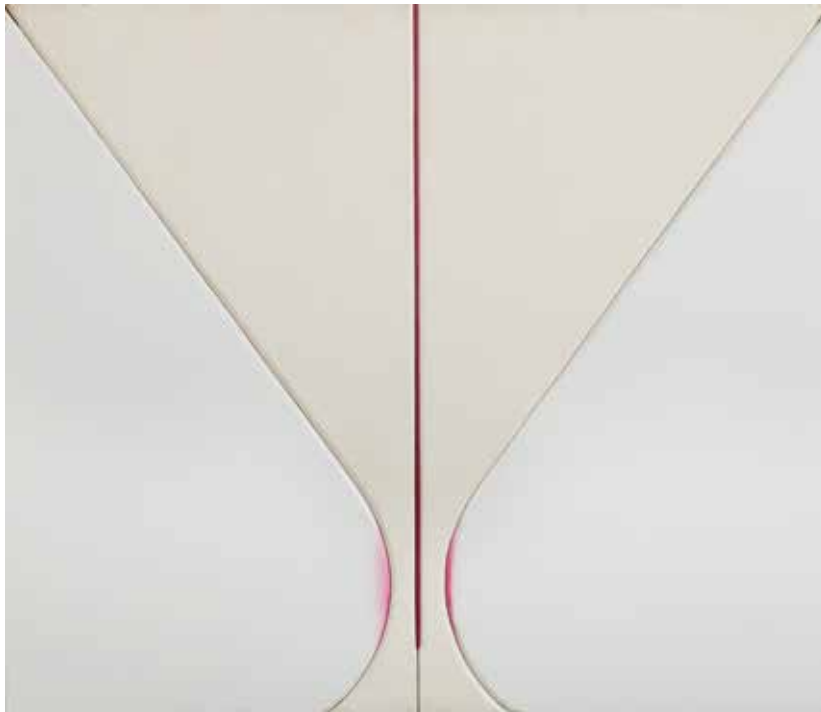
L'opera è registrata presso l'Archivio Giulio Turcato, con il numero ML60414EZ1099

"Ho tentato di risolvere il problema posto dall'arte moderna: linguaggio e contenuto. Circa il linguaggio, - forma, colore, ricerca di una nuova prospettiva - mi sono servito dell'astrattismo per raggiungere una figurazione. Credo che l'astrattismo sia la strada migliore, per il dato scientifico d'impostazione spaziale e coloristica della composizione, e possa risolvere i problemi formali e prospettici, quale premessa ad un nuovo stile del nostro tempo, atto ad esprimere i nuovi contenuti, ispirati da un'umanità nuova, in una società migliore. L'arte, che di ogni tempo ha espresso la realtà umana e sociale, si appresta oggi ad assolvere il suo compito esaltando il grande valore sociale e umano del lavoro e ad esprimere, attraverso una nuova visione del mondo, la sua realtà."

*Giulio Turcato - Il lavoro nella pittura italiana d'oggi,
Raccolte Verzocchi Milano 1950 p. 429. - nota per il dipinto
Gli scaricatori.*

Tra anni Ottanta e gli anni Novanta le ricerche di Turcato si concentrano sul colore e le sue infinite possibilità. Nascono in questo periodo i Cangianti, opere dove l'artista sperimenta le varie combinazioni e tonalità cromatiche, le stesure creano mutazioni del colore, divenendo vibrazione e musica, esprimono stati d'animo e cambiamenti d'umore, sottolineano emozioni e sensazioni, cercano un rapporto dinamico con l'osservatore. Con un unico colore, attraverso varie gradazioni, Turcato offre la possibilità di compiere un itinerario nell'universo cangiante.





75

SHU TAKAHASHI

(Hiroshima 1930)

Innocente

1977

acrilico e smalto su tela,
cm 100x170

al retro titolato, firmato e datato

Innocent

1977

acrylic and enamel on canvas,
cm 100x170

on the reverse titled, signed and dated

● € 1.500/3.000

76

FRANCESCO GUERRIERI

(Borgia 1931 - Sovereto 2015)

Senza titolo

1966

matite e pennarelli colorati su carta
cm 20x30

al retro dedica ad personam

Untitled

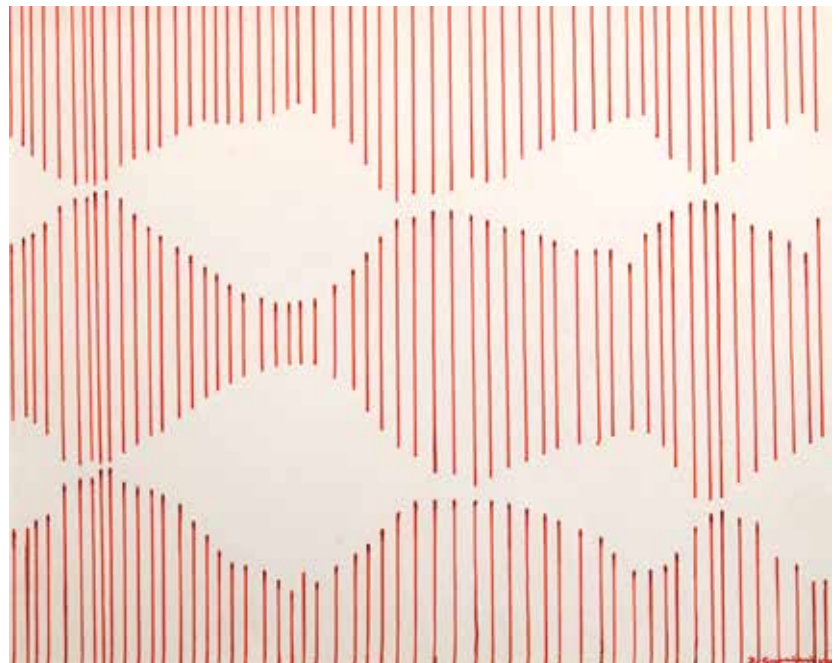
1966

colored pencils and markers on paper,
cm 20x30

on the reverse dedicated to personam

● € 1.000/1.500

Fondatore del Gruppo 63 con Di Luciano, Drei e Pizzo, arriva a Roma nel 1939 e nel 1958 ha dato inizio a una ricerca artistica peculiare, realizzando lavori polimaterici che poi ebbero grande importanza nella sua arte avanguardista e sperimentale. Nel settembre del 1963 ha formato con Lia Drei lo Sperimentale p. che ha operato fino ai primi anni '70 in una posizione di avanguardia nell'ambito dell'Arte Programmata e dello strutturalismo. Il suo percorso di ricerca culminò con la grande opera-ambiente, Immaginazione, presentata al Palazzo delle Esposizioni di Roma nel 1978.





77

GIUSEPPE CAPOGROSSI

(Roma 1900 - 1972)

Superficie 686

1955 - 1968

olio su carta intelata
cm 23x16

Area 686

1955 - 1968

oil on paper laid down on canvas
cm 23x16

● € 16.000/20.000

Provenienza

Collezione Bosi, Bologna
Collezione privata
Galleria Tega, Milano

Esposizioni

Giuseppe Capogrossi, Palazzo dei Diamanti, Ferrara, 1980
Giuseppe Capogrossi, Elementi, Galleria Tega, Milano, 2014

Bibliografia

G. C. Argan, M. Fagiolo dell'Arco, Catalogo Generale dell'opera di Capogrossi, Editalia, 1967, p. 241 n. 36 ill.
Capogrossi, Edizioni del naviglio, Milano, 1974, p. 15 n. 36 ill. b/n
Giuseppe Capogrossi, Palazzo dei Diamanti, Ferrara, 1980, ill.
L. M. Barbero, L. Caprile, Giuseppe Capogrossi, Elementi, Silvana editoriale, Milano, 2014, p. 58 ill.

Il quadriennio 1954-1958 è di nuovo un periodo di grande invenzione sia per quel che riguarda la mutazione ed evoluzione dell'elemento "segno", sia relativamente al dialogo interrogativo e misterioso della superficie come luogo di un'azione immota, destinata a muovere magicamente ogni elemento. (...)

Luca Massimo Barbero, p.126

Capogrossi Una Retrospectiva Collezione Peggy
Guggenheim Venezia

Capogrossi ha completamente conquistato il suo personale algoritmo, mi faceva osservare un importante architetto di questo tempo, e forse non vi è una frase più straordinaria per un'artista oggi. Tutto ciò con la coscienziosa sincerità interiore, senza perder nulla di quello che ci aspetta da un'artista di sensibile, di umano, di disponibile.

Michel Tapié'



78

GASTONE NOVELLI

(Vienna 1925 - Milano 1968)

Senza titolo

1958

carta velina riportata su carta
cm 47x57

firmato e datato in basso a destra
al retro timbro Galleria La Salita Roma

Untitled

1958

tissue paper printed on paper
signed and dated lower right
on the reverse stamp Galleria La Salita
in Rome

● € 4.000/7.000

79

GASTONE NOVELLI

(Vienna 1925 - Milano 1968)

Senza titolo

1958

tecnica mista su carta
cm 34,7x49,6

firmato e datato in basso a destra

Untitled

1958

mixed media on paper
cm 34,7x49,6
signed and dated lower right

● € 3.000/5.000





80

GASTONE NOVELLI

(Vienna 1925 - Milano 1968)

Senza titolo

1955

tecnica mista su carta

cm 49,5x69

firmato e datato in basso a destra

Untitled

1955

mixed media on paper

cm 49,5x69

signed and dated lower right

● € 4.000/7.000

Bibliografia

Gastone Novelli 1985, ill.

Alla sperimentazione di una materia cromatica che suggerisce con la sua variata corporosità l'effetto e la fisicità della superficie del muro, si accompagna nelle opere del 1958/59 la progressiva prevalenza del bianco. Si tratta ovviamente di un bianco gessoso o calcinato, destinato a raccogliere in sé, graffiati nella sua stessa materia, i segni di una violenta disperazione, precedentemente registrata nel contrasto netto tra "plumbee colate" di colore scuro e squarci luminosi. È un momento questo in cui emerge con forza dagli scritti dell'artista una situazione di rabbia e di profondo malessere. La ricerca di nuove possibilità di comunicazione e' una "fatica dolorosa che mette in discussione le ragioni del dipingere e dell'operare creativo. Questa è una pittura senza possibili descrizioni" avverte Novelli "dipinta per non urlare in faccia al prossimo, chiedere bisogna a chi la vede di coltivare in sé qualche cosa di umano, se questo è possibile in un mondo in cui la gente, in ogni sua azione, ha paura di perdere." È ancora: "questa pittura me la porto dietro ormai per forza come la vita. È sempre su di me lo stesso grande peso morto, senza calore, e l'amore è la speranza si trascina in terra, smangiucchiata tanto l'ho ripetuta. Cosa deve, cosa può succedermi in questa botte vuota? Ma le case scoppiano di gente e la gente scoppia di vita. Che vita? Poco importa. (Discorso ai critici, ai poeti, agli amatori, ai passanti, 1957). Nicoletta Cardano - Gastone Novelli 1925-1968 Galleria Nazionale d'Arte Moderna Roma a cura di Pia Vivarelli 1988



81

ALIGHIERO BOETTI

(Torino 1940 - Roma 1994)

Calendario

1987

collage e matita su carta

cm 35x50

datato in centro

firmato in basso al centro

al retro etichetta di Lucio Amelio Srl

Calendar

1987

collage and pencil on paper

cm 35x50

dated in the center

signed lower center

on the reverse label of Lucio Amelio Srl

● € 6.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'Archivio Alighiero Boetti, Roma, datata 29 marzo 2011
Opera registrata presso l'Archivio Alighiero Boetti, Roma al numero n. 6704

Provenienza

Galleria Tega, Milano



82

PIERO DORAZIO

(Roma 1927 - Perugia 2005)

Celeste aurora

2004

acrilico su tela

cm 70x50

al retro titolato, firmato e datato MMIV

al retro della tela e del telaio timbro Studio Dorazio n. 5989

Celestial aurora

2004

acrylic on canvas

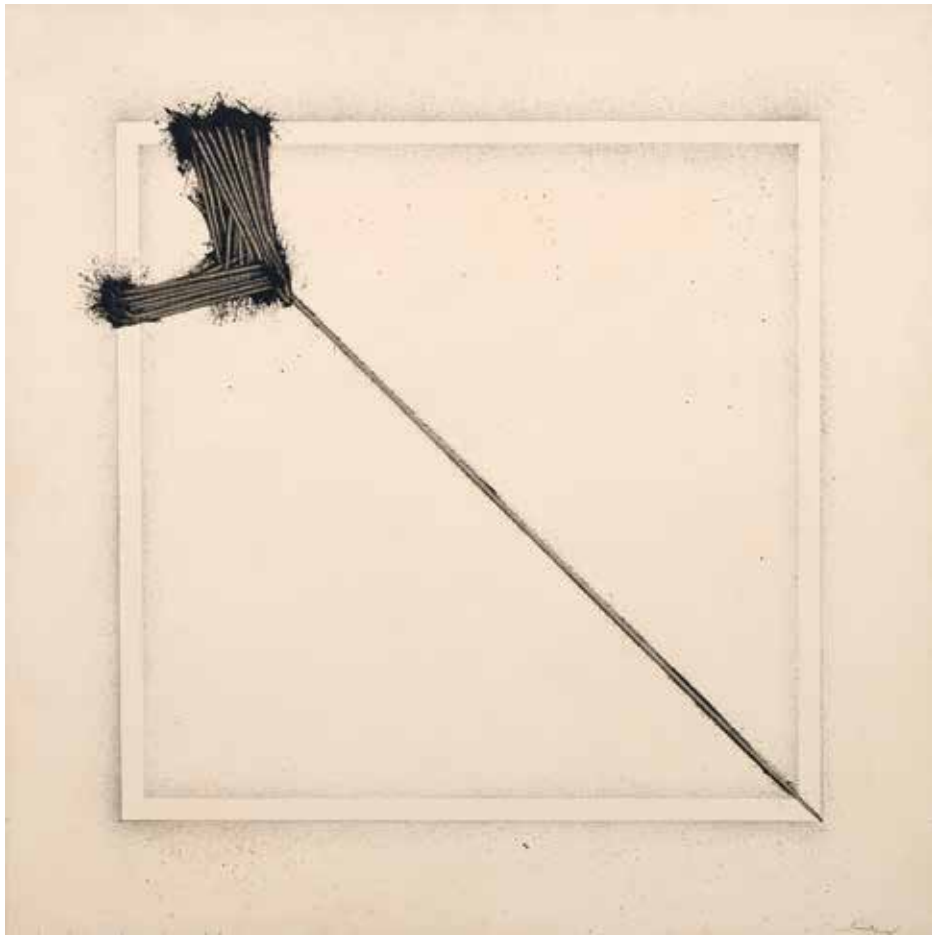
cm 70x50

on the reverse titled, signed and dated MMIV

on the reverse of the canvas and the chassis Studio Dorazio n. 5989

● € 6.000/12.000

L'opera è in corso di archiviazione presso l'Archivio Piero Dorazio



83

EMILIO SCANAVINO

(Genova 1922 - Milano 1986)

Il quadrato

olio su tela

cm 80x80

firmato in basso a destra

al retro firmato e titolato

The square

oil on canvas

cm 80x80

signed lower right

on the reverse signed and titled

● € 4.000/7.000



84

ALIGHIERO BOETTI

(Torino 1940 - Roma 1994)

Dall'oggi al domani

1989

ricamo su tessuto

cm 18x20

From one day to the next

1989

embroidery on fabric

cm 18x20

● € 14.000/25.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'artista

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dall'Archivio Alighiero Boetti

L'opera è registrata presso l'Archivio Alighiero Boetti, con il numero n. 89/RL/98

"venticinque per venticinque seicento venticinque lettere dai cento colori i colori del mondo per poi divenire un solo colore, il colore della terra e poi nuovamente separarsi per poi diluirsi disperdendosi nel tempo il tempo del divenire per poi diventare vento a peshawar - alighiero e boetti oggi dodicesimo giorno sesto mese anno mille novecento ottantanove accanto al pantheon a roma" Alighiero Boetti

Questo testo, composto dallo stesso artista, lega il tema del colore non solo allo stesso meccanismo ludico che ne costituisce la struttura, ma soprattutto lo lega al tema fondamentale che percorre tutta l'opera di Boetti: il tempo.

Laura Cherubini Alighiero Boetti Catalogo Generale Tomo secondo pag. 16



85

DADAMAINO

(Milano 1930 - Milano 2004)

Costellazioni

1986

china su carta

cm 50x65

al retro titolato e datato

Constellation

1986

china on paper

cm 50x65

on the reverse signed and dated

● € 2.000/3.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'Archivio Dadamaino n. 100/10

Provenienza

Eredità Dadamaino

Esposizioni

2008 Cortina Arte Milano, a cura di Angela Madesani, 2013 Musée Le Consortium Dijon (F), a cura di Natacha Carron - 2014 Cortina Arte Milano, a cura di Elena Pontiggia - 2015 Galerie Orenda Parigi (F), a cura di Flaminio Gualdoni - 2016 Frankfurter Westend Galerie, Frankfurt am Main (D), a cura di Marco Meneguzzo - 2018 Sala Fontana Comabbio (VA), a cura di Claudio Cerritelli

Bibliografia

2008 L'assoluta leggerezza dell'essere, a cura di Angela Madesani, Cortina Arte Milano, pag. 131 - 2014 Gli anni '80 e '90, a cura di Elena Pontiggia Cortina Arte Milano pag. 131 - 2015 Pureté de la ligne a cura di Flaminio Gualdoni Galerie Orenda Parigi (F) pag. 45 - 2016 Die unendliche Welt der Dadamaino, a cura di Marco Meneguzzo - Westend Galerie, Frankfurt am Main - pag. 66-67 - 2018 Oltre la problematica pittorica a cura di Claudio Cerritelli - Sala Fontana Comabbio (VA), pag. 51

DADAMAINO

(Milano 1930 - Milano 2004)

Alfabeto della mente lettera 6

1978

china su cartoncino

cm 72,9x51,1

al retro firmato, titolato e datato

al retro cartiglio Galleria Cortina Arte

Brain's alphabet letter 6

1978

china on paper

cm 72,9x51,1

on the reverse signed, titled and dated

on the reverse inscription Galleria Cortina Arte

● € 2.500/3.500

L'opera è accompagnata da autentica su
fotografia dell'Archivio Dadamaino 075/10

Provenienza

Eredità Dadamaino

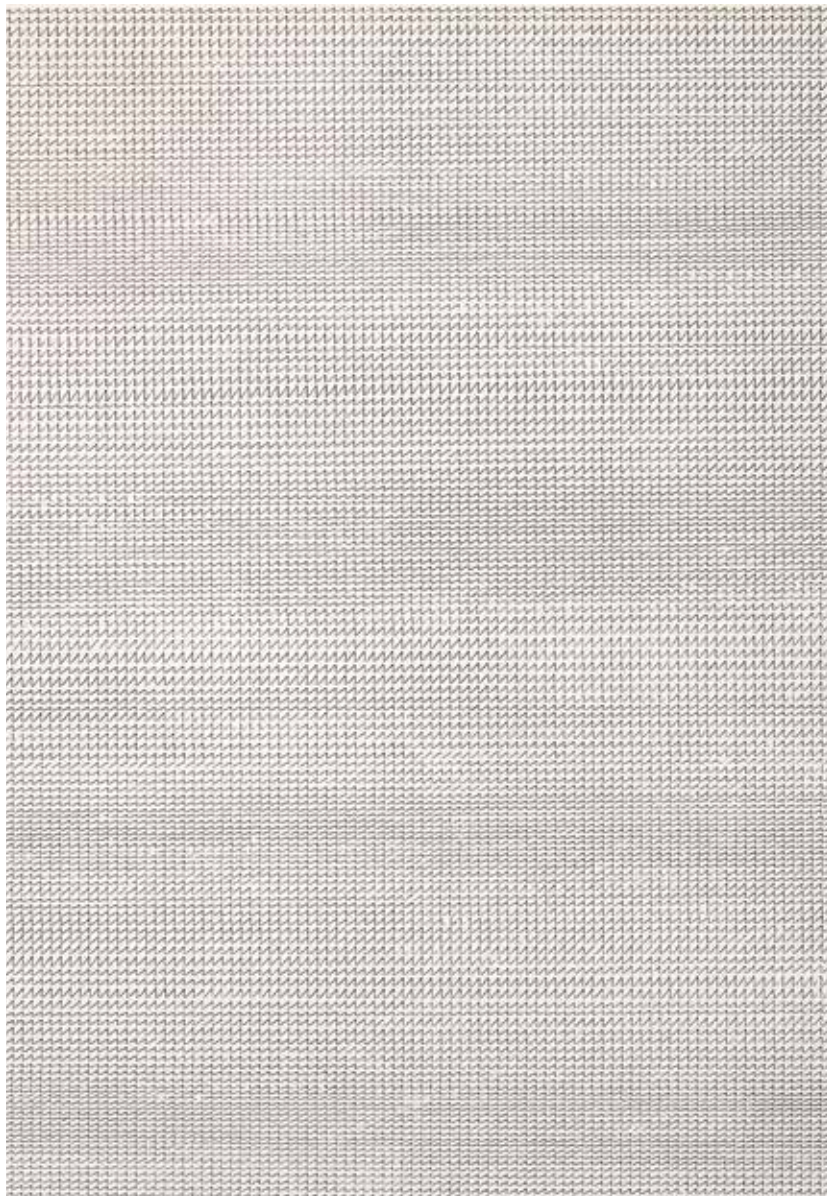
Esposizioni

2012 Cortina Arte Milano, a cura di Tommaso Trini
(pubblicato in catalogo) –

2016 Frankfurter Westend Galerie, Frankfurt am Main
(D), a cura di Marco Meneguzzo

Bibliografia

Dadamaino "Gli anni '70, rigore e coerenza"
ed. Cortina Arte pag. 76



- Tredici anni fa, all'epoca delle sue opere dedicate alla strage di Talle I Zaatari, si verificò nell'artista come una caduta di quei presidi ideologici che la facevano lavorare con un rigore che si rifaceva ai procedimenti della ragione, a un certo sillogismo della tendenza che fu detta "programmata". Dopo aver vissuto la fuga delle emozioni, Dadamaino si è ad esse, in un certo senso, consegnata. Da allora si è andata affidando a una sorta di scrittura dell'inconscio quasi, a segni, a grafemi, a sensazioni possiamo dire, più che percezioni a appercezioni...
- Dadamaino va oltre, si spinge nell' "altrove", nel "nondove". Tratto dopo tratto, asticella dietro asticella. In tal modo l'incantesimo continua e il gesto di demenza è, insieme, il gesto che annulla la demenza.

*Lea Vergine "Echi del Gamelan dopo Debussy" estratto dal testo pubblicato nel catalogo generale della XLIV
Esposizione Internazionale d'Arte Biennale di Venezia 1990*

“Ho cercato sempre di fare le cose in modo che queste non fossero

87

EMILIO ISGRÒ'

(Barcellona Pozzo Di Gotto 1937)

Dichiaro di non essere

Emilio Isgrò

1971

tela emulsionata in teca di legno
opera composta da sette pannelli,
ciascuno di cm 160x135
al retro firmato

I declare that I am not Emilio Isgrò

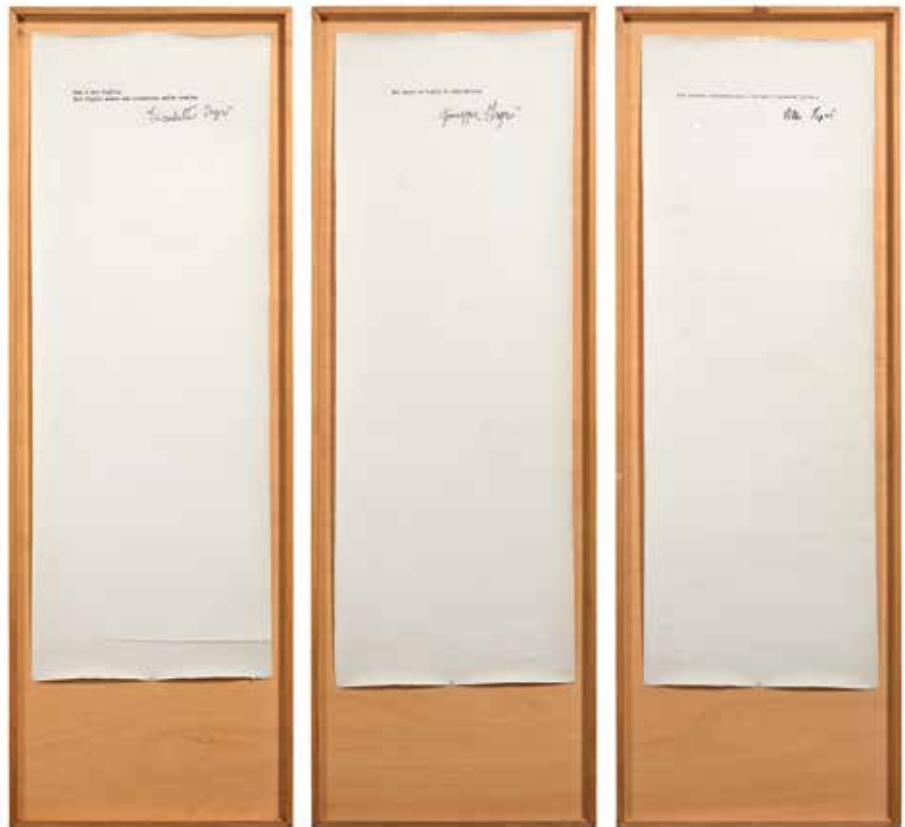
1971

emulsified canvas in wooden case
work composed of seven panels,
each cm 160x135
on the reverse signed

● € 150.000/220.000

Esposizioni

Emilio Isgrò, Palazzo Reale 28 giugno - 25 settembre 2016,
Milano



S.C. - “Oggi, 6 febbraio 1971, dichiaro di non essere Emilio isgrò” quale significato aveva questa affermazione?

E.I. - Ho fatto questa dichiarazione non per una forma rituale di suicidio ma per affermare meglio la presenza di un artista nel mondo, non volevo certo sparire. Era un'autocancellazione omeopatica, scaramantica.

S.C. - Giornalista, scrittore, poeta, artista visivo, regista, dimentico qualcosa?

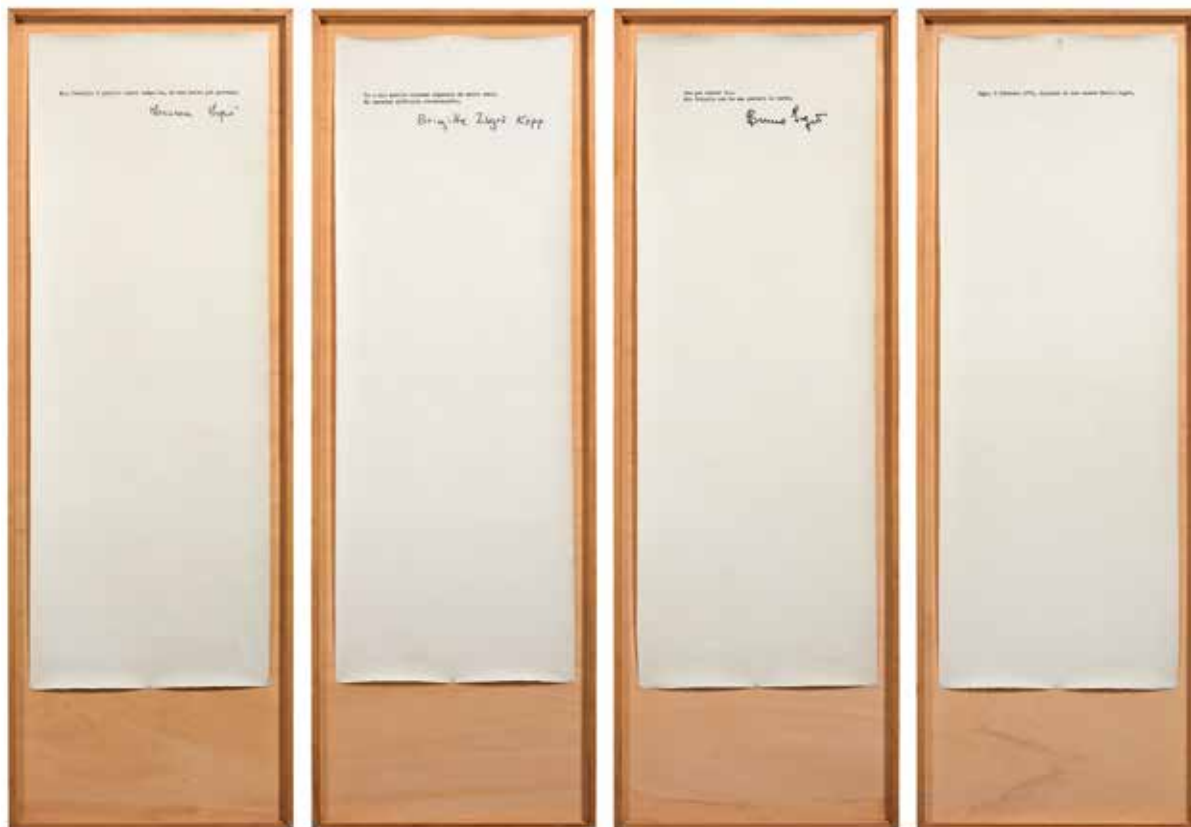
E.I. - Credo di essere soprattutto un Cancellatore di tutte le forme esistenti e possibili, con lo scopo di crearne sempre di nuove.

S.C. - Nella Cancellatura c'è volontà di distruggere la scrittura o di esaltarla?

E.I. - Nel mio lavoro esiste questa doppia funzione: fingere di distruggere per esaltare e qualche volta esaltare per distruggere. È un'azione che nel momento stesso in cui distrugge, ricostruisce. È il negativo della scrittura che presuppone il suo positivo, difatti certe parole scampano alla cancellatura, a volte sono semplici segni come le virgole, la punteggiatura e le parentesi. Penso che la mia cancellatura non sia distruzione della parola ma un'esaltazione della scrittura e della sua funzione.

controllate dal sistema, questo mi ha permesso di sentirmi libero”

Emilio Isgro'



S.C. - Quindi è un'affermazione del pensiero?

E.I. - Sì, è un'affermazione del pensiero. I latini dicevano che due negazioni affermano, io a forza di cancellare, quindi di negare, ho affermato la bellezza del mondo e della vita. Tutto il contrario di quello che la gente pensa del mio lavoro, che troppo spesso è percepito come un'azione distruttiva. Negli anni ho cercato di portare la cancellatura a essere uno strumento dialettico tra il sì e il no delle cose, in un modo pendolare tra le varie possibilità, quindi un dubbio permanente, tipico del pensiero greco, mediterraneo e ancor più siciliano.

S. C. - Cosa vuol dire essere un artista?

E.I. - Per fare il mestiere dell'artista devi essere emotivamente coinvolto, ma devi anche essere in grado di farti scivolare le cose addosso altrimenti soccombi. Per un artista il consenso è importante, ma è ancora più importante come questo consenso si ottiene: se lavorando con fatica, poco o molto che questa sia, allora riesci a gestirlo e a difenderti dagli aspetti negativi che questo può avere. Un artista deve mantenere la sua visione, che dovrebbe essere sostanzialmente critica e divergente. L'arte è sempre un forte dubbio sull'esistente. Fare l'artista è stata una scelta voluta e costruita, l'ho fatto senza mai preoccuparmi degli esiti del mio lavoro.

ANGELO SAVELLI

(Pizzo 1911 - Brescia 1995)

Stato di grazia

1961

acrilico su tela

cm 90x70

al retro firmato, titolato e datato

State of grace

1961

acrylic on canvas

cm 90x70

on the reverse signed, titled and dated

● € 10.000/15.000

"Questo bianco...si riferisce ad una luce che viene fuori dall'oscurità, che deriva dall'associazione delle ombre del proprio io e che da ad un altro tipo di luce, un pò come la parola illuminazione."

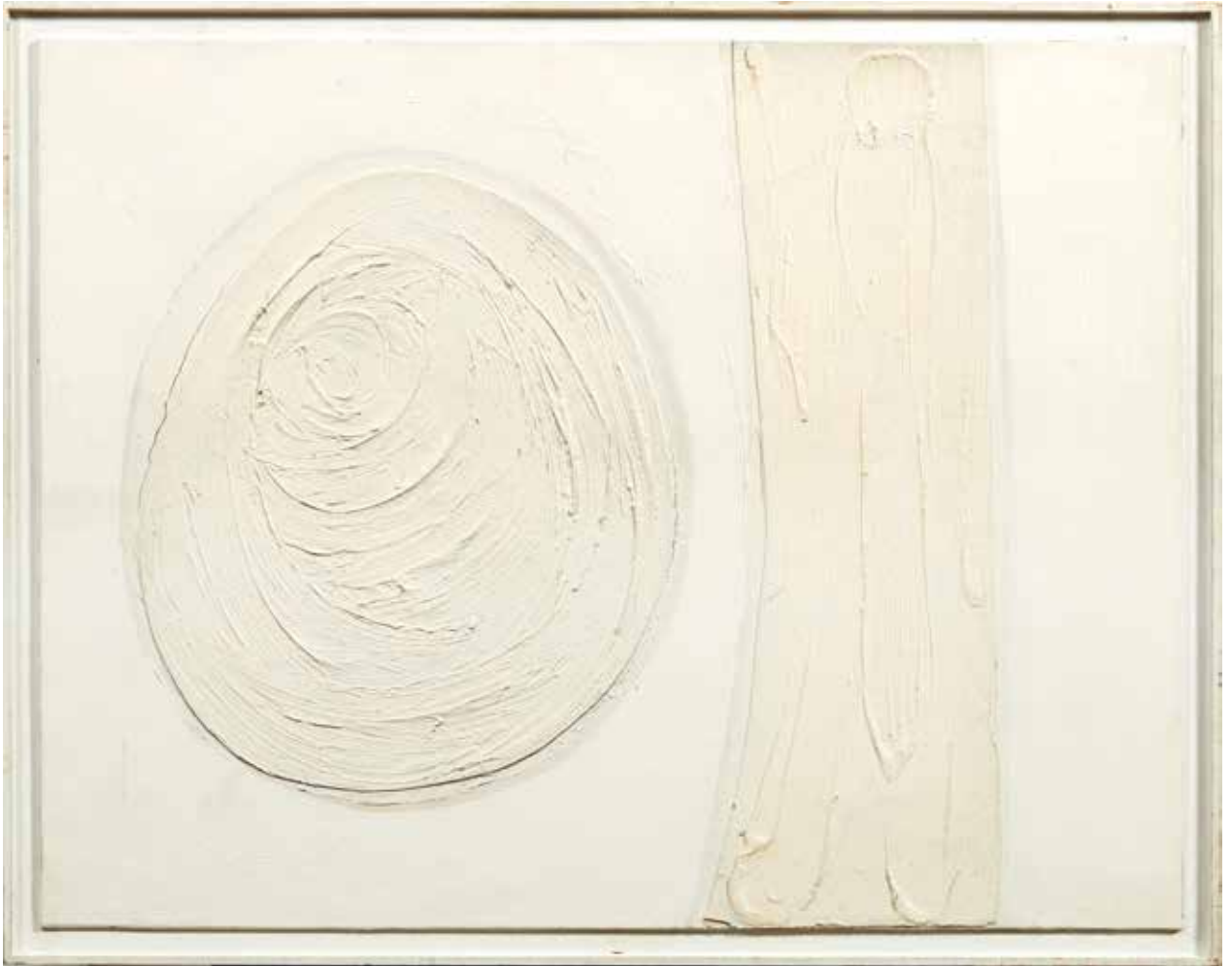
da " questo bianco" Angelo Savelli - Vittoria Biasi Stati del bianco, ed. Stampa Alternativa, Roma 1994

ANGELO SAVELLI

(Pizzo, 30 ottobre 1911 – Brescia, 27 aprile 1995)

Nel 1930 si trasferisce a Roma per frequentare i corsi alla Scuola Libera di Nudo e all'Accademia di Belle Arti dove consegue il diploma nel 1936. Nel 1940 inizia a insegnare all'Accademia di Belle Arti e avvia il suo atelier in via Margutta 49, partecipa e vince numerosi premi come il III e il IV Premio Bergamo (1941 e 1942). Rientrato a Roma, dopo la chiamata alle armi, entrò a far parte dell'Associazione Art Club insieme a Severini, Tamburi, Turcato, Fazzini, Dorazio, Mafai, Corpora e Consagra, sviluppando vari percorsi e stili, dal figurativo all'astratto. Grazie a una borsa di studio nel 1948 si trasferisce a Parigi, città in continuo fermento che le permetterà di allacciare rapporti e amicizie internazionali, portandolo a una trasformazione artistica che in Italia verrà accolta con scetticismo. Nel 1950 partecipa con due opere astratte alla XXV Biennale di Venezia, l'ambiente italiano risulta sempre più limitato e conservatore al punto che Savelli decide di trasferirsi a New York, dove entra in contatto con artisti come Marcel Duchamp, Barnett Newman, Friz Giarner e Hans Richter. Nel 1955 tiene la prima personale alla galleria The Contemporaries, nel 1957 partecipa ad una collettiva presso la Galleria Leo Castelli e nel 1958, sempre alla Leo Castelli, presenta la sua personale che riscuote grande successo e Castelli le propone un rapporto a contratto ma Savelli rifiuta rimanendo libero da ogni condizionamento. Sono gli anni dedicati all'astrazione e al percorso verso il "bianco" che nel 1959 presenterà per la prima volta alla Tweed Gallery del Department of Art della University of Minnesota, nello stesso anno partecipa con alcuni rilievi bianchi, alla Quadriennale d'Arte di Roma.

Si alternano le mostre tra l'America e l'Italia, oltre alle Biennali di Venezia (partecipò a cinque edizioni) espone anche alla galleria Il Cavallino di Venezia e al Naviglio di Milano, dove incontra Lucio Fontana al quale rimarrà legato da sincera amicizia: "Ci sono due forme di spazialità" scrisse Savelli. "Quella reale e terrena di Fontana, e quella mia che definirei eterica, in grado di comunicare con il subcosciente." A New York entra in contatto e stringe amicizia con esponenti dell'espressionismo astratto come Herbert Ferber, Robert Motherwell, Philip Pavia, Ad Reinhardt, Theodoros Stamos e Clyfford Still. Dal 1960, insieme a Piero Dorazio, organizza numerose mostre e programmi di studio per il Dipartimento di Belle Arti all'Institute of Contemporary Art della University of Pennsylvania, a Filadelfia. Nel 1962 inizia a produrre i primi lavori con la corda, realizzando undici opere litografiche a rilievo, bianco su bianco, presentate da Giulio Carlo Argan al Grattacielo di Milano, nel 1964 vince il Gran Premio della Grafica alla XXXIII Biennale di Venezia per i ventisette rilievi bianco su bianco. Nel 1966 insegna alla Columbia University di New York. Nel 1972 espone all'Everson Museum di Syracuse dove presenta il progetto Illumine one. Nel 1976 realizza le prime tele senza telaio applicate direttamente sul muro, continuano gli anni d'insegnamento in America e si susseguono le numerose mostre e installazioni commissionate da enti istituzionali e privati. Al Pac (Padiglione d'Arte Moderna Contemporanea) di Milano, nel 1984, espone una serie di opere bianco su bianco, mostra che riscuote grande interesse e successo di pubblico e che, finalmente, permette a Savelli di avere il meritato riconoscimento anche in Italia. Trascorre ancora lunghi periodi a New York alternati alla sua presenza in Italia, dove nel 1991 a Lamezia Terme, viene creato il Centro d'Arte Contemporanea Angelo Savelli. Gli anni '90 sono l'inizio della sua collaborazione con Fondazione Prada, la partecipazione alla XLV Biennale di Venezia con una sala personale, e dell'antologica al Museo d'Arte Contemporanea "Luigi Pecci" di Prato, mostra che non riuscirà a vedere realizzata a causa della sopraggiunta morte il 27 aprile 1995.





89

FRANCO ANGELI

(Roma 1935 - 1988)

Senza titolo

1960

tecnica mista su cartoncino

cm 50x70

firmato e datato in basso a destra

Untitled

1960

mixed media on paper

cm 50x70

signed and dated lower right

● € 1.500/2.500

90

FRANCO ANGELI

(Roma 1935 - 1988)

Senza titolo

1960

tecnica mista su cartoncino

cm 50x70

firmato e datato in basso a destra

Untitled

1960

mixed media on paper

cm 50x70

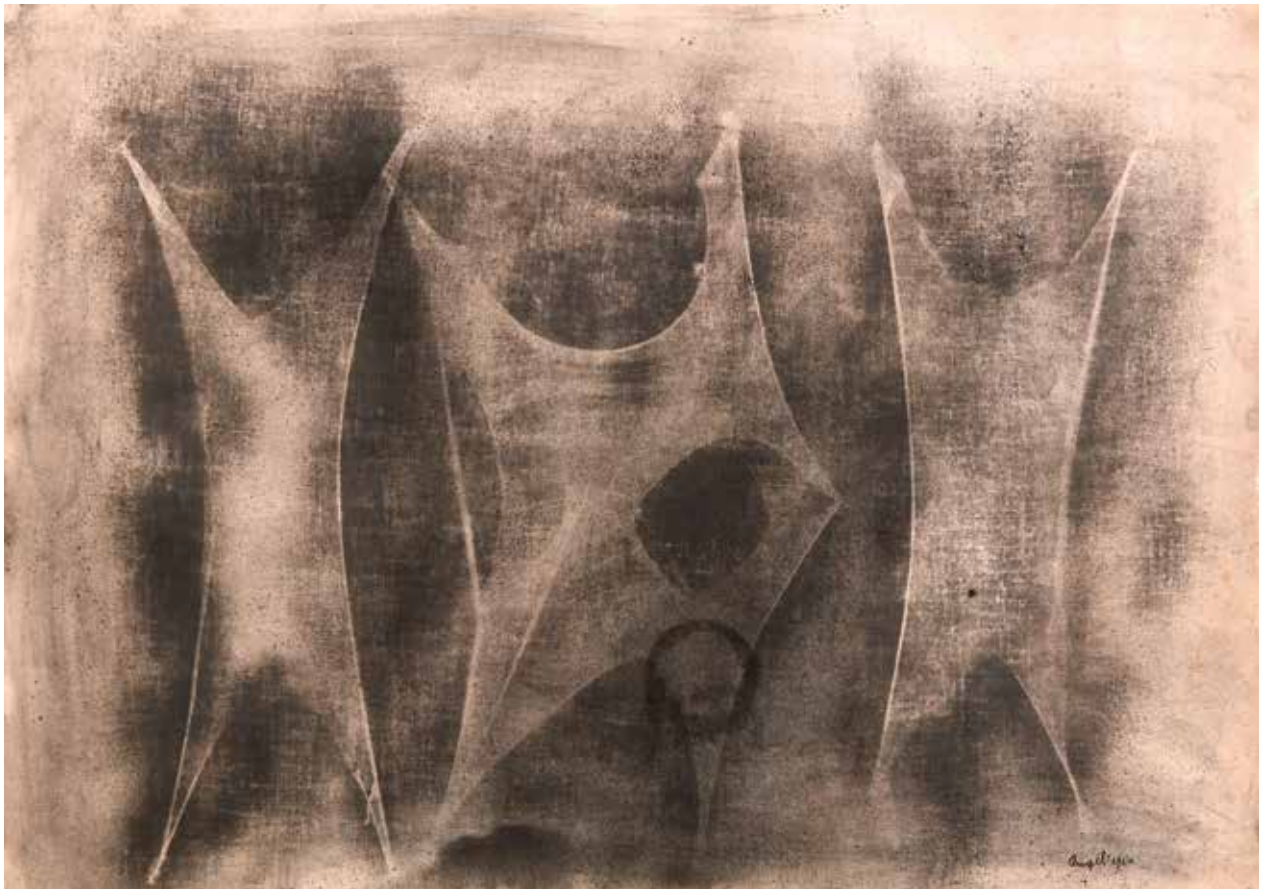
signed and dated lower right

● € 1.500/2.500

Condition report

L'opera si presenta in buone condizioni





91

FRANCO ANGELI

(Roma 1935 - 1988)

Senza titolo

1960

tecnica mista su cartoncino

firmato e datato in basso a destra

cm 50x70

Untitled

1960

mixed media on paper

cm 50x70

signed and dated lower right

● € 1.500/2.500



92

MIMMO PALADINO

(Paduli 1948)

Piccoli doni

1999

olio e tecnica mista su tela
cm 30x40

Small gifts

1999

oil and mixed media on canvas
cm 30x40

● € 14.000/24.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia

Provenienza

Galleria Cardi, Milano

Galleria Tega, Milano



93

SANDRO CHIA

(Firenze 1946)

Il Dormiente

2004

olio su tela
cm 174x190

The Sleeper

2004

oil painting on canvas
cm 174x190

● € 25.000/40.000

Provenienza

Galleria Mazzoli

Collezione privata, Modena



94

CARLA ACCARDI

(Trapani 1924 - Roma 2014)

Azzurro rosso

2011

tempera su carta

cm 21x29,5

al retro firmato, titolato e datato

al retro dedicato ad personam

Red blue

2011

tempera on paper

cm 21x29,5

on the reverse signed, titled and dated

on the reverse dedicated ad personam

● € 2.000/4.000

L'opera è accompagnata da autentica
rilasciata dall'Archivio Carla Accardi San
Filippo, n. 26, n. A/52/2018

95

FORTUNATO DEPERO

(Fondo 1892 - Rovereto 1960)

Composizione con figura

1953 - 1954

matita su carta

cm 26x19,5

Composition with figure

1953 - 1954

pencil on paper

cm 26x19,5

● € 1.000/2.000

Esposizioni

Bruno Corà, Massimo Di Stefano, Leonardo Passarelli, Tonino Sicoli, Dal secondo futurismo all'arte concreta e dintorni 1920 - 1970, Marasco, Benedetto, Rotella e la ricerca astratta, Maon Museo d'Arte dell' Otto e Novecento, 28 ottobre - 31 dicembre 2014, Rende (Cosenza)

Bibliografia

Bruno Corà, Massimo Di Stefano, Leonardo Passarelli, Tonino Sicoli, Dal secondo futurismo all'arte concreta e dintorni 1920 - 1970, Marasco, Benedetto, Rotella e la ricerca astratta, Maon Museo d'Arte dell' Otto e Novecento, p. 56 illustrato





96

CARLA ACCARDI

(Trapani 1924 - Roma 2014)

Verde Blu

2008

acrilico su tela

cm 30x40

al retro firmato, titolato e datato

al retro numero di archivio n. 69c

Green Blue

2008

acrylic on canvas

cm 30x40

on the reverse signed, titled and dated

on the reverse archive number n. 69c

● € 4.500/8.500

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata dall'Archivio Carla Accardi San Filippo, n. 69c, n. A/49/2018



97

EMILIO VEDOVA

(Venezia 1919 - Venezia 2006)

Senza titolo

1972

olio su tela
cm 39,5x24,5

al retro firmato e datato
al retro etichetta Studio D'Arte Campaiola,
Roma

Untitled

1972

oil painting on canvas

39.5x24.5 cm

on the reverse signed and dated

*on the reverse label Studio D'Arte Campaiola,
Rome*

● € 20.000/30.000

L'opera è registrata presso l'Archivio Emilio Vedova, con il numero n. 1691 in data 13/04/2006

Bibliografia

Galleria Campaiola, Roma, catalogo mostra

98

MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

Senza titolo

1961

decollage su cartoncino
cm 35x24

firmato in basso a destra
dedicato ad personam, a Maurillo Maendez
Rotella, Roma 14.6.61

Untitled

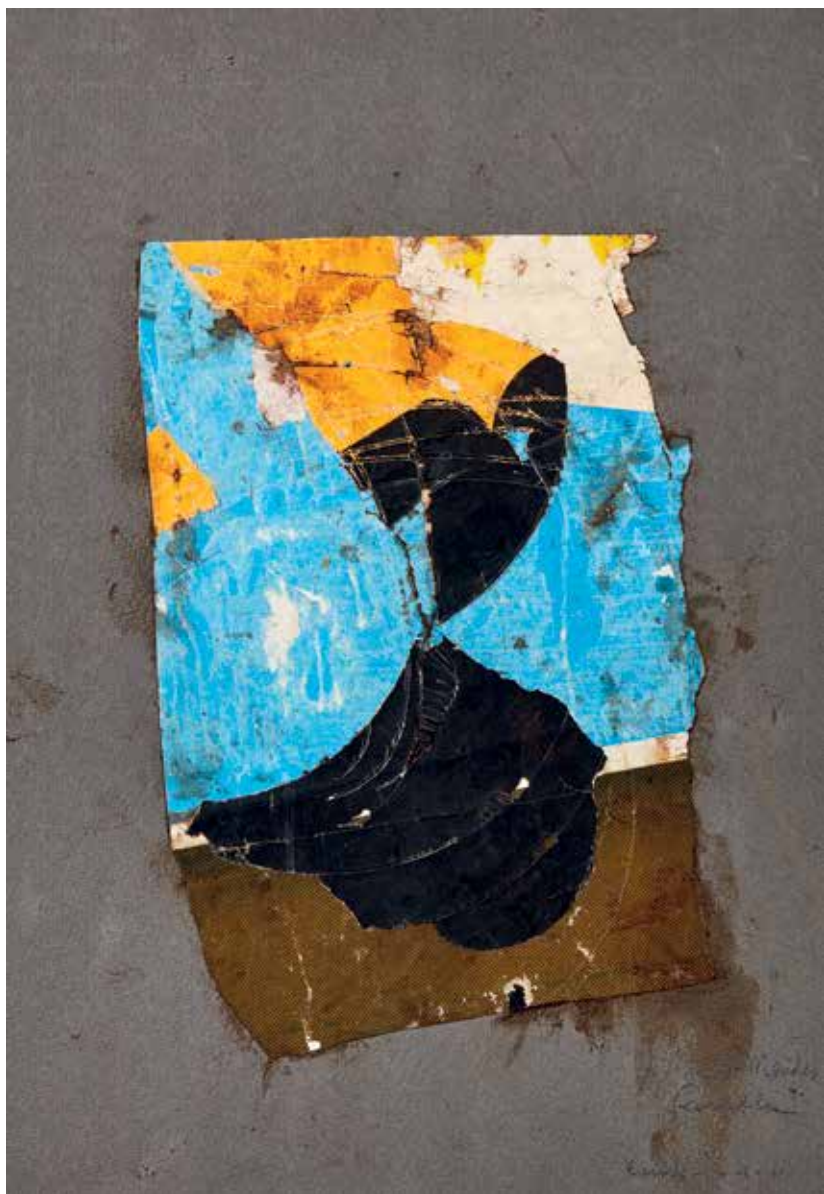
1961

decollage on cardboard
cm 35x24

signed lower right
dedicated to personam, to Maurillo Maendez
Rotella, Rome 14.6.61

● € 6.000/10.000

Opera registrata presso la Fondazione Mimmo
Rotella con il numero n.2155 DC 961/961



I DÉCOLLAGE: NARRAZIONE DELLA REALTÀ

Il mio atto di strappare i manifesti voleva dire alla gente: guardate che per le strade abbiamo dei magnifici musei. Il linguaggio più consono alla nostra epoca è quello pubblicitario. Mimmo Rotella

Se Marcel Duchamp ha chiuso nella categoria elitaria del readymade la potenzialità espressiva degli oggetti privi d'arte, con il décollage Mimmo Rotella ha riaperto invece, per noi tutti, la via della bellezza che già può accomunarci quando guardiamo ai muri, poiché un décollage sancisce che in tutti i manifesti è insita l'intera forza potenziale della pittura. A differenza degli altri décollagistes, Rotella non si limita a mutare un manifesto in pittura, ma piuttosto indica che un quadro è un principiante della comunicazione di massa. E' anche merito delle esplorazioni di Mimmo Rotella, se oggi il talento di Oliviero Toscani può dimostrare, che la pratica stessa della pubblicità è uno dei più avanzati sistemi per finanziare e veicolare le nuove espressioni dell'arte e della vita.

Rotella iniziò a utilizzare la tecnica del décollage nel 1953, ne furono testimoni tra i primi i poeti Cesare Vivaldi e Emilio Villa che assistettero alla prima azione artistica in piazza Del Popolo a Roma, opere esposte per la prima volta nel 1954. I primi décollage sono pura astrazione che si evolvono nel tempo, divenendo sempre più narrazione e poema, con l'inclusione di parole e personaggi più o meno noti.

Tommaso Trini

99

CAGNACCIO DI SAN PIETRO

(Desenzano del Garda 1897 - Venezia 1946)

Due bambini nell'aia

1923

olio su tavola

cm 48,5x64,8

firmato e datato in basso a destra

Two children in the yard

1923

oil on canvas

cm 48,5x64,8

signed and dated lower right

● € 18.000/22.000

Cagnaccio di San Pietro - pseudonimo di Natale Bentivoglio Scarpa - nato a Desenzano nel 1897. Artista ribelle e anticonformista, prese come nome d'arte quello di Cagnaccio, a cui poi aggiunse anche il nome del luogo a cui era più legato: il borgo di San Pietro in Volta, nell'isola di Pellestrina, la striscia di terra che chiude la laguna di Venezia. Frequentò per un anno i corsi di Ettore Tito all'Accademia di Venezia, nel 1917 viene chiamato alle armi, entra a far parte dell'esercito e incontra Filippo Tommaso Marinetti, partecipando per un breve periodo al Movimento Futurista. Dal 1920 approfondì lo studio del disegno e della prospettiva dando avvio all'elaborazione del realismo magico, Dario Biagi definì Cagnaccio: "è un realista ad altissima definizione e tuttavia innaturale, surrealista senza simboli". Nelle sue opere mette in atto un'immagine prospettica che destabilizza la scena e crea un'atmosfera straniante, associando alla costruzione delle figure e degli oggetti un uso della luce che rendono le rappresentazioni statiche e irreali. Le figure femminili, i disadattati, i pescatori, i poveri, i bambini, scene del quotidiano vivere sono i soggetti prediletti di Cagnaccio, che denotano, da parte dell'artista, una sentita e costante osservazione della realtà, in particolare di quella popolare legata alla sua terra. Nel 1916 circa decise di prendere il nome di Cagnaccio, forse per meglio rappresentare il suo spirito ribelle e anticonformista, si narra che fosse il soprannome con il quale veniva appellato nel suo paese, e successivamente, dopo il 1925, aggiunse San Pietro, quale segno di appartenenza all'anima popolare veneziana che così vivamente rappresentò in tutta la sua carriera, ritraendo un mondo apparentemente stabile, quieto quasi immobile, capace di aprirsi ad un spazio interiore ed emozionale. Cagnaccio, da sempre considerato uno spirito libero, era sperimentatore di tecniche pittoriche applicate con una perizia magistrale, apprezzato più dai colleghi artisti che dalla critica. L'indisponibilità di Cagnaccio di aderire a manifesti e movimenti legati al fascismo, le procurerà notevoli problemi: alla Biennale del '28, di cui fu commissaria Margherita Sarfatti, Cagnaccio presentò "Dopo l'orgia" l'opera venne respinta perché in netto contrasto con l'immagine che il regime fascista dava di sé. Per conservare la propria libertà espressiva, si finse squilibrato, preferendo così il ricovero nel manicomio di San Servolo. Ci fu un riscatto a fronte di tale "esilio", nel 1934 Hitler visitò la Biennale di Venezia vide "Il Randagio", dipinto dal Cagnaccio nel 1932, e cercò di acquistarlo, quando gli fu detto che era impossibile perché si trattava di opera ipotecata per i numerosi debiti contratti dall'artista, Hitler insorse così che Mussolini condonò i debiti e permise l'acquisto. Cagnaccio ne fu fieramente felice. A causa dei numerosi interventi e della conseguente salute cagionevole, morì nel 1946 all'età di 49 anni.





100

ANTONIO BUENO

(Berlino 1918 - Fiesole 1984)

Profilo

1968
olio su tela
cm 40x30
firmato in basso a sinistra

Profile

1968
oil painting on canvas
cm 40x30
signed lower left

● € 4.500/6.500

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Antonio Bueno.

L'opera è registrata presso l'Archivio Antonio Bueno, con il numero. 781G

Provenienza

Collezione G. Michavo, Firenze
Collezione privata, Firenze

101

GIUSEPPE CESETTI

(Toscana 1902 - 1990)

Buoi bianchi sotto l'albero rosso

olio su tela
cm 60x50
firmato in basso a sinistra

White oxen under the red tree

oil on canvas
cm 60x50
signed lower left

● € 3.000/6.000





102

ORFEO TAMBURI

(Jesi 1910 - Parigi 1994)

Chartrettes

1965

olio su tela applicata su cartone

cm 26,5x32

firmato in basso a destra

al retro etichetta Galleria Contemporarte

Chartrettes

1965

oil on canvas applied on cardboard

cm 26,5x32

signed lower right

on the reverse label Galleria Contemporarte

● € 1.500/2.500

103

GIOVANNI OMICCIOLI

(Roma 1901 - 1975)

Motobattelli nel porto di Ischia

1957

olio su tela

cm 60x45

firmato in basso a destra

al retro titolato, firmato e datato

Motorbikes in the port of Ischia

1957

oil on canvas

cm 60x45

signed lower right

on the reverse titled, signed and dated

● € 800/1.200

L'opera è accompagnata da autentica,
rilasciata da Ettore Gian Ferrari

Provenienza

Collezione privata Milano



FERNANEDZ ARMAN

(Nizza 1928 - New York 2005)

Composizione

2002

tecnica mista su tavola

cm 100x81x12

firmato in basso

al retro timbro della Galleria Perlini, Reggio

Calabria

Composition

2002

*mixed media on board**cm 100x81x12**signed below**on the reverse stamp of the Perlini Gallery, Reggio**Calabria*

● € 8.000/14.000

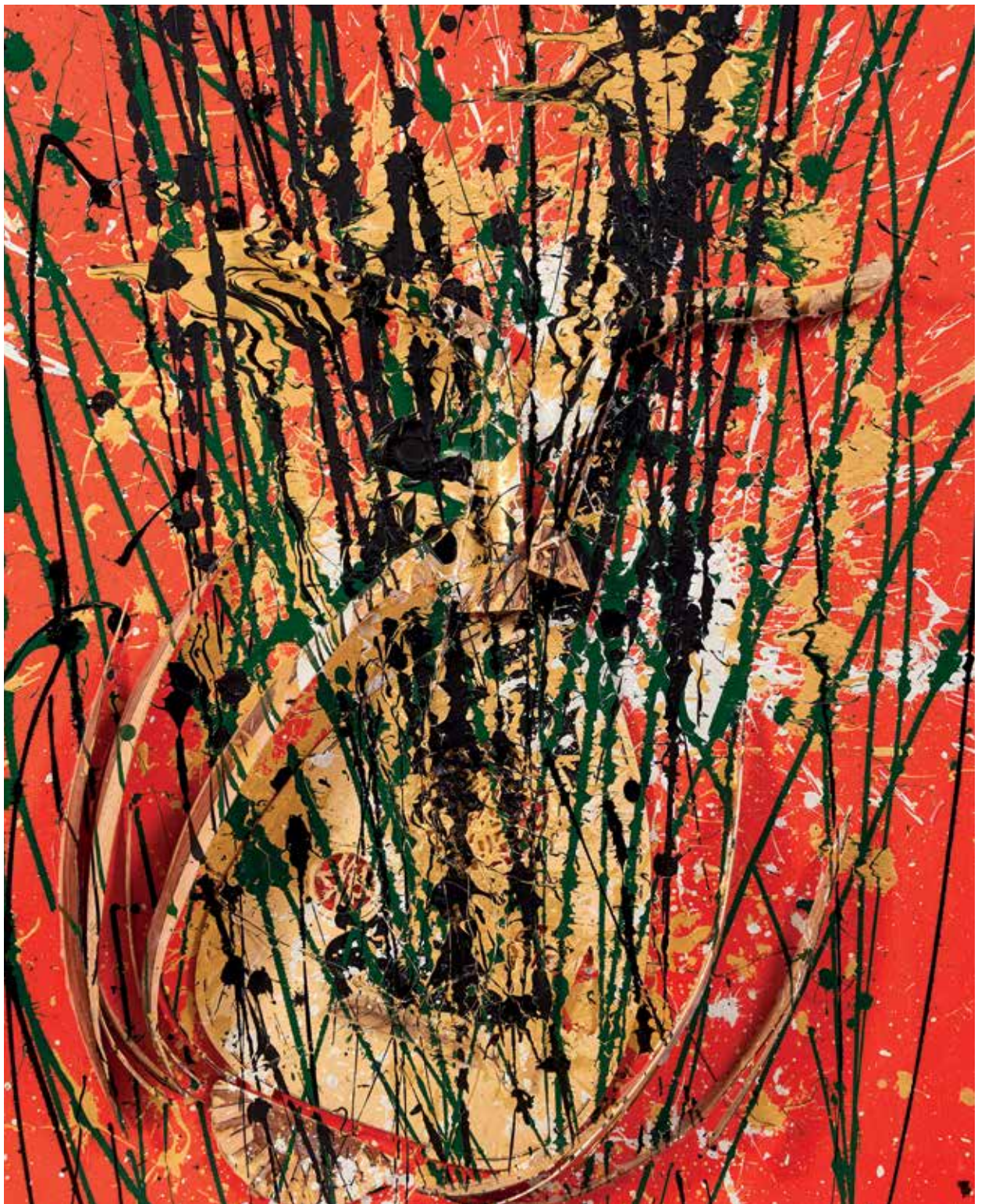
L'opera è registrata presso l'Archivio Denyse Durant-Ruell, con il numero n. 8221



Studio dell'artista

Arman si evidenzia, fin dall'inizio, come un "genio" irrequieto e nomade. Fa parte del suo carattere il continuo bisogno di fare, viaggiare, cambiare residenza, accumulare e distruggere, entrare in contatto con altri artisti con cui instaurare dialoghi profondi e amicizie importanti. Un modo di essere condiviso con la sua generazione, un gruppo di persone mai ferme e pienamente rappresentanti lo spirito del tempo, dell'avanguardia, del cambiamento. I primi lavori di Arman non si discostano troppo dalla pittura astratta in stile Poliakoff – De Stael. Ma dura poco. Già nel 1953 si interessa alla grafica e alla stampa, ovvero a un meccanismo di ripetizione, studiando in particolare la tipografia dell'olandese Hendrik Nikolaas Werkman, designer della rivista *Art d'aujourd'hui*. Nel 1954 scopre il cosiddetto Cachet, forma post-pittorica ottenuta mediante l'impressione su carta con tamponi a inchiostro da ufficio. La sua personale d'esordio, alla Galerie Haut-Pavé di Parigi nel 1956, accosta le ultime pitture astratte ai primi Cachets, che rappresentano la negoziazione della definitiva uscita dall'arte di matrice espressionistico-gestuale per approdare a metodologie oggettuali in direzione del concettuale. L'insistere di Arman sul carattere tipografico e sulle date dei timbri postali anticipa le esperienze di Mail Art degli anni Settanta e, allo stesso tempo, riprende la pubblicistica del Situazionismo (manifesti, proclami, libri ecc...). Un linguaggio che si estenderà fino alla grafica "punk" di Jamie Reid, non a caso formatosi sulle pagine delle prime avanguardie di cui riadatta gli stili in chiave popolare e ipertrasgressiva. Appena successive ai Cachets sono le *Allures* (1958-'59), tracce, impronte di oggetti inchiostriati o colorati, per una pittura che ha perso completamente peso, interrogativo cui lavora in sincronia altri artisti aderenti al *Nouveau Realisme* – Yves Klein, Gérard Deschamps, Jean Tinguely – e che esperisce ulteriormente il bisogno di lasciarsi alle spalle la lunga stagione dell'informale. Vero e proprio "marchio Arman" – e vertice creativo nella storia appena cominciata del gruppo messo insieme da Pierre Restany – è l'invenzione delle *Accumulations*, dove si manifesta tra le righe, come contraltare al Pop ortodosso e ottimista della versione americana, il criticismo sull'oggetto e sugli sprechi nella società neo-consumista. Il primo confronto reale tra queste due differenti "ideologie" soggiace in una delle mostre "chiave" dell'epoca, ordinata presso la Sidney Janis Gallery di New York nel 1962 (e di lì a poco Arman stipulerà un contratto d'esclusiva con la prestigiosa galleria, nonché l'inizio del suo rapporto stabile con gli Stati Uniti, dove prende l'abitudine di soggiornare circa sei mesi l'anno). The New Realists presenta immagini e oggetti prelevati nell'ambito della cultura di massa e della vita quotidiana. Da una parte il Pop: una bombola di gas (Dine), fumetti (Lichtenstein), barattoli di zuppa Campbell (Warhol), biancheria femminile (Oldenburg). Dall'altra il *Nouveau Realisme*: un frigorifero (Tinguely), dei manifesti pubblicitari (Hains, Rotella), dei rubinetti (Arman). (...) A ben vedere le *Accumulations* hanno forse un'altra origine più privata per Arman. Ovvero il suo eterno incontro-scontro con il genio di Yves Klein, punto di riferimento, stimolo, continuo rispecchiarsi l'uno nell'altro, ma anche ragione di forte competizione. Arman e Klein si conoscono a Nizza nel 1947 durante un corso di judo e si frequentarono molto in quegli anni, fino alla prematura scomparsa di Yves "le monochrome" avvenuta nel 1962. Per amicizia e stima Klein introduce Arman nella sua galleria parigina, Iris Clert, dove aveva compiuto l'operazione più estrema fino ad allora mai inscenata nell'arte, ovvero la celeberrima mostra "del vuoto" (aprile-maggio 1958). Di contro, forse per reazione, Arman, nell'ottobre 1960, installa il progetto dal titolo *Le plein*: aiutato da Martial Raysse ostruisce l'ingresso e stipa le sale della Galerie Clert con oggetti di scarto. La mostra, che viene chiusa in anticipo a causa del deterioramento di alcuni materiali, presenta anche le prime *Accumulations*. Da niente a tutto, forse ci vorrebbe un analista per spiegare il senso di tale operazione. Resta il fatto che Arman amava molto l'amico Yves, al punto da dedicare a lui e alla moglie Rotraud Uecker, artista aderente al Gruppo Zero, la celeberrima coppia di *Portrait Robot* per il loro matrimonio officiato a Parigi il 21 gennaio 1962 presso la chiesa di Saint-Nicolas-des-Champs. Nel *Portrait Robot* di Klein, in particolare, è contenuto l'abito da cavaliere dell'Ordine di San Sebastiano completo di spada e cappello, un rullo per le antropometrie, una pistola per l'idropittura e alcune fotografie. Particolare curioso, Christo decise ugualmente di omaggiare gli sposi con un ritratto, un dipinto molto classico, in cornice d'oro, che non rivela certo quello che sarà il linguaggio del celeberrimo "impacchettatore", esposto in permanenza nella "sala Klein" al MAMAC di Nizza. (...) Infine le *Inclusioni*, altro tema forte e ritornante nella lunga carriera di Arman, dove l'oggetto è imprigionato, costretto a non poter più progredire né a corrompersi. Con un gesto profondamente laico, Arman si prende il diritto di decidere quando interrompere un processo, anche se attuato prevalentemente su cose inanimate che comunque sono metafora di un qualcosa che riguarda l'essere vivente – e che Damien Hirst svilupperà brillantemente a partire dai primi anni Novanta. Saltano dunque il ciclo vitale, la biologia, la crescita, il degrado, la corruzione e, di conseguenza, la morte, diversamente che in Daniel Spoerri il quale preferisce fissare un frammento, bloccarlo, cristallizzare l'evento, attuare una glaciazione del reperto. Spoerri toglie l'aria, colloca sotto vuoto, eppure paradossalmente basterebbe una rottura del sistema protettivo a rimettere tutto in gioco. In Arman l'inclusione è definitiva: l'arbitrarietà dell'uomo (e dell'artista) si è sostituita a quella di una qualsiasi entità suprema, se mai esistesse. Il tutto si gioca qui, esistendo, nel credo laico dell'arte. (...)

Luca Beatrice ARMAN Palazzo Brichesarario Torino 2008 Casa Editrice Cudemo Bordighera.





105

FERNANDEZ ARMAN

(Nizza 1928 - New York 2005)

Senza titolo APA#8110.03.005

2003

ukulele a fette con tubi di vernice e vernice acrilica (rosso cadmio) su tela nera
cm 82x60,5

al retro etichetta Arman Studio, New York

Untitled APA#8110.03.005

2003

sliced ukulele with paint tubes and acrylic paint (cadmium red) on black canvas
cm 82x60,5

on the reverse label of Arman Studio, New York

● € 7.000/12.000

L'opera è registrata presso l'Archivio Denyse Durant-Ruell, con il numero n. 7661



106

TANO FESTA

(Roma 1935 - Roma 1988)

Una finestra sul mare

smalti su ferro (laqué)
cm 60x60x7 più elemento cm 60x7x7

A window on the sea

enamels on iron (laqué)
cm 60x60x7 plus element cm 60x7x7

● € 800/1.200

L'opera è in corso di archiviazione presso
l'Archivio Tano Festa



Finestra sul mare - Monumento per un Poeta Morto Parco di Fiumara d'Arte
Reitano Sicilia



107

PINO PINELLI

(Catania 1938)

G.BL

2008

2 elementi, tecnica mista su tela
cm 31x81

G.BL

2008

2 elements, mixed media on canvas
cm 31x81

● € 3.500/4.500

Bibliografia

Pittura Spaziale, a cura di Claudio Cerritelli, p. 25, ill.

“...A mio avviso, fare pittura, oggi significa attribuirle un nuovo modo di essere: pittura non è più rappresentazione oggettiva in uno spazio tridimensionale, non è fare come espressione di una semplice azione; ma è operazione cosciente, che usa strumenti pittorici che recupera la stessa manualità e la tecnica del dipingere, ponendosi come elemento primario...”

Pino Pinelli - Ottobre 1973 - Il corpo della pittura. Critici e nuovi pittori in Itali 1972-1976 Claudio Cerritelli pag. 90

Tutto il mondo artistico di Pinelli è racchiuso in queste parole: colore e forma sono gli strumenti per approdare al personale gesto artistico. L'opera è una composizione di linea, colore, ritmo e luce distribuita sulla bianca parete a creare un tessuto compositivo totale, un costante gesto di rottura e superamento dei confini. La parete, insieme all'opera, diventa protagonista, perdendo così la sua condizione di neutralità e divenendo essa stessa opera.



108

MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

Il panorama di Moana

2002

décollage su tela

cm 140x100

firmato e datato

al retro firmato, datato e titolato

The panorama of Moana

2002

décollage on canvas

cm 140x100

signed and dated

on the reverse signed, dated and titled

● € 12.000/20.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia, datata 2002

Esposizioni

Milano, Galleria Tega / Galleria Cà di Frà, Mimmo Rotella. Moana Ultimo Mito, 2003, cat. pp. 50-51



109

PINO PINELLI

(Catania 1938)

Pittura 88

1988

Bianco, Grigio e Nero, opera di tre elementi
acrilico su flanella applicata su tavola
misure totali installazione cm 30x138,5
al retro firmato, titolato e datato

Painting 88

1988

*White, Gray and Black, the work of three elements
acrylic on flannel applied on board
total measures installation cm 30x138,5
on the reverse signed, titled and dated*

● € 2.500/5.500



110

MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

La tigre complessa

1994

sovrappittura su carta
cm 49,5x49 (formato irregolare)
firmato e datato in basso a sinistra
al retro intitolato

The complex tiger

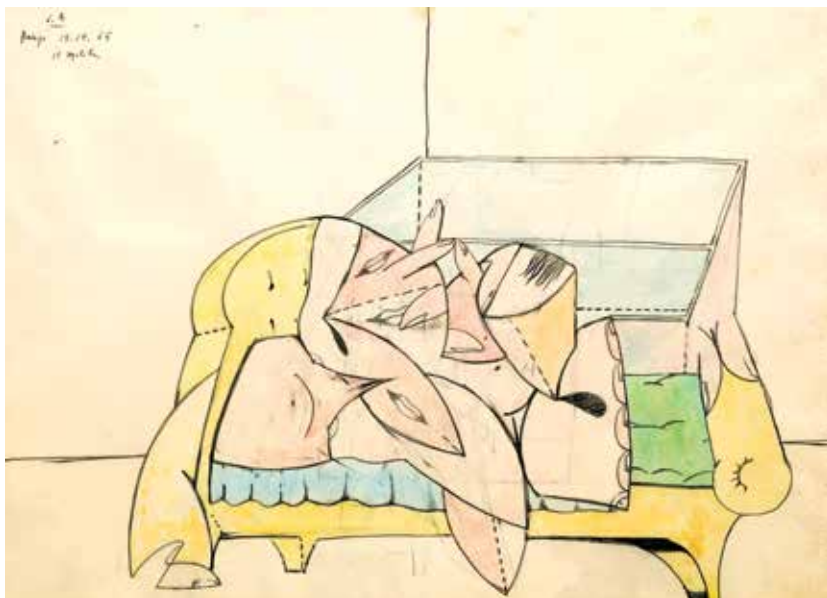
1994

overcoated on paper
cm 49,5x49 (irregular format)
signed and dated lower left
on the reverse titled

● € 5.000/9.000

L'opera è accompagnata da autentica della Fondazione Mimmo Rotella

L'opera è registrata presso l'archivio della Fondazione Mimmo Rotella, con il numero n. 228 SP 994/994



|||

VALERIO ADAMI

(Bologna 1935)

Il Mobile

1965

tecnica mista su carta

cm 70x50

firmato e datata Parigi 13.12.1965 in alto a sinistra

The furniture

1965

mixed technique on paper

cm 70x50

signed and dated Parigi 13.12.1965 on the upper left

● € 2.500/4.500

|||

EUGENIO CARMÌ

(Genova 1920 - Lugano 2016)

Il sogno

1998

olio su tela

cm 100x80

all retro firmato e datato

al retro dedicato ad personam: "A Maurizio Carbò con vivissima stima, Eugenio Carmi"

al retro timbro Cortina Arte, Milano

The dream

1998

oil on canvas

cm 100x80

on the reverse signed and dated

on the reverse dedicated to personam: "To Maurizio Carbò with very high esteem,

Eugenio Carmi"

on the reverse stamp of Cortina Arte, Milan

● € 2.000/5.000





113

AFRO BASALEDELLA

(Udine 1912 - Zurigo 1976)

Senza titolo

1955

gouache e tempera su carta

cm 19x24,1

firmato e datato in basso a destra

Untitled

1955

gouache and tempera on paper

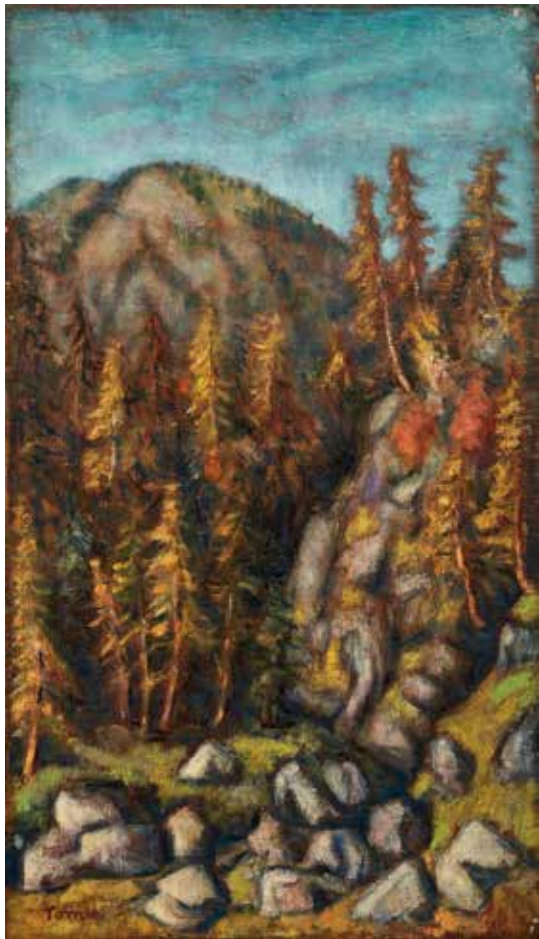
cm 19x24,1

signed and dated lower right

● € 9.000/16.000

L'autenticità dell'opera è stata confermata su fotografia dall'Archivio Afro, con il numero n.TM/335

Man mano ho accettato che l'immagine pittorica si realizzasse in un suo modo più impreveduto: nel fatto che una forma si dilati in maniera inquietante, che un colore si accenda 'fuori misura', che la materia nasca dai suoi stessi strati di calcolo e di abbandono. Della memoria resta l'indistinzione, un'onda lenta che trascina con sé tutto il sapore di una stagione, ma non più le sue conformazioni, nemmeno più l'ombra dell'ombra ma solo l'infinito 'negativo' di quelle forme ricordate, piuttosto che il limitato sebbene indefinito 'positivo'. Afro 1958



114

FIorenzo TOMEA

(Zoppè di Cadore 1910 - Milano 1960)

Torrente

1947

olio su tela

cm 70x40

firmato in basso a sinistra

al retro firmato e datato "1947"

al retro timbro Galleria D'Arte Il Castello

al retro timbro Galleria D'Arte S. Stefano

A brook

1947

oil on canvas

cm 70x40

signed lower left

on the reverse signed and dated "1947"

on the reverse stamp of Galleria D'Arte Il Castello

on the reverse stamp of Galleria D'Arte S. Stefano

● € 800/1.500

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia datata Milano 6 febbraio 1969 e firmata dalla moglie dell'artista, con timbri della Galleria d'Arte "Il Castello" di Milano e della Galleria d'Arte S. Stefano di Venezia.

115

ANGELO DEL BON

(Milano 1898 - Desio 1952)

Natura morta

1937

olio su tela

cm 46x55

firmato in basso a destra

al retro cartiglio Galleria

dell'Annunciata Milano

al retro cartiglio La casa dell'arte esposto alla

mostra "Pittori di luce" maggio-giugno 1982

Still life

1937

oil on canvas

cm 46x55

signed lower right

on the reverse cartouche Galleria

dell'Annunciata Milano

on the reverse La casa dell'arte esposto alla

mostra "Pittori di luce" maggio-giugno 1982

● € 2.000/3.000





116

GIUSEPPE CESETTI

(Toscana 1902 - 1990)

Buoi azzurri

olio su tela

cm 50x50

firmato in basso a sinistra

Blue oxen

oil painting on canvas

cm 50x50

signed lower left

● € 2.500/5.500

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia datata Milano 6 febbraio 1969 e firmata dalla moglie dell'artista, con timbri della Galleria d'Arte "Il Castello" di Milano e della Galleria d'Arte S. Stefano di Venezia.

Che Cesetti sia un etrusco è, oramai, un mito dei critici d'arte e dei suoi amici. Cesetti in persona li ha messi sulla via ("sono un etrusco senza tempo") e se ne compiace. E' una proposizione tante volte ripetuta da essere diventata una formula per definire con comodità la complessa umanità del pittore; e, nel migliore dei casi, è servita come base e pretesto a belle pagine letterarie. Nessuno, o quasi, ha cercato di approfondire la definizione di etrusco che si dà a Cesetti in quanto uomo e pittore e così per il pubblico grosso come gli intellettuali italiani, che sono troppo spesso provinciali bonari oppur gelosi, Cesetti ha finito per passare per quello che non è: per un buttero della Maremma, per un naif, pittore contadino, per un pittore naturalista di paesaggi. Non c'è nessun in Italia che non conosca i quadri etruschi di Cesetti: tra le colline della Tuscia cavalli e tori e buoi tra querce e ulivi; o nella Maremma tra arbusti, mirti, lentischi; con nello sfondo antiche mura e segrete città; e cieli azzurri, forti e delicati. E caccie. E arcaiche figure. Andate a sostenere, una volta di fronte a questi quadri, che Cesetti non è un classico! La verità è che Cesetti, per paradossale che ciò sia, è un Etrusco vivente non curioso sopravvissuto. Il suo modo di dipingere la natura e la figura al modo stesso degli Etruschi ne fa un pittore originale ed inimitabile tra tutti nella produzione d'arte contemporanea e l'unico, per tempo, della grande civiltà pittorica italiana che è tradizione di pittori della natura e della figura.

Franco Cagnetta Parigi, settembre 1970 da 100 Opere di Giuseppe Cesetti

117

MIMMO GERMANA'

(Catania 1944 - Milano 1992)

Senza titolo

1991

olio su tela

cm 80x100

al retro titolato, firmato e datato

Untitled

1991

oil painting on canvas

cm 80x100

on the reverse side, signed and dated

● € 1.000/2.000

L'opera è archiviata con il numero di repertorio n. 270 a cura della Galleria L'Acquario di A. Maida



118

PIETRO GHIZZARDI

(Corte Pavesina 1906 - Boretto 1986)

Seconda oretta

1969

tecnica mista su cartone

cm 71x50,5

firmato e datato al centro a destra

al retro scritta della nipote "eseguito da Pietro Ghizzardi opera 50,5 x 71 Seconda Oretta tecnica mista controllata al signor Dino Tega MI il giorno 16-10-78 Pietro Ghizzardi"

al retro sigla Pecchini Nives Boretto Reggio Emilia

Second Oretta

1969

mixed media on cardboard

cm 71x50,5

signed and dated in the middle on the right

on the reverse written by the niece "executed by Pietro Ghizzardi work 50.5 x 71 Second mixed technique Oretta controlled to Mr. Dino Tega MI on 16-10-78 Pietro Ghizzardi

on the reverse initials Pecchini Nives Boretto Reggio Emilia

● € 500/800

L'opera è accompagnata da autentica dell'archivio Piero Ghizzardi no. 1AW



119

SANDRO CHIA

(Firenze 1946)

Senza titolo

2002

smalto su carta

cm 70x52

firmato in basso a destra

al retro timbro Galleria Perlini, Reggio Calabria

Untitled

2002

nail polish on paper

cm 70x52

signed lower right

on the reverse side Gallery Perlini, Reggio Calabria

● € 6.000/10.000



120

GIUSEPPE MIGNECO

(Messina 1908 - 1997)

Donna con l'anguria

1961

olio su tela

cm 55x45

firmato in basso a sinistra

al retro etichetta Mostra antologica

G. Migneco a Messina

Woman with watermelon

1961

oil on canvas

cm 55x45

signed lower left

on the reverse label Anthological exhibition

G. Migneco in Messina

● € 1.200/2.200

L'opera è accompagnata da autentica,
rilasciata da Ettore Gian Ferrari

Provenienza

Collezione privata Milano

121

GIORGIO MORANDI

(Bologna 1890 - 1964)

Fiori di campo

1930

acquaforte su zinco

cm 20,8x24,6

(cm 20,8 e cm 21 in basso, cm 24,6 sul lato sinistro
e cm 24,9 al lato destro)

Wildflowers

1930

etching on zinc

cm 20,8x24,6

(cm 20,8 and cm 21 at the bottom, cm 24,6
on the left side and cm 24,9 at the right side)

● € 4.000/6.000

La lastra, che reca sul rovescio una Natura morta con fruttiera biffata, si trova presso la Calcografia Nazionale, Roma. Non è firmata né datata.

1• stato (riprodotto). tiratura 21 esemplari numerati, di cui pochi su carta Giapponese, e tre prove di stampa.

2• stato. Nell'angolo superiore sinistro è stata aggiunta la numerazione: LIII. nessuna tiratura

Bibliografia

Lamberto Vitali, L'opera grafica di Giorgio Morandi, Giulio Einaudi Editore, Torino, 1964 e 1989, n. 78 illustrato





122

GIANNI DOVA

(Roma 1925 - Pisa 1991)

Il sole nella foresta

1987

olio su tela

cm 80x100

firmato in basso al centro, al retro titolato e firmato
al retro etichetta riportante informazioni del dipinto n. 35/87
al retro timbro Galleria Cafiso

The sun in the forest

1987

oil on canvas

cm 80x100

signed in the lower center

on the reverse titled and signed

on the reverse label showing information on the painting n. 35/87

on the reverse stamp of the Galleria Cafiso

● € 3.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica, rilasciata dalla Galleria D'Arte Corchia Pier Giorgio e firmata dall'artista

Esposizioni

Pier Carlo Santini, Gianni Dova, Galleria Corchia, 24 giugno - 14 luglio 1989, Forte dei Marmi

Bibliografia

Pier Carlo Santini, Gianni Dova, Galleria Corchia, 24 giugno - 14 luglio 1989, Forte dei Marmi, illustrato in catalogo con dedica dell'artista

123

EMILIO SCANAVINO

(Genova 1922 - Milano 1986)

Grovigli

1959

olio su tavola

cm 40x30

firmato e datato in basso a destra

Tangles

1959

oil on board

cm 40x30

signed and dated lower right

● € 3.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata da Giordina Scanavino, in data 21.10.1987





124

MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

KPOF

1991

dècollage con sovrappittura
cm 35x50

firmato in basso a sinistra
al retro titolato e datato
al retro iscrizione PD31

KPOF

1991

décollage with overcoat
cm 35x50

signed lower left
on the reverse side titled and dated
on the reverse registration PD31

● 3.500/6.500



125

MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

Senza Titolo

1972

tecnica mista su carta
cm 65x48

firmato e datato in basso al centro

Untitled

1972

mixed media on paper
cm 65x48

signed and dated lower in the center

● € 2.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica della
Fondazione Mimmo Rotella

L'opera è registrata presso la Fondazione
Mimmo Rotella, con il numero n. 2286 FR
972/972





126

EMILIO SCANAVINO

(Genova 1922 - Milano 1986)

Nel tentativo d'essere

olio su tela

cm 80x80

firmato in basso a destra

al retro firmato, datato e titolato

al retro timbro Galleria Il Mappamondo

al retro etichetta di L'Uomo e l'Arte, Centro Arte Contemporanea e Primitiva di Brera, n. 8-79, 1972, Milano

In the attempt to be

oil on canvas

cm 80x80

signed lower right

on the reverse signed, dated and titled

on the reverse stamp of Galleria Il Mappamondo

on the reverse label of the exhibition

Man and Art, Contemporary and Primitive Art Center of Brera, n. 8-79, 1972, Milan

● € 5.000/10.000

Provenienza

Galleria Il Mappamondo, Milano

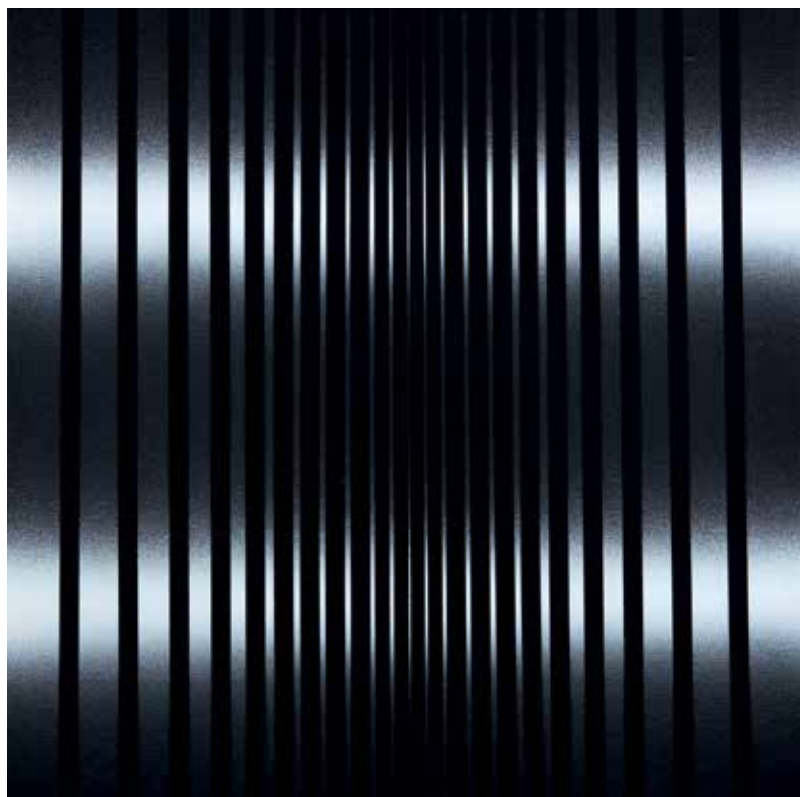
L'Uomo e l'Arte, Centro Arte Contemporanea di Brera, Milano

Collezione privata, Firenze

È complesso è tormentato, il segno di Scanavino, ma è in fondo l'epifania di uno sguardo attento su ciò che s'agita dentro di noi e su ciò che la natura distilla nel suo grande libro, qualcosa che può anche essere reso con il rigore della geometria. Certi viluppi inestricabili che aspirano alla libertà e certi segni che s'involano ebbri, nel vuoto, ci dicono forse che questo " sognatore di segni" era sedotto dal volo libero dei suoi colombi viaggiatori, e forse dalla loro atavica fedeltà alla propria terra e a d'origine. Scanavino era un appassionato allevatore di piccioni; prediligeva e acquistava, nelle aste in Italia e all'estero, gli esemplari "belgi", esito della selezione avviata all'inizio dell'Ottocento nel Paese in cui si erano affermate le gare dei colombi. Amava, Scanavino, la raddomantica capacità di questi animali di fare ritorno, seguendo una traiettoria diretta e saettante, in una corsa con il respiro in gola, al luogo da cui sono partiti e cui rimangono legati per tutta la vita, in una esistenza che sa tenere assieme esperienza della libertà e fedeltà alle proprie radici, ai propri legami: i legami della libertà.

Sandro Parmiggiani

(tratto da testo per la mostra Emilio Scanavino - Arte 92 - 2010)



127

ENNIO FINZI

(Venezia 1931)

Luce vibrazione

1971-2013

acrilico su tela

cm 50x50

al retro firmato, titolato e datato

Vibration light

1971-2013

acrylic on canvas

cm 50x50

on the reverse signed, titled and dated

● € 500/1.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia

128

GIUSEPPE MIGNECO

(Messina 1908 - 1997)

Senza titolo

1980 ca

olio su tela

cm 25x35

firmato in basso a sinistra

al retro timbro Gallera Orler, Mestre

al retro timbro Catalogo Generale n. 6158B

Untitled

1980 ca

oil painting on canvas

25x35 cm

signed lower left

on the reverse stamp Gallera Orler, Mestre

on the reverse stamp General Catalog n. 6158B

● € 2.000/3.500

Bibliografia

Publicato Catalogo generale delle opere di Migneco Giuseppe, edito da Maremagnum Bonaparte editrice, 1986, rep. N. 6158B



129

MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

Adorazione

1972

effaçage su carta applicata su tela

cm 25x18

firmato e datato in basso al centro

al retro etichetta della Fondazione Mimmo

Rotella

Adoration

1972

effaçage on paper applied on canvas

cm 25x18

titled and dated in the lower centre

on the reverse, Fondazione Mimmo Rotella stamp

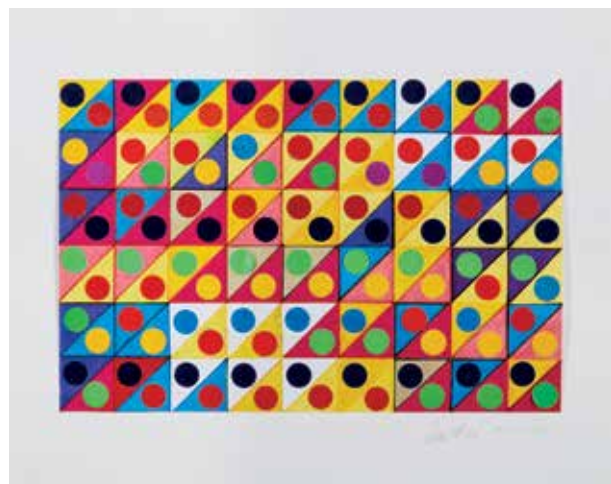
● € 2.500/6.500

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dalla Fondazione Mimmo Rotella

L'opera è registrata presso la Fondazione Mimmo Rotella, con il numero di archivio n. 0250 EF 972/000.

Bibliografia

Rotella, effaçage cura di Alberto Fiz, p. 72 ill.



130

LIA DREI

(Roma 1922 - Roma 2005)

Operazione spazio cromatico n° 5

1966-2003

tecnica mista e collage su carta

cm 19,5x27,5

firmato e datato in basso a destra

Color space operation n° 5

1966-2003

mixed media and collage on paper

cm 19,5x27,5

firmato e datato in basso a destra

● € 300/500

Esposizioni

Bruno Corà, Massimo Di Stefano, Leonardo Passarelli, Tonino Sicoli, Dal secondo futurismo all'arte concreta e dintorni 1920 - 1970, Marasco, Benedetto, Rotella e la ricerca astratta, Maon Museo d'Arte dell' Otto e Novecento, 28 ottobre - 31 dicembre 2014, Rende (Cosenza)

Bibliografia

Bruno Corà, Massimo Di Stefano, Leonardo Passarelli, Tonino Sicoli, Dal secondo futurismo all'arte concreta e dintorni 1920 - 1970, Marasco, Benedetto, Rotella e la ricerca astratta, Maon Museo d'Arte dell' Otto e Novecento, p. 90 illustrato

131

SANDRO CHIA

(Firenze 1946)

Uomo

2006

tecnica mista su cartoncino

cm 96x65

firmato in basso a sinistra

Man

2006

mixed media on cardboard

cm 96x65

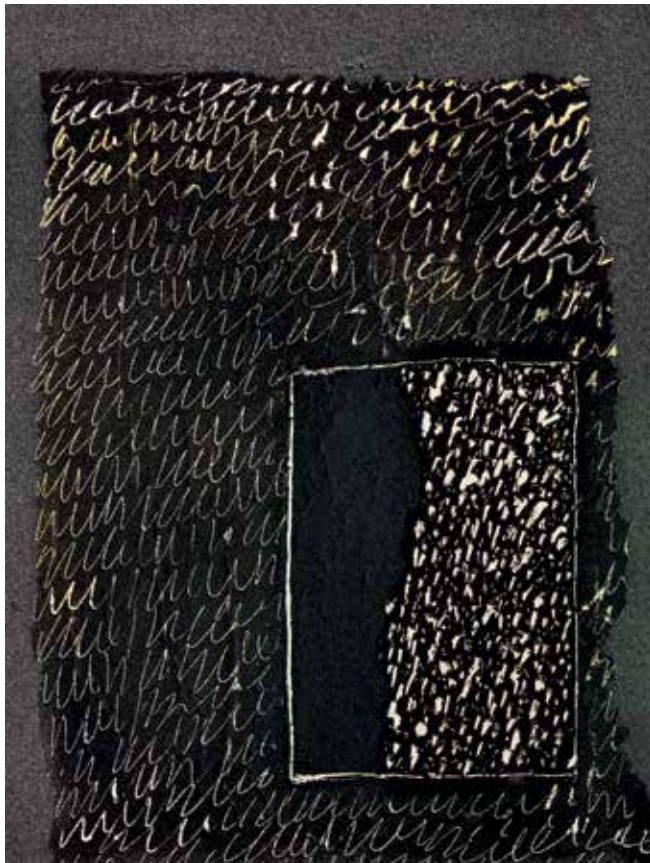
signed lower left

● € 3.500/6.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia

132 no lot





133

AGOSTINO FERRARI

(Milano 1938)

Senza Titolo

1989

tecnica mista e sabbia su cartone

cm 59x45

al retro firmato e datato

Untitled

1989

mixed media and sand on cardboard

cm 59x45

on the reverse signed and dated

● € 800/1.600

L'opera è archiviata presso l'Archivio Agostino Ferrari

134

AGOSTINO FERRARI

(Milano 1938)

Senza Titolo

1996

tecnica mista e sabbia su cartoncino

cm 32,5x26

firmato

Untitled

1996

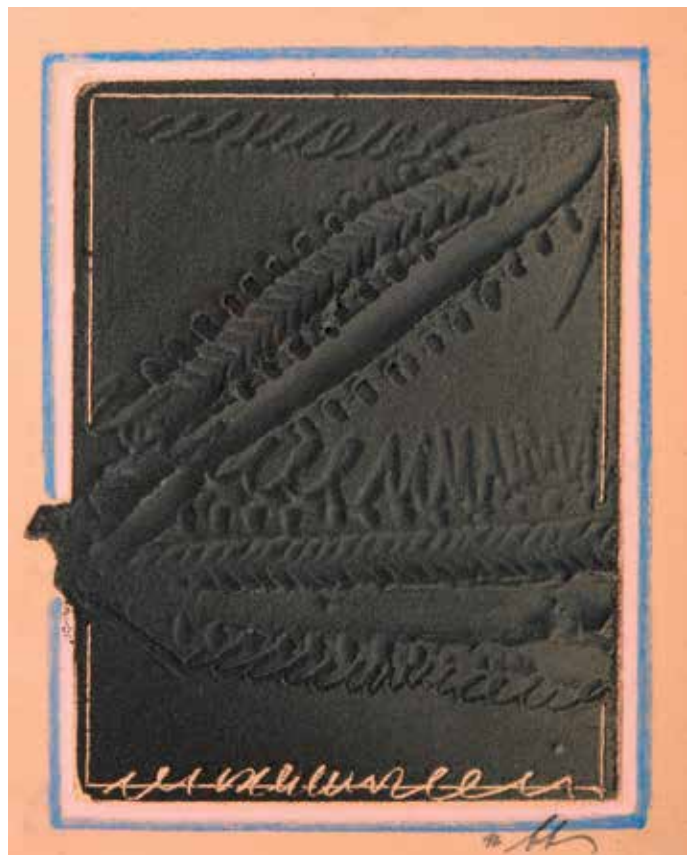
mixed media and sand on cardboard

cm 32,5x26

signed

● € 500/1000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata dall'artista





135

GIORGIO DE CHIRICO

(Volos 1888 - Roma 1978)

Gli archeologi

1970

acquerello su base litografica

applicato su tavola

cm 100x70

firmato in basso a destra

Archaeologists

1970

watercolor on a lithographic base

applied on board

cm 100x70

signed lower right

● € 8.000/10.000

L'opera è accompagnata da documentazioni rilasciate da

Isabella De Chirico, in data 20 novembre 1971

L'opera è in corso di archiviazione presso

La Fondazione Isa e Giorgio De Chirico

Provenienza

Galleria Spagnoli, Firenze

Collezione privata



136

PIERO GILARDI

(Torino 1942)

Spiaggia Verde

poliuretano espanso entro teca di plexiglass

2001

cm 30,5x30,5x15

al retro titolato, datato e firmato

Green Beach

polyurethane foam in plexiglass case

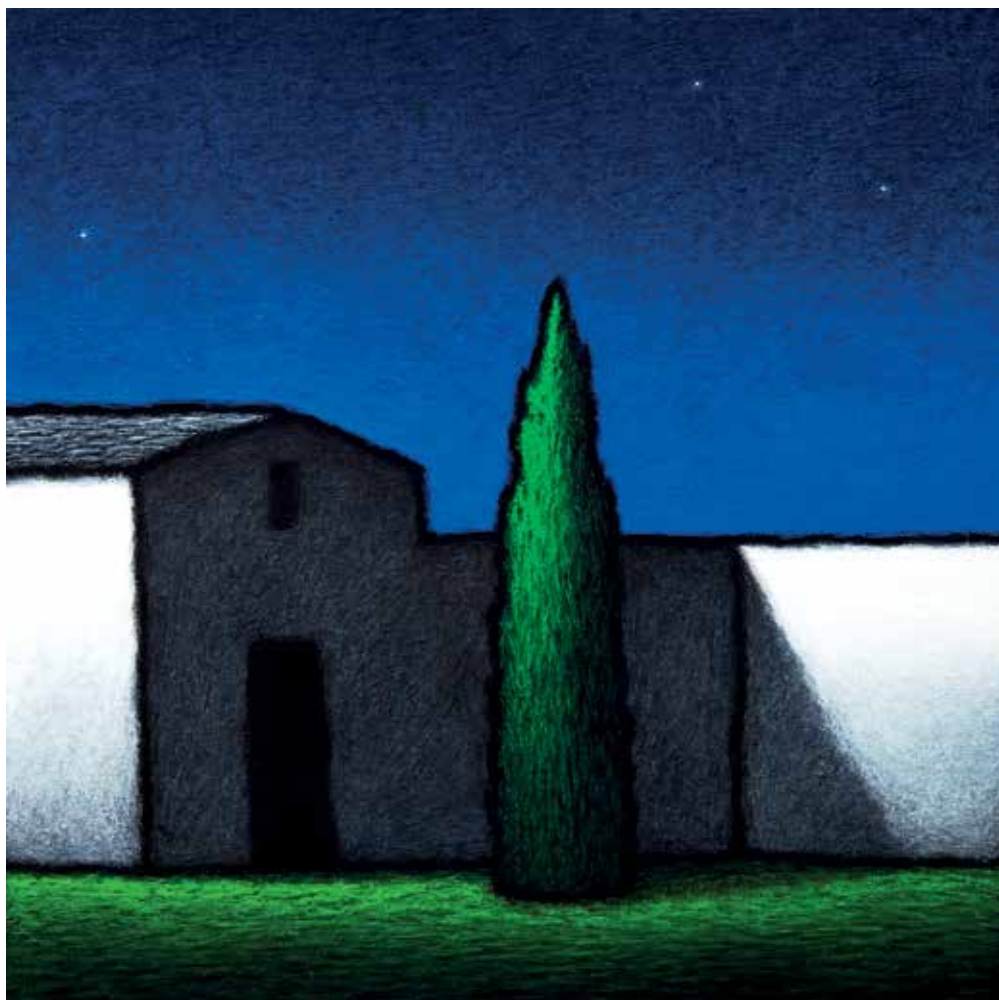
2001

cm 30,5x30,5x15

on the reverse titled, dated and signed

● € 2.500/4.500

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata dall'artista



137

TINO STEFANONI

(Lecco 1937)

Senza titolo Z257

2013

acrilico su tela

cm 36x36

al retro firmato e datato

al retro timbro dell'artista e n. Z257

Untitled Z257

2013

acrylic on canvas

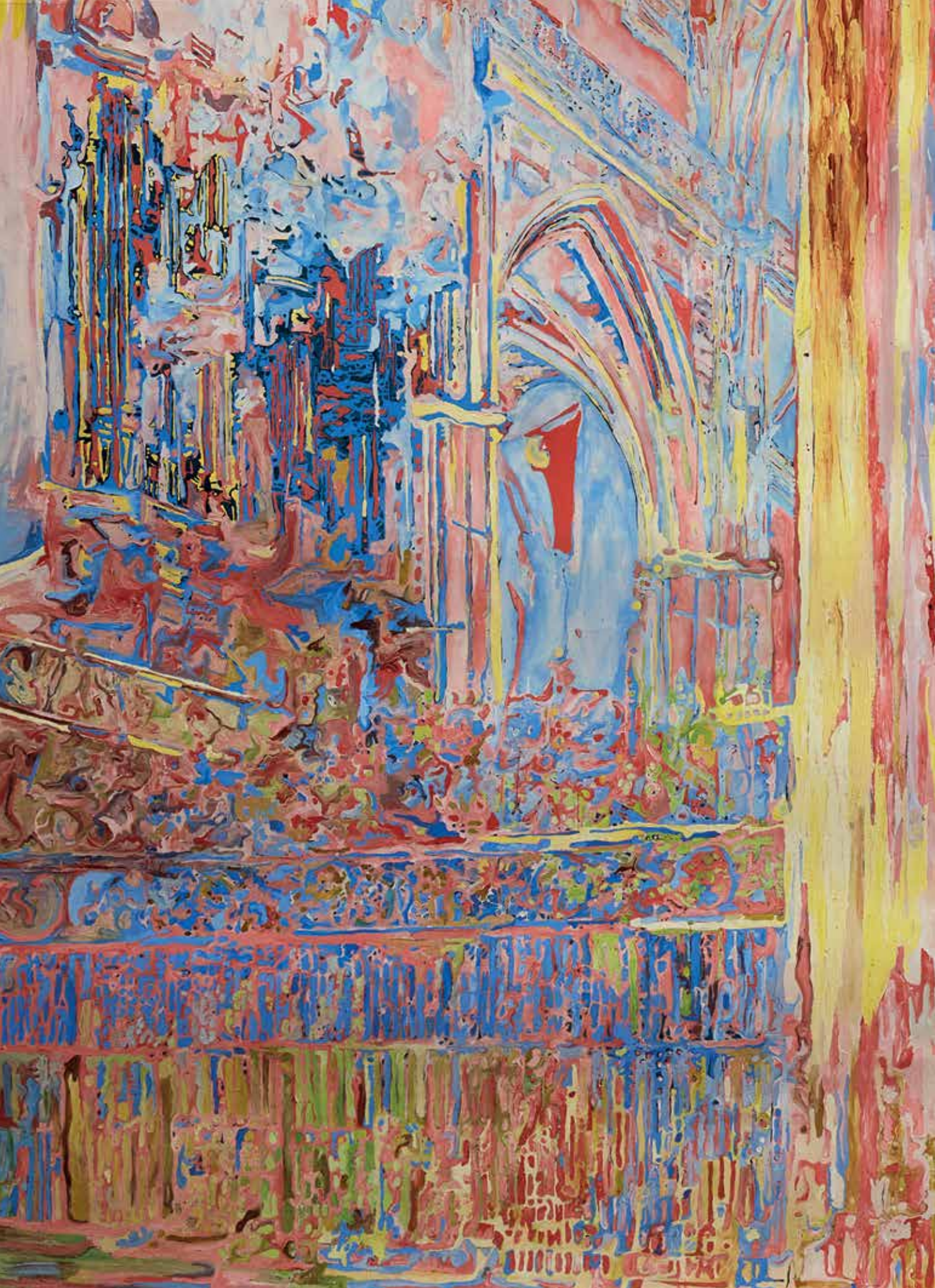
cm 36x36

on the reverse signed and dated

on the reverse stamp of the artist and n. Z257

● € 2.500/4.500

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia





OPERE DA UNA COLLEZIONE ITALIANA

*“L'ARTE È IL PIÙ ALTO MEZZO
PER CAPIRE LA CONTEMPORANEITÀ”*

OLIVIERO TOSCANI



138

SANDY SKOGLUND

(Quincy 1946)

Breathing Glass

2000

cibachrome

cm 99x133

edizione di 30 esemplari, n. 10/30

Breathing Glass

2000

cibachrome

cm 99x133

edition of 30 copies, n. 10/30

● € 4.500/8.500

139

GIACOMO COSTA

(Firenze 1970)

Complesso abitativo N.I

2000

stampa fotografica

cm 120x230

tiratura di 3 esemplari, n. 1/3

al retro titolato, firmato e datato

al retro etichetta Galleria Photology, Milano

Housing complex N.I

2000

photographic print

cm 120x230

3 simple print run, n. 1/3

on the reverse side titled, signed and dated

on the reverse label of Galleria Photology, Milan

● € 2.000/5.000



140

PAOLO CONSORTI

(San Benedetto del Tronto 1964)

Saulo caduto da cavalloolio su tela
cm 250x130
al retro firmato**Saul fell from his horse**oil painting on canvas
cm 250x130
on the reverse signed

● € 1.000/3.000



È incisiva la valenza mistica presente nelle opere di Paolo Consorti, che ha il dono di reinterpretare, in chiave contemporanea, storie arcaiche, lontane nel tempo, ma che grazie all'elaborato progettuale-artistico si caricano di significati moderni e tendono in questo a mettere in luce le forti contraddizioni a cui è sottoposta la nostra società. Tecnologia e pittura danno vita a dei veri e propri tableau vivant, l'intervento pittorico è solo l'ultimo passaggio sull'elaborazione fotografica che tende a mettere in risalto i particolari più significativi. Nella "Conversione di Saulo" le figure riprodotte svelano la loro sacralità, l'impianto scenografico mette in risalto la mimesi di un cavallo, originariamente in miniatura e di porcellana, che dopo l'elaborazione digitale assume delle dimensioni reali e dal quale San Paolo viene disarcionato, il bianco cangiante dell'opera mette in risalto il senso episodico.

«Saulo frattanto, sempre fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda.»

Re Erode Agrippa II (Atti 9 1-9)



141

ERWIN OLAF

(Hilversum 1959)

Paradise Darkroom

2001

stampa fotografica

edizione di 10 esemplari, n. 1/10

cm 100x87

al retro firmato, titolato e datato

al retro etichetta Studio Contemporanea,
Milano

al retro etichetta Krutzmann, Amsterdam

Paradise Darkroom

2001

c- print

edition of 10 copies, n. 1/10

cm 100x87

signed, titled and dated on the back

on the reverse label Contemporary Studio, Milan
on the reverse label Krutzmann, Amsterdam

● € 2.500/5.500



142

ANDRES SERRANO

(New York 1950)

lena Lewis

1998

Serie's big woman

Lastre acriliche

cm 68x85

edizione di 45 esemplari, n. 23/45

al retro firmata e datata

al retro etichetta Marco Noire Contemporary Art, Torino

al retro etichetta Arraglas gs laestre acriliche colorate

lena Lewis

1998

Serie's big woman

cm 68x85

cibachrome

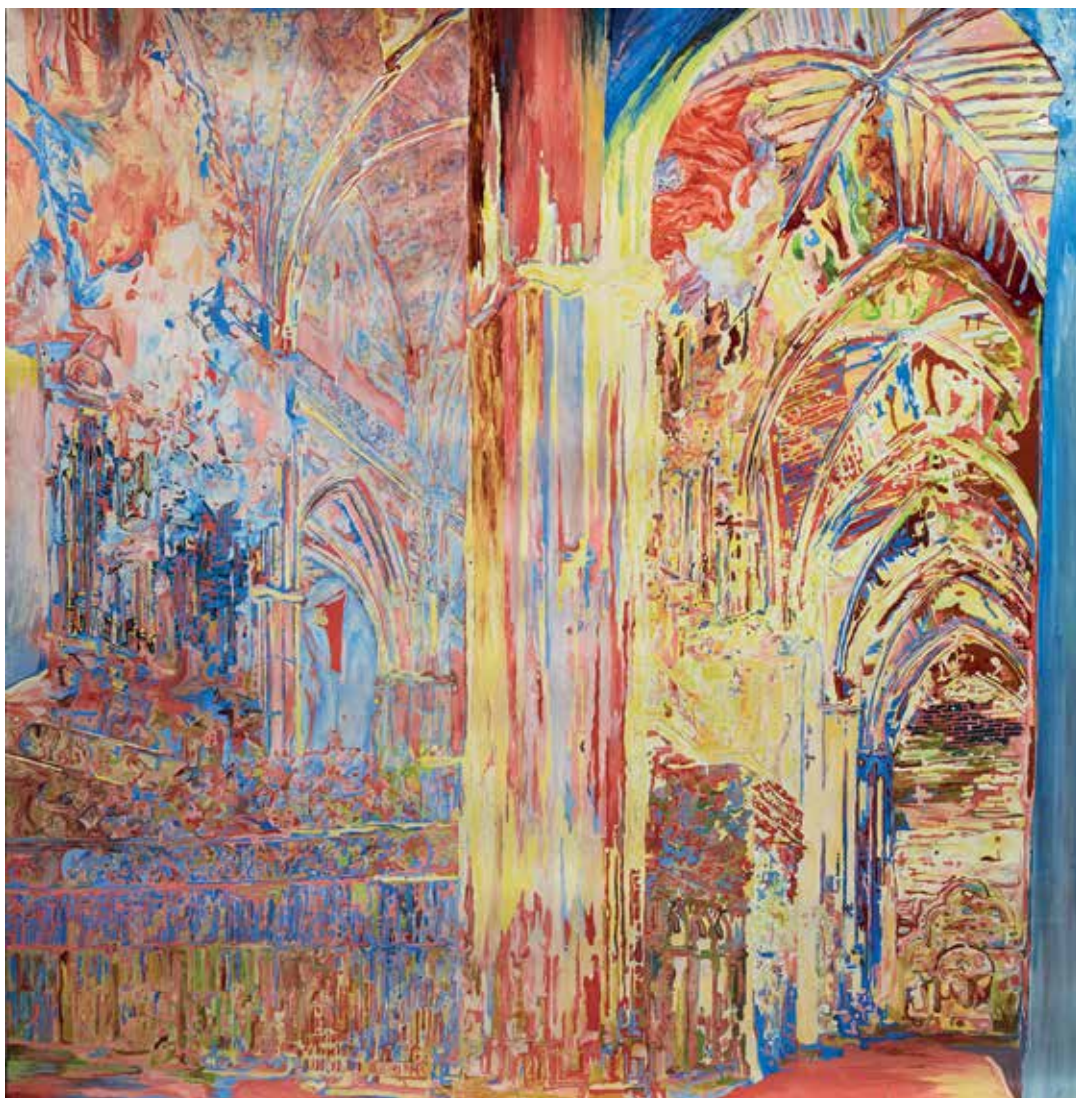
edition of 45 copies, n. 23/45

on the reverse signed and dated

on the reverse label Marco Noire Contemporary Art, Turin

on the reverse label Arraglas gs colored acrylic windows

● € 1.000/3.000



143

STEVE DE BENEDETTO

(New York (USA) 1958)

Cathedral

1994-1995

olio su tela

cm 243,5x236

Cathedral

oil on canvas

cm 243,5x236

● € 3.500/6.500

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata da Marella Arte Contemporanea a firma dell'artista



144

DANIELE BUETTI

(Friburgo 1955)

Blue lagune

2001

light box

cm 97x127x10

al retro etichetta Studio Contemporanea,
Milano

Blue lagoons

2001

light box

cm 97x127x10

on the reverse label Contemporary Studio, Milan

● € 3.500/5.500

145

MATTEO BASILE'

(Roma 1974)

Pensami

2000

stampa digitale su lastra in alluminio

cm 80x120,5

al retro firmato, titolato e datato

Think about me

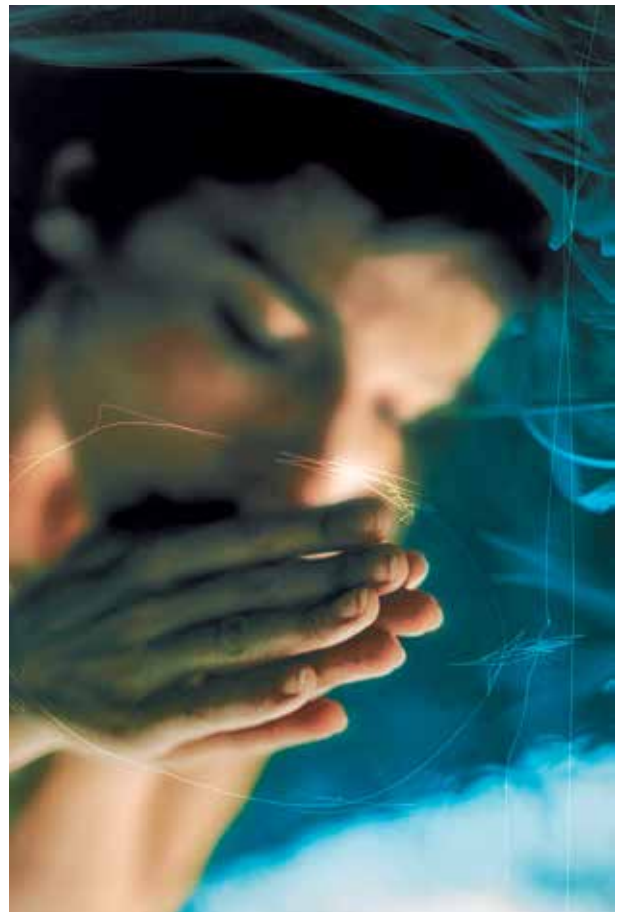
2000

digital printing on aluminum plate

cm 80x120,5

on the reverse signed, titled and dated

● € 1.000/3.000





146

ARASH RADPOOR

(Teheran 1976)

Angie

2005-2006

stampa digitale su lastra di alluminio

cm 146,5x90

edizione 1/3

al retro firmato, titolato e datato

Angie

2005-2006

digital printing on aluminum plate

146,5x90 cm

edition 1/3

on the reverse signed, titled and dated

● € 1.000/3.000

147

ESTHER JANSSEN

(Maastricht 1976)

Mistyrose

stampa a pigmenti su carta

cm 70x80,7

edizione di 5 esemplari

Mistyrose

pigment print on paper

cm 70x80,7

edition of 5 exemplars

● € 600/1.200





148

GIANNI ANCESCHI

(Milano 1939)

Vetroliquido rosso

1959-2015

legno dipinto, PVC, vetro-plexiglass, olio
lubrificante colorato
cm 32x32x10

Red glass liquid

1959-2015

*painted wood, PVC, glass-plexiglass, colored
lubricating oil
cm 32x32x10*

● € 1.500/3.500

L'opera è accompagnata da autentica
dell'artista su fotografia

Provenienza

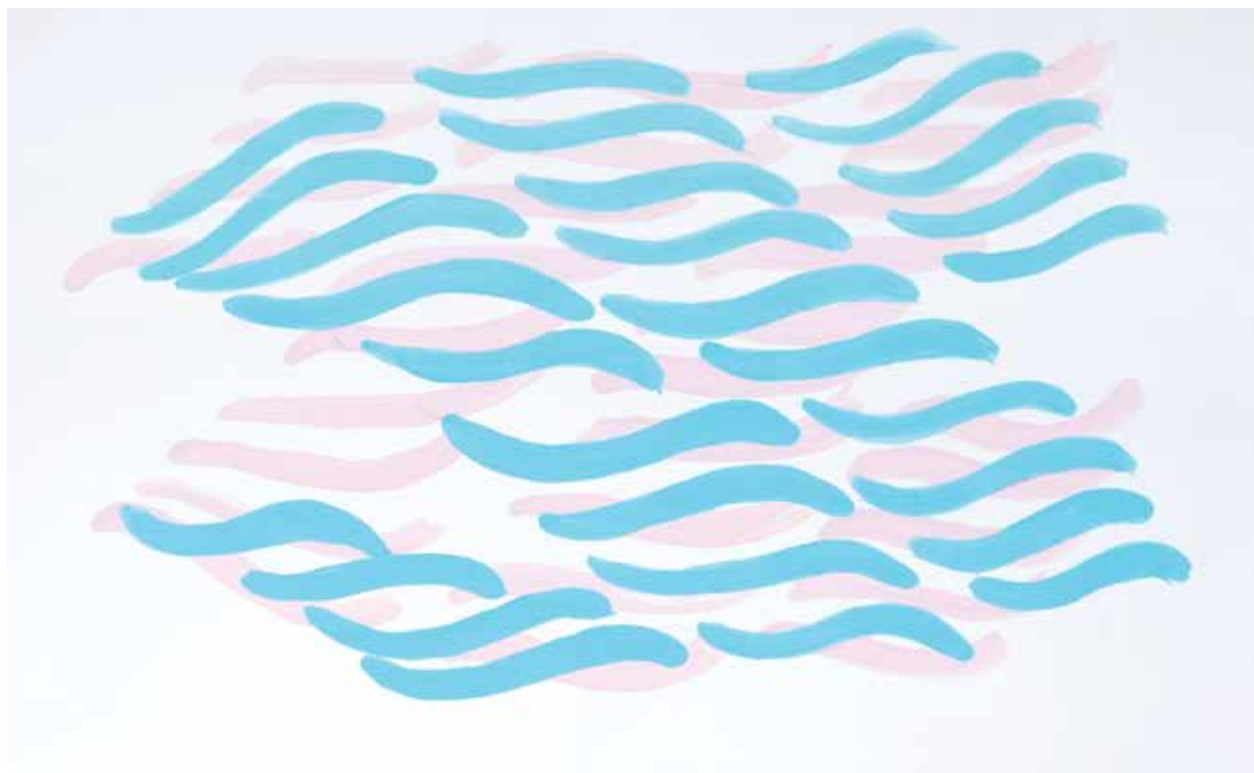
Collezione dell'artista
Galleria Tega, Milano

Esposizioni

Possibilità liquide, Galleria Tega, Milano, 2016

Bibliografia

G. Anceschi, L. Cerizza, P. Fabbri, G. Niccolai, A. Seratoni, L. Trevisani, *Possibilità liquide*, Galleria Tega, Milano, 2016, pp. 58-59 ill.



150

CARLA ACCARDI

(Trapani 1924 - Roma 2014)

Rosaazzurro

2012

tempera su carta

cm 34,6X21,2

al retro firmato, datato e titolato

Rose Light Blue

2012

tempera on paper

cm 34,6X21,2

on the reverse signed, dated and titled

● € 1.000/2.000

L'opera è accompagnata da autentica
rilasciata dall'Archivio Carla Accardi San
Filippo, n. A/60/2018

151

MARIO GIACOMELLI

Scanno

1957

stampa fotografica

cm 30x38

firmato e datato in basso a sinistra

al retro firmato intitolato e timbro dell'artista

Scanno

1957

photographic print

cm 30x38

signed and dated lower left

on the reverse signed and the artist's stamp

● € 1.500/2.500



Studio dell'artista

152

RENATO MAMBOR

(Roma 1936 - Roma 2014)

Isola

1990

tecnica mista su cartone

cm 50x70

firmato e datato in basso a destra

Island

1990

mixed media on cardboard

cm 50x70

signed and dated lower right

● € 3.000/5.000



L'opera è accompagnata da autentica

Mambor, personaggio di spicco della Scuola di Piazza del Popolo di Roma. Artista poliedrico ed eclettico, considerato un grande innovatore, tra i più prolifici delle arti visive, si dedicò alla pittura, al cinema, al teatro, alla scultura, alla scenografia e alla performance. Utilizzando varie forme espressive sperimentò linguaggi diversi, creando sempre una relazione visiva: concatenazione di parole, persone e immagini, un cortocircuito tra oggetto e soggetto. Il suo pensiero espressivo ha avuto come elemento principale l'uomo e l'ambiente, agendo come pensiero riflessivo sulla percezione e sulla coscienza. La sua pittura era un suggerimento allo sguardo, una guida al vedere, arte con linguaggio da trasmettere. Nascono così le forme e le sagome di uomini statistici, riempite a campiture di colore omogeneo, i ricalchi fotografici, i segnali stradali e i rulli da tappezzeria.



153

PAOLO BORGHI

(Como 1942)

Nodo Sospeso

1997

terracotta policroma

cm 168x97x42

siglata

Suspended node

1997

polychrome terracotta

cm 168x97x42

initial

● € 12.000/15.000



154

ENRICO GHINATO

(Lendinara 1955)

Carrera 49 a Cortina

2008

olio su tela

cm 100x150

al retro firmato, datato

Carrera 49 a Cortina

2008

oil painting on canvas

cm 100x150

on the reverse signed, dated

● € 3.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia



155

ENRICO GHINATO

(Lendinara 1955)

BB512EG, 2008

2008

olio su tela

cm 120x200

al retro firmato, datato intitolato

BB512EG, 2008

2008

oil on canvas

cm 120x200

on the reserve signed, dated titled

● € 3.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia



156

MASSIMO GIANNONI

(Empoli 1956)

Studio I, Salotto rosso del gabinetto Vieusseux

2000

olio su tela

cm 120x90

firmato in basso a destra

al retro firmato, titolato e datato

Study I, Red living room of the Vieusseux cabinet

2000

oil on canvas

cm 120x90

signed lower right

on the reverse signed, titled and dated

● € 5.000/9.000



157

MASSIMO GIANNONI

(Empoli 1956)

Borsa di New York

2001

olio su tela

cm 130x200

al retro titolato, firmato e datato

New York Stock Exchange

2001

oil on canvas

cm 130x200

on the reverse titled, signed and dated

● € 7.000/15.000

158

ALFREDO RAPETTI MOGOL

(Milano 1961)

(3) Senza titolo

(3) Untitled

● € 1.200/2.000



Senza titolo

tecnica mista su carta
cm 70x50
firmato in basso a destra

Untitled

mixed media on paper
cm 70x50
signed lower right



Senza titolo

tecnica mista su carta
cm 70x50
firmato in basso a destra

Untitled

mixed media on paper
cm 70x50
signed lower right

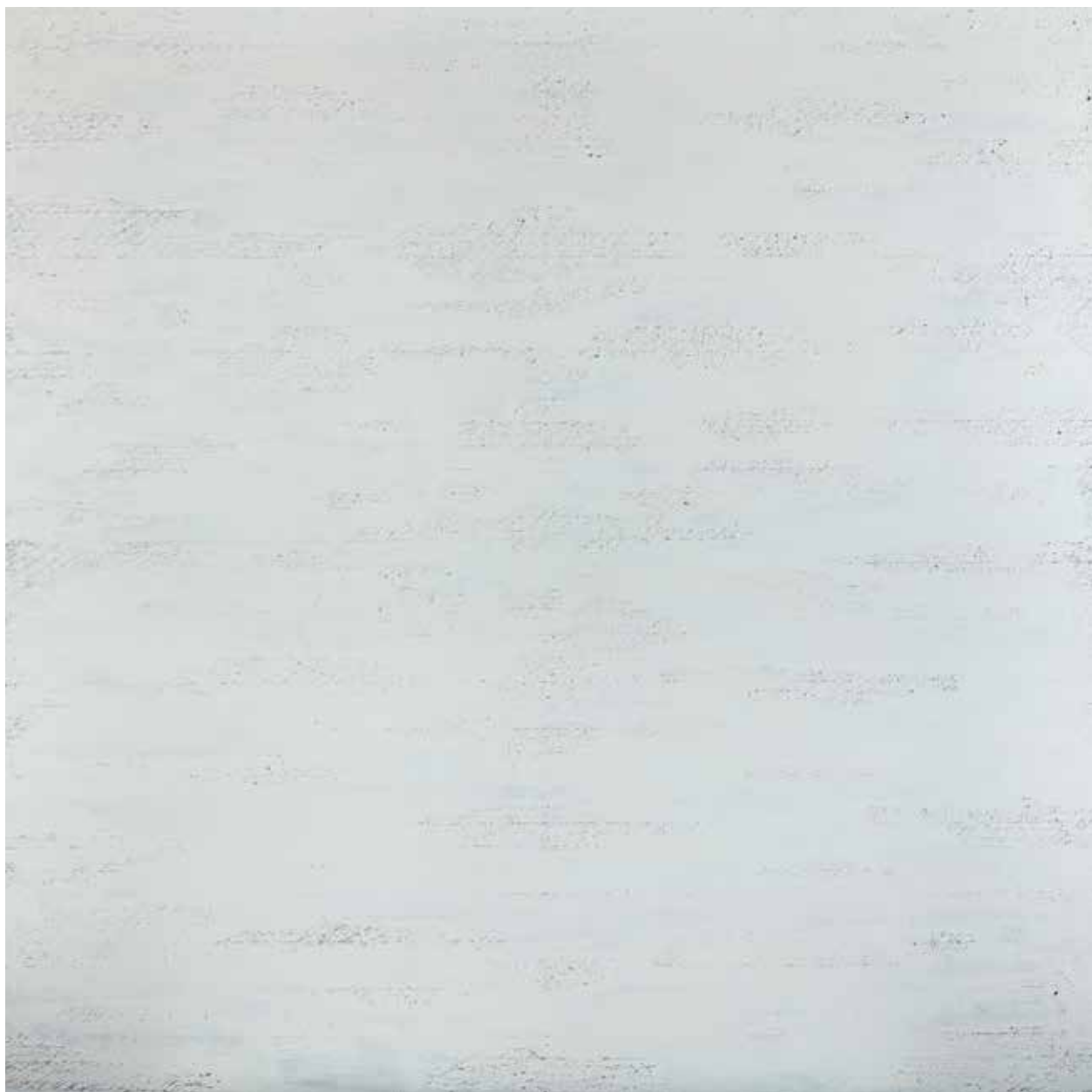


Senza titolo

tecnica mista su carta
cm 70x50

Untitled

mixed media on paper
cm 70x50



159

ALFREDO REPETTI MOGOL

(Milano 1961)

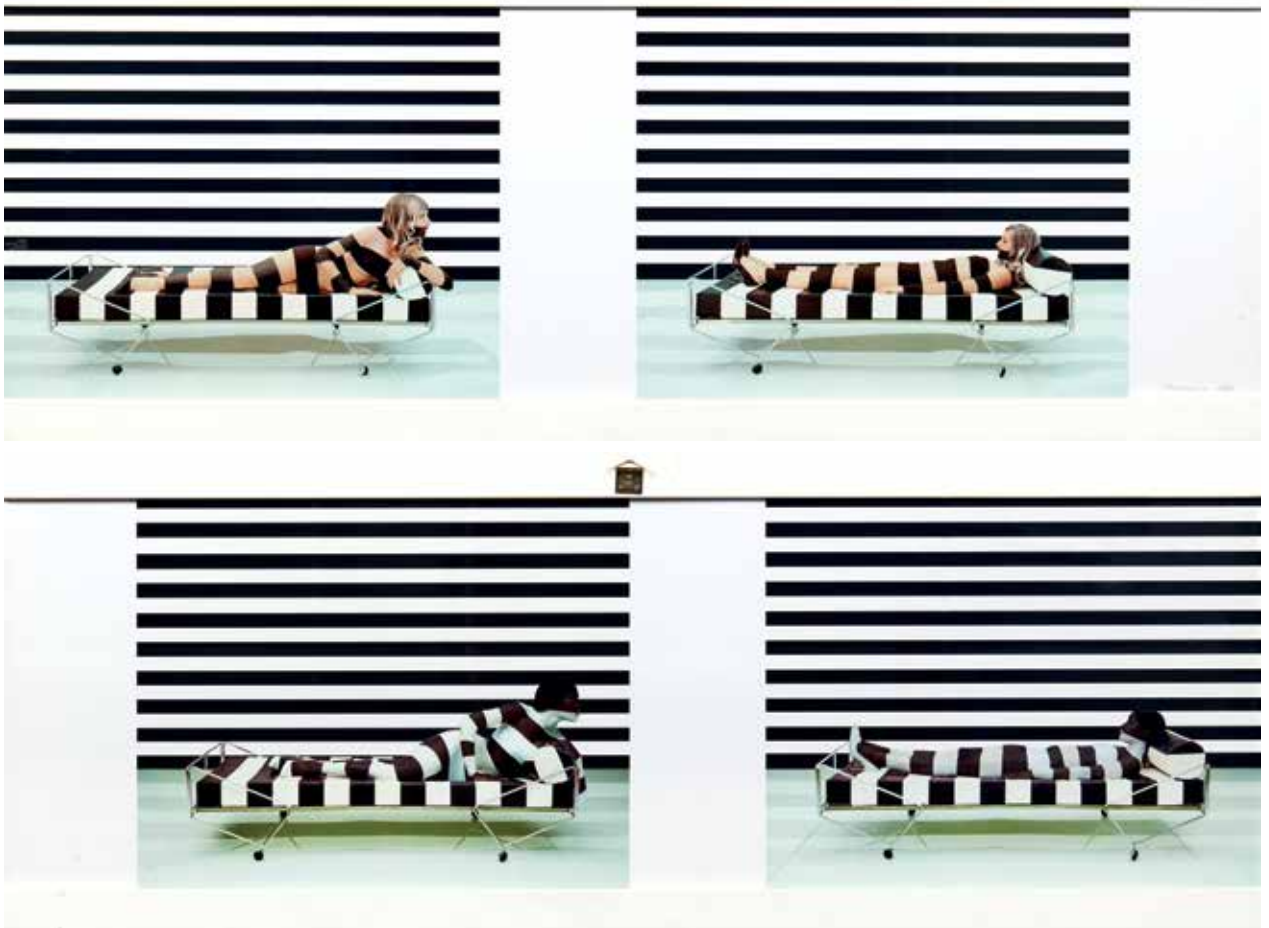
Senza titolo

acrilico su tela
cm 140x140

Untitled

acrylic on canvas
cm 140x140

● € 1.000/2.500



160

VANESSA BEECROFT

(Genova 1969)

Manipolazione mediatica - Parallelo 42

2006

fotografia double-face

(stampa su carta zanders 300gr)

cm 30x90

edizione di 50 esemplari, n. 21/50

Media manipulation - Parallelo 42

2006

double-sided photograph

(print on zanders paper 300gr)

cm 30x90

edition of 50 copies, n. 21/50

● € 800/1.200

Bibliografia

Catalogo 4206 a cura di Parallelo 42 contemp.art, ill.



161

KAREN KNORR

(Francoforte, Germania 1954)

Fables

2006

stampa fotografica lambda

cm 50x70

tiratura di 5 esemplari, n. 2/5

Fables

2006

lambda photo print

cm 50x70

edition of 5 exemplars, n.2/5

● € 800/1.600

Karen Knorr opera con la fotografia, quale strumento per mettere in scena un mondo surreale e magico, l'assemblaggio tra fotografia analogica e la procedura digitale crea istantanee alienanti e visionarie. L'opera qui proposta rientra nel ciclo Fables (favole), tema che l'artista tedesca ha sviluppato dal 2004 al 2008, serie che ha come soggetti principali gli animali. Esseri immortalati come pacifici astanti all'interno di architetture barocche e ridondanti, il contrasto scenico crea una dicotomia a sottolineare la vanità della natura umana, natura indagata e derisa, uno spettacolo tragicomico a rappresentazione dell'eterna contrapposizione tra l'uomo fatuo e la natura trascendente.

162

CLAUDIO CINTOLI

(Roma 1935 - Roma 1978)

Il principe visionario

Dittico della follia realizzato a Roma con Marcanciel Stuprò

1962

collage

cm 60x45

firmato e datato in basso a destra

Claudio Cintoli 1962

firmato e datato in basso a destra Stuprò 1974
al retro doppia firma e doppio carteggio Cintoli
e Stuprò

The visionary prince

Diptych of madness made in Rome with Marcanciel Stuprò

1962

collage

cm 60x45

signed and dated lower right

Claudio Cintoli 1962

signed and dated lower right Rape 1974

on the reverse, double signature and double
correspondence Cintoli and Stuprò

● € 1.200/1.600



163

DMINC (DELFINA MINCARELLI)

(Losanna (Svizzera) 1964)

Audrey

2018

acrilico, paste glitters e paillettes
cristalli swarovski su tela
cm 120x100

firmato in basso a destra
sul retro firmato e titolato

Audrey

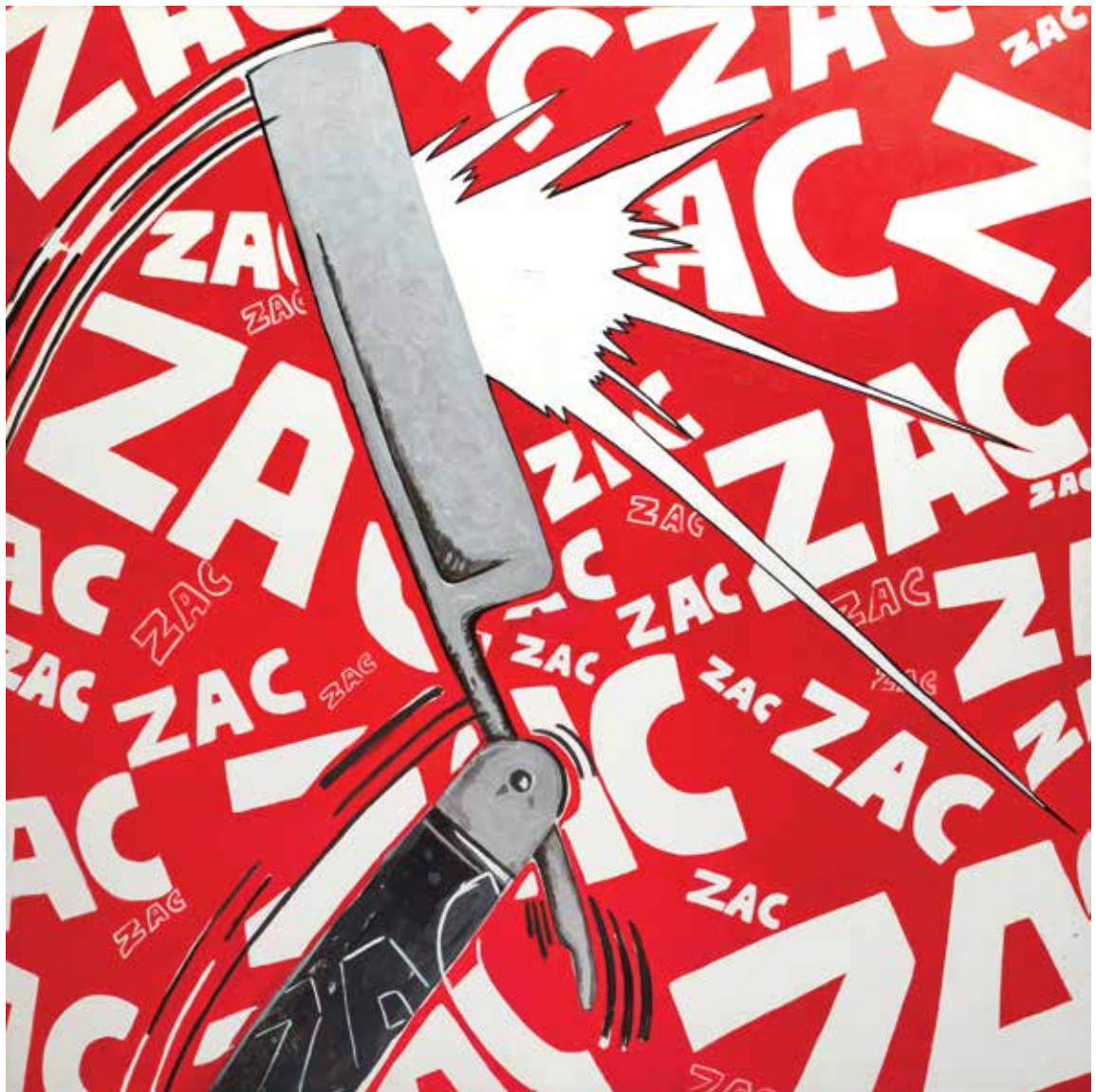
2018

acrylic, paste glitters and sequins
swarovski crystals on canvas
cm 120x100

signed lower right
on the reverse signed and titled

● € 2.000/4.000

L'opera è registrata presso l'Archivio DMINC



164

ESTEBAN VILLALTA MARZI

(ROMA 1956)

Senza titolo

acrilico e tecnica mista su tela
cm 200x200

Untitled

acrylic and mixed media on canvas
cm 200x200

• € 1.500/3.000

Lotto 165

ROBERT INDIANA

(New Castle 1928)

Classic Love

2007

matassina tinta unita, trapuntata a mano,
lana fatta a mano su tela con retro in lattice
cm 81x81

al retro titolato, datato e autenticato
multiplo, esemplare n. ed.4.755 di 10.000,
edizione realizzata per Galerie f

Classic Love

2007

*solid color skein, hand-quilted, handmade wool
on canvas with latex backing
cm 81x81*

*on the reverse side titled, dated and
authenticated*

*multiple, copy no. ed.4.755 of 10,000, edition
made for Galerie f*

● € 1.800/3.200



Lotto 166

ROBERT INDIANA

(New Castle 1928)

Winter love

2006

matassina tinta unita, trapuntata a mano,
lana fatta a mano su tela con retro in lattice,
cm 40x40

al retro titolato, datato e autenticato
multiplo, esemplare n. ed. di 353/1000,
edizione realizzata per Galerie f

Winter love

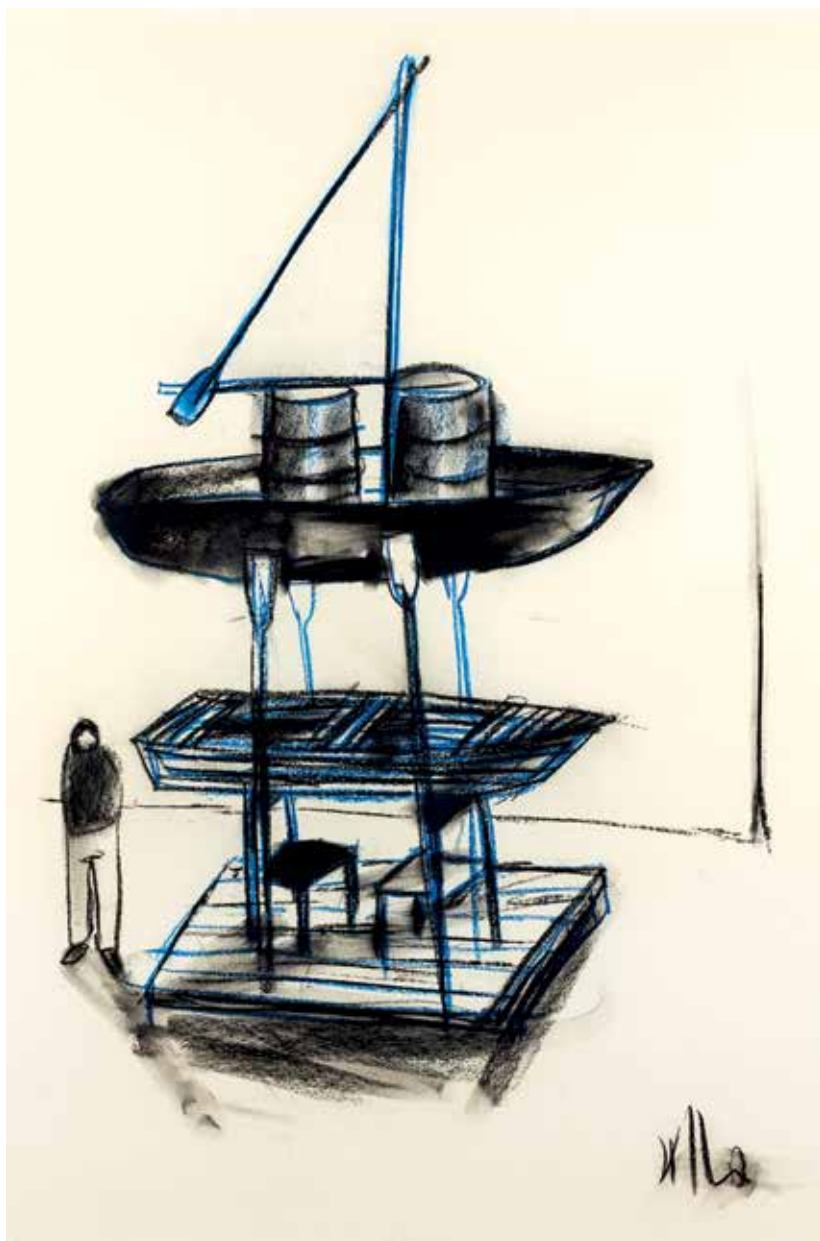
2006

*solid color skein, hand-quilted, handmade wool
on canvas with latex back
cm 40x40*

*on the reverse side titled, dated and
authenticated*

*multiple, copy no. ed. of 353/1000, edition made
for Galerie f*

● € 1.800/3.200



167

KCHO

(Nueva Gerona, Cuba 1970)

Senza titolo

2010

tecnica mista su carta

cm 107x72

cartoncino Fabriano

firmato in basso a destra: Kcho

Untitled

2010

mixed media on paper

cm 107x72

fabriano cardboard

signed lower right: Kcho

● € 1.500/3.500

L'opera è accompagnata da autentica
dell'artista su fotografia

Provenienza

Collezione dell'artista

Galleria Tega, Milano

Bibliografia

Luciano Caprile, Kcho, Monumento final, 2013, Galleria
Tega, Milan, p. 22 no. V n. 312 190

168

FABRIZIO PLESSI

(Reggio Emilia 1940)

(I) Up-Down Video 2

2018

videoinstallazione 2 monitor
su unico pannello
cm 120x60x50

(I) Up-Down Video 2

2018

video installation 2 monitors
in a single monitor
cm 120x60x50

● € 25.000/35.000

L'opera è accompagnata da autentica su
fotografia firmata dall'artista e rilasciata dalla
Galleria Contini, Venezia

Provenienza

Galleria Contini, Venezia





INDICE ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Accardi Carla 67-69-94-96-150
Adami Valerio 111
Afro Basaldella 113
Alechinsky Pierre 9-27
Alviani Getulio 71
Anceschi Gianni 148
Andreoni Cesare 23-26
Angeli Franco 19-20 -78-79-91
Arman Fernandez 104-105
Baj Enrico 55
Basilé Matteo 145
Beecroft Vanessa 160
Berlingeri Cesare 37
Bertelli Renato 24
Boetti Alighiero 57 – 84
Bonetti Uberto 21-48
Borghi Paolo 153
Buono Antonio 52-53-54-100
Buetti Daniele 144
Buzzati Dino 18
Cagnaccio di San Pietro 99
Calzolari Pier Paolo 64
Capogrossi Giuseppe 77
Carmi Eugenio 112
Castellani Enrico 4
Ceroli Mario 5
Cesetti Giuseppe 29 –101-116
Chia Sandro 93-119-131
Cintoli Claudio e Stuprò Marcanciel 162
Consorti Paolo 140
Corpora Antonio 65-68
Costa Giacomo 139
Crippa Roberto 72
Dadamaino 85-86
De Benedetto Steve 143
De Chirico Giorgio 18 - 30 -135
De Pisis Filippo 28
Del Bon Angelo 115
Depero Fortunato 95
DMINC (Delfina Mincarelli) 163
Dorazio Piero 82
Dova Gianni 40-56-122
Drei Lia 130
Ferrari Agostino 134-135
Festa Tano 51-60-61-106
Finzi Ennio 127
Fo Dario 16
Fontana Lucio 3-66
Germanà Mimmo 117
Giacomelli Mario 151
Giannoni Massimo 156-157
Gilardi Piero 136
Ghinato Enrico 154-155
Ghizzardi Pietro 118
Gruppo N 2
Guerrieri Francesco 76

Guidi Virgilio 33
Indiana Robert 164-165
Innocenti Enzo 25
Isgrò Emilio 87
Janssen Esther 147
Kcho 167
Kessanlis Nikos 46
Knorr Karen 161
Labisse Felix 8
Lazzari Bice 7
Leoncillo Leonardi 59
Licini Osvaldo 63
Lilloni Umberto 31
Maccari Mino 43-44
Mafai Mario 34
Mambor Renato 70 -152
Marini Marino 35-36
Melotti Fausto 10-11-12
Migneco Giuseppe 120-128
Mitoraj Igor 17
Morandi Giorgio 121
Morlotti Ennio 58
Munari Bruno 14
Music Anton Zoran 38-45
Novelli Gastone 80- 89-90
Olaf Erwin 141
Omiccioli Gianni 39 – 103
Paladino Mimmo 92
Parmiggiani Claudio 62
Picasso Pablo 13 – 15 - 50
Pinelli Pino 107-109
Plessi Fabrizio 168
Pomodoro Arnaldo 1
Radpoor Arash 146
Rapetti Mogol Alfredo 158 -159
Romagnoni Bepi 47
Rotella Mimmo 73-98-108-110- 124 125- 129
Savelli Angelo 88
Scanavino Emilio 83-123-126
Schifano Mario 32
Sironi Mario 42
Serrano Andreas 142
Simeti Turi 6
Skoglund Sandy 138
Stefanoni Tino 137
Sughi Alberto 41
Takahashi Shu 75
Tamburi Orfeo 102
Tomea Fiorenzo 114
Turcato Giulio 74
Vedova Emilio 48-97
Villalta Marzi Estaban 164
Zannini Giuseppe (Nino Za) 22



SEDI E DIPARTIMENTI FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA E EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Paolo Persano
paolo.persano@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
artidecorative@pandolfini.it



DIPINTI, DISEGNI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
chiara.sabbadini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Laura Cuccaro
gioielli@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
orologi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Laura Cuccaro
orologi@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI

ESPERTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it

JUNIOR EXPERT
Valentina Frascarolo
valentina.frascarolo@pandolfini.it

ASSISTENTE
Lorenzo Pandolfini
stampe@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Federico Dettori
vini@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

ASSISTENTI
Valentina Frascarolo

Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it



ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
arteorientale@pandolfini.it

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it



RESPONSABILE ESECUTIVO
Gluco Cavaciuti
glauco.cavaciuti@pandolfini.it



ASSISTENTE
Diletta Francesca Mariasole Spinelli
artecontemporanea@pandolfini.it

AUTO CLASSICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Marco Makaus
marco.makaus@pandolfini.it



ESPERTO
Luca Gambarini
luca.gambarini@pandolfini.it



ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
automobilia@pandolfini.it

LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it

MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it



ASSISTENTI
Giulia Ferrari

Margherita Pini
numismatica@pandolfini.it

PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Condition Report **7**

Pandolfini Live **9**

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA LOTTI 1 - 168 **11**

Sedi e dipartimenti **152-153**

Condizioni generali di vendita **155**

Conditions of sale **160**

Come partecipare all'asta **156**

Auction **161**

Corrispettivo d'asta e IVA **157**

Buyers premium and V.A.T. **162**

Acquistare da Pandolfini **158**

Buying at Pandolfini **163**

Vendere da Pandolfini **158**

Selling through Pandolfini **163**

Modulo offerte **159**

Absentee and telephone bids **159**

Modulo abbonamenti **164**

Catalogue subscriptions **164**

Dove siamo **165**

We are here **165**

Foto di copertina Lotto 64

Seconda di copertina lotto 71

Pagina 6 lotto 60

Pagina 8 lotto 23

Pagina 10-11 lotto 57

Pagina 151 lotto 61

Terza di copertina lotto 45

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di Iva per ciascun lotto, pari al 25% sui primi €100.000 e di 22% sulla cifra eccedente.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti *come visti*.
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D. Lsg. n. 42/2004. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici non sono esportabili a meno che non rientrino nelle eccezioni previste dagli articoli 65-74 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
13. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato:
 - a) contanti fino a 2.999 euro;
 - b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
 - c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti 4, FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
15. I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.
16. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.
17. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti fino a 2.999 euro
- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bonifico bancario presso:
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795
intestato a Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:

20,49% sui primi € 100.000 e 18,03% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo Imposta Valore Aggiunto).

Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 25 % sui primi €100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

**22% sul corrispettivo netto d'asta e
22% sul prezzo di aggiudicazione.**

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è con rappresentanza e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta.

Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

10 GIUGNO 2019

OFFERTE ONLINE SU PANDOLFINI.COM

Cognome | *Surname* _____

Nome | *Name* _____

Ragione Sociale | *Company Name* _____

@EMAIL _____

Indirizzo | *Address* _____

Città | *City* _____ C.A.P. | *Zip Code* _____

Telefono Ab. | *Phone* _____

Cell. | *Mobile* _____

Fax _____

Cod. Fisc o Partita IVA | *VAT* _____

Banca | *Bank* _____

Il modulo dovrà essere inviato via fax: +39 055 244343, o via mail: info@pandolfini.it.

Il nostro ufficio confermerà tutte le offerte ricevute; nel caso non vi giungesse la conferma entro il giorno successivo, vi preghiamo di reinviare il modulo.

Le offerte dovranno pervenire presso Pandolfini Casa d'Aste entro 12 ore dall'inizio dell'asta.

Preso visione degli oggetti posti in asta, non potendo essere presente alla vendita, incarico con la presente la direzione di Pandolfini Casa d'Aste di acquistare per mio conto e nome i lotti sottodescritti fino alla concorrenza della somma a lato precisata oltre i diritti e spese di vendita.

Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

The form must be sent by fax: +39 055 244343, or by email: info@pandolfini.it

Our office will confirm all the offers received; in case you shouldn't receive confirmation of reception within the following day, please reforward the form.

Offers must be sent to Pandolfini Casa d'Aste within 12 hours before the beginning of the auction.

Having seen the objects included in the auction and being unable to be present during the sale, with this form I entrust Pandolfini Casa d'Aste to buy the following lots on my behalf till the sum specified next to them, in addition to the buyer's commission, is reached.

I declare that I have read and agree to the sale conditions written in the catalogue.

Data | *Date*

Firma | *Signature*

Lotto <i>Lot</i>	Descrizione <i>Description</i>	Offerta scritta <i>Bid</i>

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.
2. The purchaser will pay for each lot an auction fee including V.A.T., equivalent to 25% on the first €100.000 and to 22% for any exceeding amount.
3. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.
4. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.
5. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are "sold as seen".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.
7. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.
8. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.
9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.
10. Purchased and paid for lots must be collected immediately. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.'s will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to €26.00.
11. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to D. Lgs. n. 42/2004. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.
12. The Legislative Decree n. 42 dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 116/2009 dated 18th December 2008. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay. We wish to remind you that antiquities cannot be exported, unless they fall into the exceptions provided for by Articles 65-74 of the Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
13. The following payment methods will facilitate the immediate collection of the purchased lot:
 - a) cash up to € 2.999;
 - b) bank draft subjected to previous verification at the bank which issued it;
 - c) personal cheque by previous agreement with the administrative office of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bank transfer:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.
15. Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.
16. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
17. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash up to € 2.999
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to: BANCA MONTE DEI PASCHI
DI SIENA Filiale 1874 Sede di Firenze:
Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN: IT 25 D 01030 02827 000006496795,
Swift BIC - PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 20.49% on the first €100.000 and 18.03% on any amount exceeding €100.000. These rates do not include the 22% V.A.T. in addition also to the V.A.T. that may be due on the hammer price (see the following paragraph Value Added Tax).

Value Added Tax

The purchaser will pay 22%VAT on the buyer's premium. The final price is therefore composed of the hammer price plus a total of 25% on the first €100.000 and 22% on any amount exceeding €100.000.

Lots with symbol

Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price and 22% on the final price.

In this case the percentage will be 47% on the first €100.000 and 44% on any amount exceeding €100.000.

BUYING AT PANDOLFINI

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties. Sellers who have to issue invoices will receive, with our invoice, the list of the purchasers in order to proceed with the invoicing.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
Banca Monte dei Paschi di Siena
IBAN: IT25D0103002827000006496795 - BIC/SWIFT: PASC IT M1W40

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____ Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

**SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE
PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST**

ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues € 170

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART
2 Cataloghi | Catalogues € 80

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL
2 Cataloghi | Catalogues € 80

ARGENTI | SILVER
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues € 170

LIBRI E MANOSCRITTI
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues € 50

VINI | WINES
3 Cataloghi | Catalogues € 80

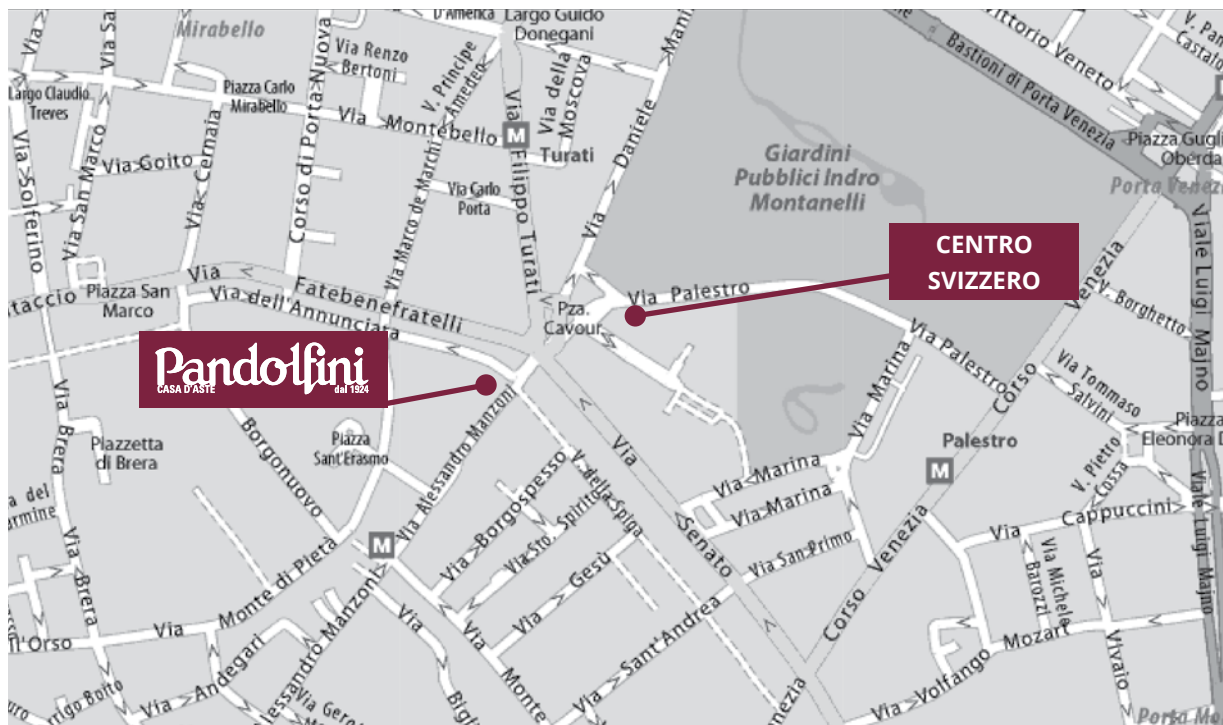
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues € 120

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS
2 Cataloghi | Catalogues € 80

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



PROSSIME ASTE

GIUGNO FIRENZE

ARTE ORIENTALE

25 GIUGNO 2019



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnese 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 - 00197 Roma
tel. 06 45683960 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliiumart.it
info@capitoliiumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE CASA D'ASTE

Via Brera 8 - 20121 Milano
tel. 02 36569100 - fax 02 36569109
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 - 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
info@meetingart.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 - 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

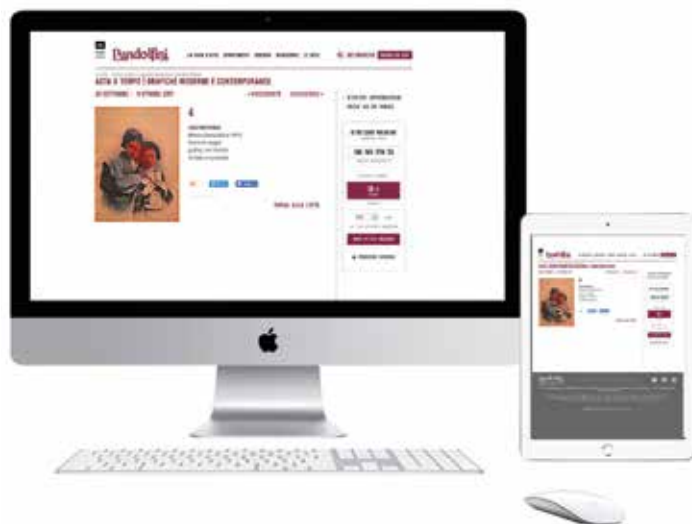
Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potrete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte dal Multiplo, Serigrafie, Fotografie ai Quadri, Orologi e Gioielli. Tutte le aste sono curate dai nostri esperti.



1

Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



2

Sfoggia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi,
come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3

Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4

Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido.
Ti verrà inviata una mail di conferma.

5

Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/1/2018 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni tempo@pandolfini.it





1945

PANDOLFINI.COM